

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 111 del 4/2/2008: Modifiche alla D.G.R. n. 1554 del 26/4/1994: “L.R. 11/93 art. 8. Delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica” – Variazione di dette zone in provincia di Piacenza pag. 4
- n. 300 del 10/3/2008: Approvazione dell’atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta pag. 4
- n. 330 del 17/3/2008: Approvazione dell’atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali pag. 5
- n. 316 del 17/3/2008: Costituzione dell’ASP denominata “ASP del Rubicone” con sede a San Mauro Pascoli (FC) pag. 6
- n. 353 del 17/3/2008: Costituzione dell’ASP denominata “Azienda pubblica dei servizi alla persona dei comuni modenesi area nord” con sede in San Felice sul Panaro (MO) pag. 6
- n. 359 del 17/3/2008: Costituzione dell’ASP denominata “Azienda Orfanotrofi Ente Asilo Santarelli Servizi con e per Infanzia e Famiglie (O.A.S.I.)” con sede in Forlì (FC) pag. 7
- n. 360 del 17/3/2008: Costituzione dell’ASP denominata “Casa Valloni” con sede in Rimini (RN) pag. 7
- n. 403 del 27/3/2008: Costituzione dell’ASP denominata “Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona” con sede in Guastalla (RE) pag. 8
- n. 404 del 27/3/2008: Costituzione dell’ASP “I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)” con sede a Bologna e dell’ASP “O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali” con sede a Reggio Emilia pag. 8
- n. 345 del 17/3/2008: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento di invaso artificiale per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo – sig. Mazzoni Luigi e Altri s.s. località Calbinella (RA) – (L.R. 9/1999 e successive modifiche e integrazioni) pag. 9
- n. 393 del 27/3/2008: Esito procedura verifica (screening) per la realizzazione di un invaso ad uso irriguo in località Foschina Sarna in comune di Faenza (RA) presentato da Gonelli Barbara pag. 10
- n. 368 del 27/3/2008: Approvazione schema di convenzione-quadro e prospetto a valenza triennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l’Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche pag. 11

- n. 369 del 27/3/2008: Approvazione schemi di contratto di comodato e verbale di consegna di attrezzature alla Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA pag. 13
- n. 382 del 27/3/2008: Assegnazione e concessione al Comune di Forlì del contributo per interventi previsti nella misura 5, schede 5.1 e 5.2 dell’Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alla delibera n. 254/2005. Impegno risorse annualità 2005 pag. 14
- n. 383 del 27/3/2008: Nomina del rappresentante della RER nel C.D.A. della Scuola per l’Europa di Parma pag. 14
- n. 388 del 27/3/2008: L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modificazioni e integrazioni – Programma regionale 2003-04 di interventi sul patrimonio comunale erp nella provincia di Ferrara. Integrazione agli interventi localizzati nel comune di Argenta pag. 14
- n. 391 del 27/3/2008: Criteri e modalità per la richiesta e l’assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna pag. 15
- n. 407 del 31/3/2008: Recepimento d’intesa tra Governo, Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di lagomorfi e volatili parzialmente eviscerati pag. 16
- n. 422 del 31/3/2008: Determinazione del calendario per l’anno scolastico 2008/2009 pag. 21
- n. 439 del 31/3/2008: Percorso per l’erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci nella regione Emilia-Romagna pag. 22
- n. 476 del 7/4/2008: Fondo regionale per l’accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/01 – Criteri di accesso – Anno 2008 pag. 23
- n. 498 del 14/4/2008: POR del FESR 2007-2013 proroga della scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l’attivazione delle attività IV.1.1. delle azioni di promozione connesse di cui all’attività IV.1.2. pag. 54

DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 90 del 26/3/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Roberto Corradi – (proposta n. 90) pag. 54
- n. 91 del 26/3/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Gruppo della Libertà” – (proposta n. 92) pag. 55

DELIBERAZIONE DELL'IBACN

- n. 7 del 6/3/2008: **Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni e servizi. Modifiche ed integrazioni delle delibere n. 39/2007 e n. 42/2007** pag. 55

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 100 dell'8/4/2008: **Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Emiliana Bertolini, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19 dicembre 2007 e successiva integrazione, impegno e liquidazione della spesa** pag. 57

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 3511 dell'1/4/2008: **Regolamento regionale n. 17/2003 – Anagrafe delle aziende agricole – Determinazione 12818/2003 – Determinazione ulteriori contenuti informativi dell'archivio e del fascicolo aziendale** pag. 58

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 2879 del 17/3/2008: **DOCUP SFOP 2000-2006 Costituzione Nucleo valutazione di cui al bando approvato con DGR n. 25 del 14/1/2008 relativamente alla Misura 4.3 "Promozione e ricerca nuovi sbocchi" dell'Asse 4 – Bando 2008** pag. 73

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 100 del 3/4/2008: **Progetto Grundtvig MAP for ID – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Kirsten Gibbs ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione occasionale** pag. 73

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 3763 del 7/4/2008: **Riconoscimento dell'Az. agr. Barboni Gabriele di Parasacco (FE) come centro di moltiplicazione di pomoides (D.M. 24/7/2003)** pag. 74

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 1217 dell'11/2/2008: **Iscrizione di più Organizzazioni nel registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni** pag. 74

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE

- n. 3857 dell'8/4/2008: **Delib. n. 1652/07 e n. 131/08. Seconda sessione di valutazione. Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza** pag. 75

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 1573 del 19/2/2008: **Alfieri Ivo – Concessione di acqua pubblica superficiale per uso domestico dal torrente Baganza in comune di Calestano – Reg. n. 41/2001 – art. 36, comma 1, lettera b – Rinnovo** pag. 97
- n. 1911 del 26/2/2008: **Felice Tirri – Domanda 8/9/2004 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di San Secondo Parmense (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 97

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 3207 del 26/3/2008: **Magazzini Emiliani Stagionatura Formaggi Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale e lavaggio attrezzature in comune di Fabbrico (RE) RE07A0032** pag. 97
- n. 3209 del 26/3/2008: **Az. agr. Mirandola – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Gattatico (RE) RE07A0054** pag. 98
- n. 3212 del 26/3/2008: **Energenza Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dal t. Enza a mezzo del canale d'Enza ad uso idroelettrico in comune di Canossa loc. Carbonizzo (RE06A0014)** pag. 98

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi assembleari di cui alla L.R. 32/97 pag. 98

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) – art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 100

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- Acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna, beneficiarie dei contributi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro degli autotrasportatori ai sensi delle Leggi n. 47 del 27 febbraio 2004, n. 58 del 22 aprile 2005 e n. 296 del 27 dicembre 2006. Contributo anno 2008 pag. 100

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 108

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 108

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 109

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 110

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 110

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 118

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 118

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 120

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 121

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 122

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 124

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 127

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 129

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 129

– PROVINCIA DI BOLOGNA	pag. 131
– PROVINCIA DI PARMA	pag. 133
– PROVINCIA DI PIACENZA	pag. 133
– PROVINCIA DI RAVENNA	pag. 133
– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	pag. 136
– COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)	pag. 136
– COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)	pag. 137
– COMUNE DI CASTEL NUOVO RANGONE (Modena)	pag. 137
– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	pag. 137
– COMUNE DI FERRARA	pag. 138
– COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)	pag. 138
– COMUNE DI MEDESANO (Parma)	pag. 138
– COMUNE DI RO (Ferrara)	pag. 138
– CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO – FERRARA	pag. 139

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Modena, Parma, Piacenza, Ravenna; Comuni di Bagnacavallo, Bologna, Castel Maggiore, Cesena, Civitella di Romagna, Collagna, Coriano, Correggio, Cotignola, Finale Emilia, Forlì, Imola, Lugo, Luzzara, Maranello, Medesano, Parma, Predappio, Quattro Castella, Rimini, San Felice sul Panaro, San Pietro in Casale, Sant'Agostino, Traversetolo, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Ziano Piacentino pag. 140

Modifiche statuti dei Comuni di Concordia sulla Secchia, Fiorano Modenese pag. 148

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio di AIPO – Parma; delle Province di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia; dei Comuni di Borgo Val di Taro, Calderara di Reno, Calestano, Carpi, Cesena, Forlì, Imola, Modena, Ostellato, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Sassuolo; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna; Italferr SpA – Roma; Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna – Bologna pag. 149

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Bardi, Campogalliano, Finale Emilia pag. 162

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Reggio Emilia; da Enel Distribuzione SpA – Zona di Modena; Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 163

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 111

Modifiche alla D.G.R. n. 1554 del 26/4/1994: "L.R. 11/93 art. 8. Delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica" – Variazione di dette zone in provincia di Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 11/93, ed in particolare l'art. 8, commi 1 e 2;
- la propria deliberazione n. 1554 del 26 aprile 1994, esecutiva, che provvede alla delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica nei bacini idrografici regionali di competenza delle Province;

richiamata la nota della Provincia di Piacenza, Servizio Polizia provinciale, Vigilanza Tutela faunistica, Protezione civile, del 26 novembre 2007, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo con prot. PG/07/304523 del 29 novembre 2007, con la quale la suddetta Provincia chiede la riduzione della zona "D" e conseguente ampliamento della zona "C" del bacino idrografico del Trebbia-Aveto-Tidone e affluenti, adducendo motivi di modifica del sistema di gestione e regimazione delle acque dell'invaso della diga del Molato (Trebecco);

ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla ridefinizione della sola zona "C", nell'ambito del bacino idrografico del Trebbia-Aveto-Tidone e affluenti della provincia di Piacenza;

richiamate:

- la L.R. 43/01;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle deliberazioni 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con deliberazione 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzì, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto della richiesta di variazione della delimitazione della zona omogenea "C" per la gestione ittica del bacino idrografico del Trebbia-Aveto-Tidone e affluenti, formulata dalla Provincia di Piacenza con nota del 26 novembre 2007, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo con prot. PG/07/304523 del 29 novembre 2007;

2) di sostituire, in conformità a quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il punto 1) del dispositivo della deliberazione di Giunta 1554/94, in ordine alla nuova delimitazione della zona "C" nell'ambito del bacino idrografico del Trebbia-Aveto-Tidone e affluenti della provincia di Piacenza con la seguente formulazione:

Provincia di Piacenza

bacino idrografico del Trebbia-Aveto-Tidone e affluenti

Zona "C":

Nord, da Piacenza prosegue lungo la Via Emilia fino ai confini con la provincia di Pavia; Ovest, segue i confini con la provincia di Pavia sino all'altezza della diga del Molato; Sud, dalla diga del Molato compresa prosegue per il confine con Pavia fino alla località il Roccone, loc. Cà dei Giorgi segue la strada per Roncaglie, Nibbiano, Pecorara, Gazzoli, Azzano, Pomaro, Monteventano, Poviago, Bobbiano fino a Travo. Da qui a Sud lungo la S.S. 45 fino all'intersezione con la strada per Montalbero, che segue, transitando per la località Montalbero, Zanrè, Rocca di Viserano, Passo della Pia; Est, dal Passo della Pia per strada comunale per Dodici, Denavolo, Mandrola fino a Rivergaro. Quindi per S.S. 45 fino a Piacenza all'incrocio con la Via Emilia;

3) di mantenere inalterata ogni altra disposizione stabilita dalla sopracitata deliberazione 1554/94 e successive modificazioni e integrazioni, ad eccezione di quanto previsto al precedente punto 2);

4) di pubblicare per esteso la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2008, n. 300

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. – Area della Dirigenza del comparto Regioni – Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopra citata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";

- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture ri-modulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

richiamata la determinazione dirigenziale 802/08 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta avente ad oggetto: "Conferimento di incarico di tipo Professional presso il Gabinetto del Presidente della Giunta";

dato atto che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della struttura di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere all'approvazione dell'atto citato e quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa,

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta:

Incarico conferito presso il Gabinetto del Presidente della Giunta:

"Professional"

Cognome e nome: Bernabè Annamaria – Denominazione posizione dirigenziale Professional: Specialista in programmazione e organizzazione di attività di marketing correlate alle relazioni istituzionali – Durata incarico: dall'1/2/2008 a fine legislatura;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2008, n. 330

Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopra citata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n.1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie; vista la pro-

pria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- 1977/07 ad oggetto "Criteri per l'applicazione dell'art. 14 del CCDI dirigenti della Regione Emilia-Romagna";

richiamata la determinazione dirigenziale del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali:

- 2147/08 avente ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri al dott. Eugenio Di Ruscio e contestuale conferimento allo stesso dirigente dell'incarico ad interim di Responsabile del Servizio Assist. Distrett. Med. Gen., Pianific. e Svil. dei Serv. San. di questa Direzione generale";

dato atto che il Direttore sopra citato ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della direzione di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere all'approvazione dell'atto citato e quindi degli incarichi attribuiti con il provvedimento del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa,

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con la determinazione del direttore citate in premessa:

Incarichi conferiti nella D.G. "Sanità e Politiche sociali":

"Responsabile di Servizio"

Cognome e Nome: Di Ruscio Eugenio – Denominazione del servizio: Servizio Presidi Ospedalieri – Durata incarico: dal 3/3/2008 al 31/7/2009;

"Responsabile di Servizio"

Cognome e nome: Di Ruscio Eugenio – Denominazione del servizio: Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sanitari (interim) – Durata incarico: dal 3/3/2008;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2008, n. 316

Costituzione dell'ASP denominata "ASP del Rubicone" con sede a San Mauro Pascoli (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 aprile 2008 – l'ASP denominata "ASP del Rubicone" con sede a San Mauro Pascoli (FC) dalla trasformazione delle Ipab "Opera Pia Ospedale S. Antonio Abate" di Roncofreddo, "Fondazione Domus Pascoli" di San Mauro Pascoli, "Istituto Merlara" e "Casa per anziani" di Savignano sul Rubicone, "Opera Pia SS. Bordone e Macario" di Sogliano al Rubicone;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP denominata "ASP del Rubicone" i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Savignano sul Rubicone citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/284288 del 9 novembre 2007:

- a) deliberazione n. 40 del 29 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Borghi;
- b) deliberazione n. 93 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Cesenatico;
- c) deliberazione n. 76 del 19 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Gambettola;
- d) deliberazione n. 64 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Gatteo;
- e) deliberazione n. 98 del 27 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Longiano;
- f) deliberazione n. 72 del 28 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Roncofreddo;
- g) deliberazione n. 89 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di San Mauro Pascoli;
- h) deliberazione n. 112 del 20 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Savignano sul Rubicone;
- i) deliberazione n. 85 del 27 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Sogliano al Rubicone;

4) di approvare lo statuto dell'ASP denominata "ASP del Rubicone" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/284288 del 9 novembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 aprile 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab "Opera Pia Ospedale S. Antonio Abate" di Roncofreddo, "Fondazione Domus Pascoli" di San Mauro Pascoli, "Istituto Merlara" e "Casa per anziani" di Savignano sul Rubicone, "Opera Pia SS. Bordone e Macario" di Sogliano al Rubicone cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP denominata "ASP del Rubicone" e comunque al 30 aprile 2008;
- che dall'1 aprile 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 aprile 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Savignano sul Rubicone o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Savignano sul Rubicone di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2008, n. 353

Costituzione dell'ASP denominata "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei comuni modenesi area nord" con sede in San Felice sul Panaro (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 aprile 2008 – l'ASP denominata "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei comuni modenesi area nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO) dalla trasformazione delle Ipab "Casa protetta Augusto Modena" di San Felice sul Panaro e "Centro Integrato Servizi Anziani Gaetano e Bianca Maria Pignatti" di Mirandola;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP denominata "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei comuni modenesi area nord" i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Mirandola citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2008/42015 del 12 febbraio 2008:

- a) deliberazione n. 7 del 6 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Camposanto;
- b) deliberazione n. 9 del 4 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Cavezzo;
- c) deliberazioni n. 5 del 29 gennaio 2008 e n. 12 del 12 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Concordia sulla Secchia;
- d) deliberazione n. 4 del 4 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Finale Emilia;
- e) deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Medolla;
- f) deliberazioni n. 4 del 28 gennaio 2008 e n. 19 dell'11 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Mirandola;
- g) deliberazione n. 5 del 6 febbraio 2008 del Consiglio comunale di San Felice sul Panaro;
- h) deliberazione n. 6 del 7 febbraio 2008 del Consiglio comunale di San Possidonio;
- i) deliberazione n. 2 del 7 febbraio 2008 del Consiglio comunale di San Prospero;
- j) deliberazione n. 10 del 5 febbraio 2008 del Consiglio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord;

4) di approvare lo statuto dell'ASP denominata "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei comuni modenesi area nord" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2008/42015 del 12 febbraio 2008;

5) di stabilire:

- nel 30 aprile 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le IPAB "Casa protetta Augusto Modena" di San Felice sul Panaro e "Centro Integrato Servizi Anziani Gaetano e Bianca Maria Pignatti" di Mirandola cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP denominata "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei comuni modenesi area nord" e comunque al 30 aprile 2008;
- che dall'1 aprile 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 aprile 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Mirandola nella sua qualità di Presidente di turno dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Mirandola di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2008, n. 359

Costituzione dell'ASP denominata "Azienda Orfanotrofi Ente Asilo Santarelli Servizi con e per Infanzia e Famiglie (O.A.S.I.)" con sede in Forlì (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 aprile 2008 – l'ASP "Azienda Orfanotrofi Ente Asilo Santarelli Servizi con e per Infanzia e Famiglie (O.A.S.I.)" con sede in Forlì (FC) dalla trasformazione delle Ipab "Asilo Infantile Santarelli" di Forlì e "Ente Orfanotrofi" di Forlì;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Forlì citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, con la clausola «di approvare la proposta di statuto dell'ASP, allegato sub A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che la stessa potrà subire modifiche od integrazioni da parte della Regione Emilia-Romagna cui compete la sua approvazione definitiva»:

- a) deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2008 del Consiglio comunale di Bertinoro;
- b) deliberazione n. 107 del 29 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Castrocaro Terme e Terra del Sole;
- c) deliberazione n. 81 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Civitella di Romagna;
- d) deliberazione n. 5 del 15 gennaio 2008 del Consiglio comunale di Dovadola;
- e) deliberazione n. 222 del 20 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Forlì;
- f) deliberazione n. 109 del 19 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Forlimpopoli;
- g) deliberazione n. 61 del 27 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Galeata;
- h) deliberazione n. 125 del 28 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Meldola;
- i) deliberazione n. 13 del 7 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Modigliana;
- j) deliberazione n. 85 del 21 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Portico e San Benedetto;
- k) deliberazione n. 98 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Predappio;
- l) deliberazione n. 53 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Premilcuore;
- m) deliberazione n. 43 del 14 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Rocca San Casciano;
- n) deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2008 del Consiglio comunale di Santa Sofia;
- o) deliberazione n. 11 dell'1 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Tredozio;

4) di approvare – per le ragioni indicate in premessa – lo statuto dell'ASP "Azienda Orfanotrofi Ente Asilo Santarelli Servizi

con e per Infanzia e Famiglie (O.A.S.I.)" nel testo allegato alla richiesta di costituzione avanzata dal Sindaco di Forlì con sua nota del 3 marzo 2008 citata in premessa, testo che tiene conto di quanto indicato nel provvedimento di validazione dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/327036 del 20 dicembre 2007 e della modificazione introdotta all'articolo 42, commi 2 e 3 dalle sopra richiamate deliberazioni dei Consigli comunali;

5) di stabilire:

- nel 30 aprile 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab "Asilo Infantile Santarelli" di Forlì e "Ente Orfanotrofi" di Forlì cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda Orfanotrofi Ente Asilo Santarelli Servizi con e per Infanzia e Famiglie (O.A.S.I.)" e comunque al 30 aprile 2008;
- che dall'1 aprile 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 aprile 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Forlì o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Forlì di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2008, n. 360

Costituzione dell'ASP denominata "Casa Valloni" con sede in Rimini (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 aprile 2008 – l'ASP "Casa Valloni" con sede in Rimini (RN) dalla trasformazione delle Ipab "Istituto Valloni" e "Casa dei Tigli" di Rimini;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Casa Valloni" i Comuni di Rimini e Bellaria Igea Marina;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del 7 febbraio 2008 citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, come risultante alla colonna "Testo conforme alle modifiche regionali" dell'allegato A alla deliberazione, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/320572 del 14 dicembre 2007:

- a) deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2008 del Consiglio comunale di Rimini;
- b) deliberazione n. 4 del 6 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Bellaria Igea Marina;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Casa Valloni" nel testo risultante alla colonna "Testo conforme alle modifiche regionali" dell'allegato A alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/320572 del 14 dicembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 aprile 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab "Istituto Valloni" e "Casa dei Tigli" cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Casa Valloni" e comunque al 30 aprile 2008;
- che dall'1 aprile 2008 alla data di nomina del Presidente del

Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 aprile 2008, il legale rappresentante dell'ASP è l'Assessore alla "Protezione sociale, Igiene e Sanità, Politiche per la famiglia, Risorse umane e Organizzazione, Rapporti con il Consiglio comunale" del Comune di Rimini;

6) di richiedere all'Assessore alla "Protezione sociale, Igiene e Sanità, Politiche per la famiglia, Risorse umane e Organizzazione, Rapporti con il Consiglio comunale" del Comune di Rimini di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 403

Costituzione dell'ASP denominata "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 aprile 2008 – l'ASP "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" con sede in Guastalla (RE) dalla trasformazione delle Ipab "Opere Pie Riunite di Luzzara – Centro Servizi all'Anziano Buris Lodigiani" di Luzzara, "Opere Pie Riunite di Luzzara – Istituto Giuseppe Lorenzini" di Luzzara, "Centro Servizi Anziani Felice Carri" di Gualtieri, "Opere Pie Riunite di Guastalla – Fondazione Bennati Fracassi Bertoluzzi" di Guastalla e "Opere Pie Riunite di Guastalla – Centro Servizi Assistenziali Paralupi Fiorani Bisini" di Guastalla;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio e Reggiolo;

3) di dare atto che – così come attestato dal Sindaco del Comune di Guastalla con la nota del 20 marzo 2008 citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2008/67401 del 10 marzo 2008:

- a) deliberazione n. 26 del 17 marzo 2008 del Consiglio comunale di Boretto;
- b) deliberazione n. 8 del 14 marzo 2008 del Consiglio comunale di Brescello;
- c) deliberazione n. 27 del 17 marzo 2008 del Consiglio comunale di Gualtieri;
- d) deliberazione n. 13 del 17 marzo 2008 del Consiglio comunale di Guastalla;
- e) deliberazione n. 15 del 17 marzo 2008 del Consiglio comunale di Luzzara;
- f) deliberazione n. 6 del 17 marzo 2008 del Consiglio comunale di Poviglio;
- g) deliberazione n. 20 del 10 marzo 2008 del Consiglio comunale di Reggiolo;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2008/67401 del 10 marzo 2008;

5) di stabilire:

- nel 30 aprile 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione

ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;

- che le Ipab "Opere Pie Riunite di Luzzara – Centro Servizi all'Anziano Buris Lodigiani" di Luzzara, "Opere Pie Riunite di Luzzara – Istituto Giuseppe Lorenzini" di Luzzara, "Centro Servizi Anziani Felice Carri" di Gualtieri, "Opere Pie Riunite di Guastalla – Fondazione Bennati Fracassi Bertoluzzi" di Guastalla e "Opere Pie Riunite di Guastalla – Centro Servizi Assistenziali Paralupi Fiorani Bisini" di Guastalla cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" e comunque al 30 aprile 2008;
- che dall'1 aprile 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 aprile 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Guastalla o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Guastalla di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 404

Costituzione dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" con sede a Bologna e dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" con sede a Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 aprile 2008 – l'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" con sede in Bologna (BO) dalla trasformazione delle Ipab "Istituti Educativi in Bologna", "Fondazione Innocenzo Bertocchi", "Fondazione Dallolio Manservizi", "Istituzione Cassoli – Guastavillani", "Istituto Clemente Primodi" e "Istituti di Assistenza Riuniti del Comune di Bologna", tutte con sede in Bologna;

2) di costituire – a decorrere dall'1 aprile 2008 – l'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" con sede a Reggio Emilia (RE) dalla trasformazione delle Ipab "O.S.E.A. Opera di Servizi Educativi Assistenziali – Il Villaggio" di Reggio Emilia e "Istituzione Cassoli – Guastavillani" di Bologna;

3) di dare atto che sono soci dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna;

4) di dare atto che sono soci dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" i Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnuovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia, Vezzano sul Crostolo, la Provincia di Reggio Emilia, il Vescovo di Reggio Emilia ed il seniore dei discendenti del Conte Girolamo Ancini;

5) di dare atto che – così come comunicato con la nota del Vice Sindaco del Comune di Bologna del 19 marzo 2008 citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2008/48857 del 19 febbraio 2008:

- a) deliberazione O.d.G. 47/2008 del 10 marzo 2008 del Consiglio comunale di Bologna;
- b) deliberazione n. 9 del 18 marzo 2008 del Consiglio provinciale di Bologna;

6) di dare atto che – così come comunicato con la nota del Sindaco del Comune di Reggio Emilia del 26 marzo 2008 citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/331264 del 28 dicembre 2007:

- a) deliberazione n. 18 del 3 marzo 2008 del Consiglio comunale di Albinea;
- b) deliberazione n. 17 del 20 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Bagnolo in Piano;
- c) deliberazione n. 13 del 18 marzo 2008 del Consiglio comunale di Cadelbosco di Sopra;
- d) deliberazione n. 2 del 25 marzo 2008 del Consiglio comunale di Castelnovo di Sotto;
- e) deliberazione n. 10 del 13 marzo 2008 del Consiglio comunale di Quattro Castella;
- f) deliberazione n. 43 dell'11 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Reggio Emilia;
- g) deliberazione n. 1 del 28 febbraio 2008 del Consiglio comunale di Vezzano sul Crostolo;
- h) deliberazione n. 14 del 28 febbraio 2008 del Consiglio provinciale di Reggio Emilia;

7) di approvare lo statuto dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" nel testo allegato alle deliberazioni del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2008/48857 del 19 febbraio 2008;

8) di approvare lo statuto dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" nel testo allegato alle deliberazioni dei Comuni del distretto di Reggio Emilia e della Provincia di Reggio Emilia più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/331264 del 28 dicembre 2007;

9) di disporre, coerentemente a quanto definito nell'accordo tecnico tra il Comune di Bologna ed il Comune di Reggio Emilia, recepito dalle Ipab "Istituzione Cassoli – Guastavillani" di Bologna e "O.S.E.A." di Reggio Emilia con deliberazioni rispettivamente n. 3 del 2008 e n. 5 del 2008 citate in premessa, che il patrimonio dell'Ipab "Istituzione Cassoli – Guastavillani" confluisce in parte nell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" e in parte nell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali", secondo quanto dettagliato nell'elenco Allegato A alla citata deliberazione n. 3 del 2008 dell'Ipab "Istituzione Cassoli – Guastavillani", disponendo altresì che – così

come convenuto nel citato accordo tecnico – l'ASP I.R.I.D.eS. di Bologna subentra in tutti i rapporti giuridici dell'Ipab "Istituzione Cassoli – Guastavillani", in essere al momento della trasformazione, non espressamente indicati nella tabella Allegato A alla deliberazione come rapporti in cui subentra l'ASP O.S.E.A. di Reggio Emilia;

10) di stabilire:

- nel 30 aprile 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione delle ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" e "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali";
- che le Ipab "Istituti Educativi in Bologna", "Fondazione Innocenzo Bertocchi", "Fondazione Dallolio Manservisi", "Istituzione Cassoli – Guastavillani", "Istituto Clemente Primodi" e "Istituti di Assistenza Riuniti del Comune di Bologna", tutte con sede in Bologna, cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" e comunque al 30 aprile 2008;
- che l'Ipab "O.S.E.A. Opera di Servizi Educativi Assistenziali – Il Villaggio" di Reggio Emilia cessi giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" e comunque al 30 aprile 2008;
- che dall'1 aprile 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 aprile 2008, il legale rappresentante dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" è il Sindaco del Comune di Bologna o suo delegato;
- che dall'1 aprile 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 aprile 2008, il legale rappresentante dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" è il Sindaco del Comune di Reggio Emilia o suo delegato;

11) di richiedere al Sindaco del Comune di Bologna di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" e dei nominativi dei componenti;

12) di richiedere al Sindaco del Comune di Reggio Emilia di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" e dei nominativi dei componenti;

13) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2008, n. 345

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento di invaso artificiale per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo – sig. Mazzoni Luigi e Altri s.s. località Calbinella (RA) – (L.R. 9/1999 e successive modifiche e integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'ampliamento di un invaso ad uso irriguo in località "Calbinella – S. Lucia", nel comune di Brisighella in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e la loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla Autorità competente in materia;
- 2) miglioramento dell'impatto visivo a opera ultimata mediante interventi di ripristino naturalistico nelle aree così come localizzate nella relazione allegata al progetto a firma dell'arch. Diego Bianchi e dell'arch. Monica Tannini con le seguenti specifiche:
 - "Creazione della quinta visiva" di intorno al lago: sostituire i doppi/tripli filari di ulivo con un adeguato ripristino ambientale e vegetazionale dell'area di intorno al lago provvedendo alla piantumazione di essenze autoctone arboree ed arbustive secondo lineamenti naturali evitando forme geometriche e seguendo un'ottica di ripristino e valorizzazione ambientale e non di mera schermatura artificiale;
 - "Ricostruzione della vegetazione di riva e del corridoio ecologico": evitare la piantumazione di Robinia pseudoacacia a favore di specie esclusivamente autoctone sia arboree che arbustive ricostruendo una fascia vegetata longitudinale in sinistra e destra idrografica rio Sandrona, secondo i criteri di cui al punto precedente; ripristinare lungo tutto il tratto

evidenziato una morfologia naturale di golena, nel rispetto della sicurezza idraulica, al fine di favorire l'espansione di vegetazione elofitica di sponda (tifeti, fragmiteti, cariceti, giuncheti) secondo le naturali successioni trasversali floristico-vegetazionali; intervenire lungo il tratto a valle ed a monte dell'intervento di ripristino, per la medesima lunghezza prevista, con interventi di diradamento di specie alloctone quali Robinia ed interventi di gestione forestale finalizzata alla valorizzazione naturalistica dell'ambiente perifluviale;

– “Creazione di un consistente nodo ecologico”: realizzare a protezione del suolo rimodellato in corrispondenza della bonifica di frana una copertura vegetale erbacea ed arbustiva con specie pioniere; prevedere successivamente il rimboscimento del “nodo ecologico” utilizzando specie arboree autoctone anche appartenenti a fruttiferi di tradizionali coltivi locali;

– installare a completamento delle misure di compensazione, all'interno delle fasce alberate, apposite ed idonee cavità artificiali (minimo n. 10/ettaro) per la fauna minore (avifauna, chirotteri, insetti) che dovranno essere valutate in relazione alle specie di interesse ecologico e conservazionistico;

– “Integrazione con il terreno coltivato”: in considerazione dei metodi di basso impatto ambientale dichiarati in relazione, valutare l'utilizzo di fasce tampone arbustate ed alberate in prossimità dei principali canali di scolo dei terreni agricoli esistenti al fine di favorire l'autodepurazione delle acque di run-off superficiale e sottosuperficiale;

- 3) per gli interventi di sistemazione della frana adottare esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica prevedendo interventi di tamponamento con specie autoctone arbustive, al fine di mitigare qualsiasi artificialità del manufatto;
- 4) per quanto concerne la realizzazione del laghetto prevedere lo sfalcio della vegetazione ripariale se non per esigenze di manutenzione ordinaria e o straordinaria funzionale agli utilizzi dello stesso garantendo periodicamente la permanenza di tratti non sfalciati (1/4 del perimetro complessivo) e comunque evitando i periodi di nidificazione e riproduzione della fauna autoctona, evitando pirodiserbo e tagli con barra falciante inferiore a 15 cm dal suolo;
- 5) la pratica dovrà essere riassoggettata all'esame della Commissione per la Qualità architettonica e per il Paesaggio che, nella seduta del 7/8/2007, così come riportato nella nota prot. 6184 dell'1/9/2007 del Comune di Brisighella a firma del geom. Giovanni Albani, responsabile del Settore Edilizia privata e Urbanistica, acquisita agli atti, precisava che: «la commissione, valutati gli elaborati, la modifica del corso del rio Sandrona e l'ampliamento dell'invaso uso irriguo, ritiene eccessivamente impattante l'alterazione che si viene a produrre per un utilizzo del bacino ai fini della raccolta di acque meteoriche, per cui, in considerazione della notevole modificazione si esprime parere negativo»; nonché richiedeva ai fini della conclusione dell'istruttoria, la presentazione di ulteriore documentazione integrativa, dichiarata non completa nella successiva nota prot. 864 del 7/2/2008 del Comune di Brisighella (parere favorevole ma condizionato all'acquisizione delle suddette integrazioni);
- 8) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente ditta Mazzoni Luigi ed Altri s.s., al Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Brisighella, alla Comunità Montana dell'Appennino

Faentino – Servizio Associato per le Attività Produttive, all'Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli, alla Comunità Montana dell'Appennino Faentino, all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna, al Dipartimento di Sanità pubblica Area di Igiene – Nuovi Insediamenti produttivi sede di Faenza;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 393

Esito procedura verifica (screening) per la realizzazione di un invaso ad uso irriguo in località Foschina Sarna in comune di Faenza (RA) presentato da Gonelli Barbara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Foschina-Sarna nel comune di Faenza in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e la loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla Autorità competente in materia;
- 2) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 3) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione (non prevista dal progetto) specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 4) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Alianto, etc.);
- 5) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;
- 6) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig.ra Gonelli Barbara, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, al Comune di Faenza, allo Sportello Unico del Comune di Faenza, all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 368

Approvazione schema di convenzione-quadro e prospetto a valenza triennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli:

- 6, comma 1, che stabilisce che «all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane e vi concorrono gli Enti pubblici, gli Istituti ed i Gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata», e che «a tale fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati»;
- 11, comma 1, che elenca le strutture operative del sistema nazionale di protezione civile ed individua, tra esse: «i gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'articolo 17, l'Istituto nazionale di Geofisica ed altre istituzioni di ricerca» (lett. f);

visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 108, lett. a), punto 3) che attribuisce alle Regioni le funzioni relative «agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) della Legge 24 febbraio 1992, n. 225»;

vista la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", e, in particolare, gli articoli:

- 1, comma 2, che stabilisce che «all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla Legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]»;
- 1, comma 3, che stabilisce che «i soggetti di cui al comma 2 compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi»;
- 3, comma 1 che, tra le attività del sistema regionale di protezione civile individua quelle volte, in particolare:
 - «alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie» – lettera b);
 - «all'allertamento degli enti e delle strutture operative di protezione civile nonché della popolazione [...]» – lettera e);
 - «al soccorso alle popolazioni colpite mediante interventi volti ad assicurare ogni forma di prima assistenza» – lettera f);
 - «a fronteggiare e superare l'emergenza, mediante:
 - 1) interventi di somma urgenza e interventi urgenti di primo ripristino dei beni e delle infrastrutture danneggiati;
 - 2) iniziative ed interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita;
 - 3) concorso agli interventi per la riduzione e la mitigazione dei rischi ai fini di protezione civile»;
- 8, comma 4, che stabilisce che per l'attuazione di interventi di emergenza a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale la Regione «assicura l'immediata di-

sponibilità dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e concorre, in stretto raccordo con gli Enti locali e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici, al soccorso alle popolazioni colpite e a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza [...]»;

- 10, comma 1, che stabilisce che «al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'art. 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, di seguito denominata Agenzia regionale, adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari [...]»;
 - 12, commi 1 e 2, che stabiliscono, rispettivamente, che «la Giunta regionale, sentito il Comitato regionale di cui all'art. 7, approva gli indirizzi per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali, comunali o intercomunali, nonché le disposizioni organizzative per la preparazione e la gestione delle emergenze da parte delle strutture regionali [...]» e che «gli indirizzi e il piano regionale di cui al comma 1 sono predisposti a livello tecnico dall'Agenzia regionale e riguardano le modalità di raccordo organizzativo tra tutti i soggetti preposti, e l'insieme delle procedure operative di intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario [...]»;
 - 14, comma 2, che evidenzia che l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, «anche previa stipula di apposite convenzioni della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica», tra l'altro, «di ogni altro soggetto pubblico o privato che svolga compiti di interesse della protezione civile» – lettera i);
 - 15, comma 1, che stabilisce che «l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2»;
 - 17, che disciplina la partecipazione alle attività di protezione civile in ambito regionale delle organizzazioni di volontariato;
 - 20, comma 2, che dà atto che l'Agenzia regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile e che, ai sensi della lettera g) del medesimo comma 2, stabilisce che l'Agenzia provvede, tra l'altro, «alle attività connesse all'organizzazione, all'impiego, alla formazione e all'addestramento del volontariato di protezione civile»;
- considerato:
- che i predetti ambiti di attività prevedono il coinvolgimento operativo, coordinato dall'Agenzia regionale, di soggetti diversi appartenenti a diversi regimi ed ordinamenti, ed, in particolare, del volontariato di protezione civile;
 - che al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario stabilire apposite discipline operative ed attivare specifici interventi ed attività con particolare riferimento alla pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle diverse tipologie di rischio;
 - che il principio imperniato sulla collaborazione e compartecipazione di più soggetti alle attività di protezione civile cui si ispira l'ordinamento giuridico, statale e regionale, vigente in materia, se da un lato risponde all'esigenza di promuovere e potenziare le necessarie sinergie tra le diverse competenze ed esperienze professionali di cui tali soggetti sono portatori, dall'altro obbliga il sistema a confrontarsi con le problematiche connesse alla individuazione chiara delle responsabilità derivanti dall'espletamento di tali attività;
 - che, per le ragioni suesposte, si ritiene necessario ed opportuno avviare un'articolata attività di ricerca giuridica avente ad oggetto, in relazione alla normativa vigente, lo studio, la valutazione e l'individuazione delle responsabilità, ed in particolare di quelle rilevanti sotto il profilo civile e penale, configurabili in capo ai vari soggetti nell'espletamento, anche in collaborazione e raccordo tra loro, delle diverse attività di protezione civile;
 - che gli esiti della suddetta attività di ricerca dovranno essere in seguito esaminati con i competenti organismi interregio-

nali e nazionali di protezione civile, e, successivamente, divenire oggetto di adeguata e diffusa informazione alle strutture operative interessate sul territorio della regione;

dato atto che per il conseguimento degli obiettivi generali inizialmente richiamati in data 11 settembre 1999 la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività di studio e ricerca in materia di protezione civile che ha trovato attuazione mediante la stipula di apposite convenzioni con le strutture di ricerca nei rispettivi ambiti di competenza;

considerato, altresì, che il predetto protocollo, giunto a scadenza, è stato rinnovato con deliberazione della Giunta regionale 1732/07, attesa la positiva valutazione degli esiti della collaborazione tra la struttura regionale di protezione civile e i diversi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bologna coinvolti nelle specifiche aree di competenza con riferimento alle tipologie di attività di specifico interesse; tra le attività comprese nel protocollo figurano anche quelle volte alla realizzazione di studi e ricerche in materia di protezione civile per quanto riguarda gli aspetti legislativi e giuridici, organizzativi, economico-finanziari;

ravvisata l'opportunità di acquisire un idoneo supporto di carattere scientifico in ambito giuridico per conseguire gli obiettivi suesposti;

acquisita agli atti d'ufficio la proposta di collaborazione presentata a tal fine dall'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'ambito delle attività derivanti dal protocollo di intesa recentemente rinnovato e conservato agli atti dell'Agenzia regionale;

vista la propria deliberazione 652/07, "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05", la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. 1/05 provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione di uno schema di convenzione-quadro triennale con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche, riportato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

dato atto, in linea con gli indirizzi operativi approvati con la citata propria deliberazione 652/07:

- che alla sottoscrizione della convenzione – quadro, conforme allo schema riportato nel citato Allegato "A", provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale;
- che il Direttore dell'Agenzia regionale o, su sua delega, in base a quanto previsto dal Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale approvato con propria deliberazione 1769/06, il competente dirigente della medesima Agenzia, provvederà per ciascun anno di vigenza della convenzione quadro in parola e per l'attuazione della stessa, all'approvazione di programmi operativi annuali (POA), in cui saranno specificate le attività da svolgere annualmente, in conformità agli ambiti delle materie definite nel prospetto a valenza triennale riportato nell'Allegato "1", allo schema di convenzione, nonché quantificati gli oneri connessi, cui farà fronte col suo bilancio l'Agenzia regionale, nei limiti delle risorse finanziarie che a tal fine le verranno assegnate annualmente con proprie successive deliberazioni;
- che la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione del POA, provvederà alla concessione delle risorse corrispondenti all'Agenzia regionale di Protezione civile con atti del Dirigente regionale competente, che provvederà, altresì, all'impegno e liquidazione delle relative somme all'Agenzia;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempi-

menti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la propria deliberazione n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle proprie deliberazioni 1769/06 e 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare lo schema di convenzione-quadro con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche, riportato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'espletamento di attività di studio e ricerca in ordine ai profili di responsabilità, con particolare riferimento a quelle civili e penali, che si potrebbero configurare nell'esercizio delle attività di protezione civile in capo ai diversi soggetti del sistema regionale di protezione civile coinvolti in tali attività;

c) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'Allegato "A" ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

d) di dare atto, in linea con gli indirizzi operativi approvati con propria deliberazione 652/07:

e) che alla sottoscrizione della convenzione – quadro, conforme allo schema di cui all'Allegato "A", provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale;

f) che il Direttore dell'Agenzia regionale o, su sua delega, in base a quanto previsto dal regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale approvato con propria deliberazione 1769/06, il competente Dirigente della medesima Agenzia, provvederà per ciascun anno di vigenza della convenzione – quadro di cui all'Allegato "A" e per l'attuazione della stessa, all'approvazione di un programma operativo annuale (POA), in cui saranno specificate le attività da svolgere, in conformità agli ambiti delle materie definite nel prospetto a valenza triennale riportato nell'Allegato "1", allo schema di convenzione, nonché quantificati gli oneri connessi, cui farà fronte col suo bilancio l'Agenzia regionale, nei limiti delle risorse finanziarie che a tal fine le verranno assegnate annualmente con proprie successive deliberazioni;

g) di dare atto che la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione del POA, provvederà con atti del Dirigente competente, alla concessione delle corrispondenti risorse all'Agenzia regionale di Protezione civile, all'assunzione dell'impegno ed alla liquidazione delle relative somme all'Agenzia;

h) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile o, su sua delega, il competente Dirigente della medesima Agenzia potrà provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione degli oneri relativi ai singoli settori di attività specificati in ciascun programma operativo annuale (POA), sulla base di motivate richieste avanzate dall'altra parte e secondo le modalità stabilite nella convenzione-quadro di cui all'Allegato "A"

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 369

Approvazione schemi di contratto di comodato e verbale di consegna di attrezzature alla Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L. n. 225 del 24/2/1992 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”, e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, l’articolo 6, relativo alle Componenti del Servizio nazionale della protezione civile;
- la L.R. n. 10 del 25/2/2000 “Disciplina dei beni regionali – abrogazione della L.R. 10 aprile 1989, n. 11”;
- la L.R. n. 1 del 7/2/2005 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

evidenziato che la Regione Emilia-Romagna con la L.R. 1/05, sopra citata, ha, tra l’altro:

- istituito l’Agenzia regionale di protezione civile (di seguito, per brevità, “Agenzia regionale”), al fine di assicurare unitarietà alla gestione delle attività di protezione civile, di competenza regionale, in applicazione dei principi di responsabilità e unicità dell’amministrazione (art. 1, comma 6);
- attribuito alla stessa personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile (art. 20);
- stabilito che l’Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture e dei soggetti di cui all’art. 14 della medesima legge regionale, tra cui anche soggetti privati che svolgano compiti di interesse della protezione civile;
- stabilito che la Giunta regionale, per potenziare il sistema regionale di protezione civile, «può disporre la concessione, avvalendosi dell’Agenzia regionale, di contributi per l’acquisto di attrezzature e mezzi, e per la realizzazione, la ristrutturazione e l’allestimento di strutture a favore degli Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività di protezione civile» (art. 15);
- precisato che allo stesso fine, ai suddetti enti e soggetti, possono essere affidati a titolo gratuito in comodato o in uso i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile (art. 15, comma 2);

dato atto:

- che le regioni dell’Italia centro settentrionale, tra cui l’Emilia-Romagna, sono state interessate da una pesante crisi idrica per la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2007, prorogandolo fino al 30 giugno 2008 rispettivamente con decreto del 4 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. n. 107 del 10 maggio 2007) e con decreto del 28 dicembre 2007 (pubblicato nella G.U. n. 6 dell’8 gennaio 2008);
- che ai sensi dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007 (pubblicata nella G.U. n. 145 del 25 giugno 2007), i Presidenti di tali Regioni provvedono all’attuazione delle iniziative di carattere straordinario finalizzate a mitigare e contrastare gli effetti della crisi idrica;
- che il permanere di un significativo deficit idrico nel versante romagnolo del territorio regionale ed in particolare nell’invaso di Ridracoli – dove al 31 dicembre 2007 sono state registrate piogge cumulate inferiori del 20% rispetto alla media annua – impone il contenimento degli attuali prelievi al fine di assicurare durante i mesi più siccitosi ovvero nella prossima stagione estiva la disponibilità idrica necessaria a soddisfare le esigenze delle aree servite dalla rete di distribuzione che attinge da tale invasore;

- che il Comitato Istituzionale costituito con decreto 160/07 del Presidente della Regione Emilia-Romagna per fronteggiare la crisi idrica in parola, nella seduta del 28 novembre 2007 ha convenuto sulla necessità di procedere ad un incremento degli attuali valori di prelievo dal fiume Bidente, al fine di contenere le derivazioni dall’invaso di Ridracoli;
- che è necessario procedere all’impiego di una elettropompa per il trasferimento dell’acqua dal fiume Bidente all’impianto di potabilizzazione, ubicato nel comune di Santa Sofia, loc. Isola Capaccio, gestito dalla Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA, che dispone del personale specializzato per le operazioni a tal fine necessarie;
- che l’Agenzia regionale ha acquisito un kit di pronto intervento idraulico costituito da una elettropompa, il cui impiego è non solo necessario ma anche funzionale alla esecuzione dell’intervento sopra indicato;

ravvisata l’opportunità di concedere, per tali ragioni, alla Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA, il kit di pronto intervento sopra specificato a titolo di comodato d’uso gratuito temporaneo;

dato atto altresì:

- che i beni acquisiti dall’Agenzia regionale di protezione civile appartengono al patrimonio disponibile regionale;
- che, pertanto, ai fini della concessione in comodato del kit di pronto intervento è necessario procedere, in linea con gli indirizzi operativi di cui alla propria deliberazione 652/07, alla disciplina delle obbligazioni conseguenti, provvedendo all’approvazione del relativo schema di contratto e di uno schema di verbale di consegna, riportati rispettivamente negli Allegati “A” e “B”, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- che, ai sensi della citata deliberazione 652/07, il Direttore dell’Agenzia regionale procede alla sottoscrizione del contratto di comodato e del verbale di consegna dei beni;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell’art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l’ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell’11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 450/07 e 1769/06;

su proposta dell’Assessore a “Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile”, prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

- 1) di approvare, in linea con quanto previsto dagli indirizzi operativi definiti con propria deliberazione 652/07, gli schemi del contratto di comodato d’uso gratuito temporaneo e del verbale di consegna, riportati rispettivamente in Allegato “A” e in Allegato “B”, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, aventi ad oggetto un kit di

pronto intervento idraulico costituito da una elettropompa appartenente al patrimonio disponibile regionale, da concedere alla Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA;

- 2) di dare atto che, sulla base di quanto stabilito nella propria deliberazione 652/07, il contratto di comodato e il verbale di consegna dei beni di cui al precedente punto 1) verranno

sottoscritti, per la Regione Emilia-Romagna, dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile e, per la Società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA, dal Presidente pro-tempore, in conformità ai rispettivi schemi di cui al medesimo punto 1) della presente deliberazione;

- 3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 382

Assegnazione e concessione al Comune di Forlì del contributo per interventi previsti nella misura 5, schede 5.1 e 5.2 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alla delibera n. 254/2005. Impegno risorse annualità 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere al Comune di Forlì, secondo le motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di Euro 667.000,00 relativo all'annualità 2005, per la realizzazione del progetto "Mo.Me" consistente in una serie di interventi relativi alla riorganizzazione, al controllo e monitoraggio della mobilità delle merci e all'attivazione di un servizio van-sharing dotato di flotta di veicoli merci a bassa emissione, sulla base del progetto complessivo di Euro 1.359.432,00;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 667.000,00, registrata al n. 1133 di impegno, sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente all'UPB 1.4.3.3 16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del contributo provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 450/07 e secondo quanto previsto al punto 4 lett. C) dell'Allegato A della propria deliberazione 254/05;

4) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alle determinazioni conseguenti alle verifiche e al monitoraggio, secondo quanto previsto dall'Allegato A della propria delibera 254/05;

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 383

Nomina del rappresentante della RER nel C.D.A. della Scuola per l'Europa di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Scuola per l'Europa di Parma il dott. Mattioli Eros, nato a Bologna il 6/2/1964 collaboratore del Servizio

Istruzione e Integrazione fra i Sistemi formativi della D.G. Cultura Formazione e Lavoro, e titolare della P.O. n. 613 "Coordinamento giuridico amministrativo nell'ambito delle materie di competenza del Servizio Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi della D.G. Cultura Formazione e Lavoro";

2) di stabilire che il nominato svolga le funzioni relative alla carica dal giorno successivo alla dichiarazione di accettazione del presente incarico;

3) di prendere atto che nessun compenso è dovuto ai componenti del suddetto C.D.A., salvo i rimborsi spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio stesso, a carico del bilancio della scuola, secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto del D.G. dell'U.S.R. n. 12 del 15/1/2008;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 388

L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modificazioni e integrazioni – Programma regionale 2003-04 di interventi sul patrimonio comunale erp nella provincia di Ferrara. Integrazione agli interventi localizzati nel comune di Argenta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di assegnare al Comune di

Argenta (FE) la somma di 36.778,59 Euro, accertata quale economia a conclusione dell'intervento di ristrutturazione di due alloggi in comune di Argenta, località Filo di Argenta e allocata sul Cap. 32025 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

2) approvare l'utilizzo della suddetta somma per la ristrutturazione di due ulteriori alloggi, sempre in località Filo di Argenta;

3) stabilire che i lavori dovranno essere avviati entro il 30 settembre 2008;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2008, n. 391

Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 4/9/1981, n. 30, recante "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 25/5/1974, n. 18 e 24/1/1975, n. 6";
- la Legge regionale 29/3/1993, n. 17, che prevede la soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna, nonché l'esercizio delle funzioni relative alla ricerca e sperimentazione in materia forestale, alla vivaistica e alla propaganda forestale regionale attraverso competenti strutture organizzative regionali;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, n. 90 del 23/11/2006, recante "Approvazione del Piano forestale regionale 2007-2013";
- premesso che l'art. 45 della Legge regionale 23/12/2004, n. 27, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007", modifica l'art. 2 della sopracitata L.R. 17/93 che disciplina le competenze in materia di vivaistica forestale e le modalità di trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali, in particolare l'art. 2 comma 4, che prevede la possibilità di trasferire la gestione dei vivai a Comuni, Comunità Montane, Enti di gestione dei Parchi e alle Province territorialmente interessati con apposite convenzioni che regolino i rapporti anche di natura economica fra gli enti interessati;

dato atto che la Regione Emilia-Romagna produce direttamente presso alcune strutture vivaistiche gestite tramite il proprio Servizio Parchi e Risorse forestali della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, piante forestali autoctone;

considerato che, per le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 30/81, la Regione Emilia-Romagna assicura, attraverso la conduzione delle sopra menzionate strutture vivaistiche forestali, la produzione e la distribuzione gratuita di piantine arboree ed arbustive agli Enti delegati in materia forestale (Comunità Montane e Amministrazioni provinciali) per attuare interventi aventi finalità pubblica (promozione e miglioramento dei boschi, ampliamento delle superfici boscate sia a fini produttivi che per la tutela dell'ambiente, miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni montani e collinari), e che tali iniziative possono essere realizzate altresì attraverso soggetti terzi, anche privati, a cui i sopra menzionati Enti sono autorizzati a cedere le piantine per interventi che si effettuino all'interno del territorio regionale;

considerato inoltre che altri Enti pubblici (Amministrazioni comunali o loro Consorzi, Enti Parco, ecc.) possono presentare richiesta per l'attuazione di altre iniziative volte allo sviluppo, alla promozione ed alla diffusione di aree "a verde", per la promozione dell'ambiente naturale e della biodiversità nonché per scopi didattici e divulgativi, e che anche tali iniziative possono essere realizzate attraverso soggetti terzi, anche privati, a cui i sopra menzionati Enti sono autorizzati a cedere le piantine per interventi che si effettuino comunque all'interno del territorio regionale;

dato atto che la Regione Emilia-Romagna, tramite le produ-

zioni dei propri vivai forestali, mette gratuitamente a disposizione dei Comuni che ne facciano richiesta le piantine necessarie all'adempimento di quanto previsto della Legge 29/1/1992, n. 113 "Obbligo per il Comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica";

ritenuto necessario definire i criteri e le modalità tramite cui si possa richiedere l'assegnazione delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite dalla Regione Emilia-Romagna, nonché le modalità di concessione ai richiedenti da parte della Regione stessa;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3/4/2007, esecutiva ai sensi di legge, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare i "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna", documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di disporre che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna

1) Finalità ed oggetto

Finalità del presente documento è disciplinare i criteri e le modalità da seguire per richiedere le piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna, nonché le modalità di concessione ai richiedenti da parte della Regione stessa.

Gli Enti delegati in materia forestale presenti nella regione Emilia-Romagna (Comunità Montane e Amministrazioni provinciali) possono presentare richiesta al competente Servizio regionale per attuare interventi aventi finalità pubblica (promozione e miglioramento dei boschi, ampliamento delle superfici boscate sia a fini produttivi che per la tutela dell'ambiente, miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni montani e collinari), e che tali iniziative possono essere realizzate altresì attraverso soggetti terzi, anche privati, a cui i sopra menzionati Enti sono autorizzati a cedere le piantine per interventi che si effettuino all'interno del territorio regionale.

Altri Enti pubblici siti nella regione Emilia-Romagna (Amministrazioni comunali o loro Consorzi, Enti Parco, ecc.) possono presentare richiesta per l'attuazione di altre iniziative volte allo sviluppo, alla promozione ed alla diffusione di aree "a verde", per la promozione dell'ambiente naturale e della biodiversità nonché per scopi didattici e divulgativi, e anche tali iniziative possono essere realizzate attraverso soggetti terzi, anche privati, a cui i sopra menzionati Enti sono autorizzati a cedere le piantine per interventi che si effettuino comunque all'interno del territorio regionale.

I Comuni della regione Emilia-Romagna possono richiedere le piantine necessarie all'adempimento dei propri obblighi, in ot-

temperanza a quanto stabilito dalla Legge 29/1/1992, n. 113 "Obbligo per il Comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica".

2) Modalità per la richiesta delle piantine ed assegnazione

Ogni anno il competente Servizio regionale predispone ed invia alle Province, alle Comunità Montane, agli Enti Parco ed ai Comuni presenti sul territorio regionale un modulo di richiesta, attraverso il quale i sopra elencati Enti possano richiedere le piantine forestali di cui necessitano; tale modulo di richiesta, reperibile anche nel sito Internet della Regione Emilia-Romagna, dovrà pervenire al Servizio regionale competente in materia entro il 20 settembre, debitamente compilato in ogni sua parte. Per particolari motivate esigenze, le richieste potranno essere inviate anche dopo la scadenza dei termini di presentazione: il competente Servizio regionale stabilirà se accettarle.

Il competente Servizio regionale, dal mese di ottobre, provvederà a comunicare agli Enti richiedenti, tramite lettera di concessione, le piantine assegnate gratuitamente, suddivise per specie e quantità, riservandosi di effettuare variazioni alla richiesta presentata, in base alla disponibilità di piantine presenti nelle strutture vivaistiche regionali ed in relazione alla compatibilità fra le esigenze ambientali delle stesse rispetto alla presumibile zona d'impianto.

L'Ente richiedente dovrà provvedere con propri mezzi al ritiro del materiale assegnato, entro la data comunicata, pena il decadimento dell'assegnazione. Solo in casi eccezionali, e pre-

via autorizzazione del Servizio regionale competente, saranno ammesse deleghe per il ritiro oltre la data fissata e da parte di soggetti diversi dal concessionario.

Le richieste di piantine da collocare a dimora da parte dei Comuni in adempimento alla Legge 113/92 "Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica", dovranno fare riferimento all'elenco delle specie facente parte dell'Allegato A), parte integrante della deliberazione della Giunta regionale 946/05.

Per ciò che concerne la concessione delle piantine, sarà cura del Servizio regionale competente indirizzare i concessionari alla struttura vivaistica più funzionale, compatibilmente con la disponibilità del postime.

3) Competenze

Il Responsabile del Servizio competente in materia provvederà:

- a) alla valutazione dell'ammissibilità della documentazione presentata dagli Enti pubblici richiedenti per la concessione delle piantine;
- b) a stabilire le specie e le relative quantità delle piantine da assegnare ai richiedenti, in base disponibilità delle piantine presenti nelle strutture vivaistiche regionali e in relazione alla compatibilità fra le esigenze ambientali delle stesse rispetto alla presumibile zona di impianto;
- c) al rilascio delle assegnazioni ai richiedenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2008, n. 407

Recepimento d'intesa tra Governo, Regioni e Prov. Aut. di Trento e Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di lagomorfi e volatili parzialmente eviscerati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria vigente in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

- il Regolamento CE n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;
- l'articolo 10, commi 3 e 4 del Regolamento CE n. 853/2004 che prevede che gli Stati membri, senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi del regolamento stesso, possono adottare misure nazionali per adattare i requisiti specifici di cui all'allegato III del medesimo al fine di consentire l'utilizzazione ininterrotta dei metodi tradizionali;
- il Regolamento CE n. 854/2004 che stabilisce specifiche norme per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e in particolare quanto previsto nell'Allegato I, Sezione I, Capo II, lettera d) punto 1) e nella Sezione II, Capo V, punto 1) lettera b) relativamente all'ispezione post mortem degli animali macellati;
- il Regolamento CE n. 1538/1991 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento 1906/90 che stabilisce talune norme di commercializzazione per le carni di pollame e in particolare l'articolo 2 e l'articolo 6;

vista l'intesa sancita in data 15 novembre 2007 in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di lagomorfi e volatili parzialmente eviscerati;

considerato che presso i macelli avicunicoli riconosciuti in regione Emilia-Romagna è in uso la produzione di carcasse non completamente eviscerate;

ritenuto pertanto di dover recepire la suddetta intesa allo scopo di assicurarne l'immediata applicazione sul territorio regionale delle prescrizioni in essa contenute, così consentendo agli operatori del settore alimentare e agli organi del controllo ufficiale di disporre di indicazioni tecniche specifiche per la corretta e uniforme applicazione delle deroghe previste;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della propria deliberazione 450/07 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

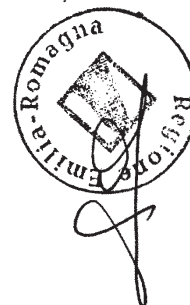
su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi delibera:

1) di recepire, per quanto in premessa esposto, l'intesa sancita in data 15 novembre 2007 in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano avente per oggetto le deroghe relative alla produzione di lagomorfi e volatili parzialmente eviscerati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)



Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di lagomorfi e volatili parzialmente eviscerati.

Rep. n. 25/62 del *L.S. novembre 2007*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 15 novembre 2007:

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

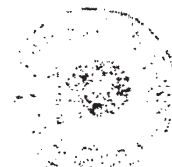
VISTO il Regolamento (CEE) n. 1538/91 della Commissione del 5 giugno 1991 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 1906/90 che stabilisce talune norme di commercializzazione per le carni di pollame ed in particolare l'articolo 2 e l'articolo 6;

VISTO l'Allegato I, Sezione I, Capo II, lettera D, punto 1 del Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;

VISTO l'Allegato I, Sezione II, Capo V, punto 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;

VISTO l'articolo 10, commi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 con il quale è stato previsto che gli Stati Membri, senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi del regolamento stesso, possono adottare misure nazionali per adattare i requisiti specifici di cui all'allegato III del medesimo, al fine di consentire l'utilizzazione ininterrotta dei metodi tradizionali;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato- Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO



l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATO che la tecnologia di macellazione per alcune tipi di pollame, così come definito nell'allegato I punto 1.3 del Regolamento (CE) 853/2004, non permette attualmente la produzione di carcasse completamente eviscerate;

CONSIDERATA la necessità di tutelare la tipicità delle produzioni;

VISTA la proposta di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di deroghe relative alla produzione di lagomorfi e volatili parzialmente eviscerati, pervenuta a questa Conferenza dal Ministero della salute con nota in data 3 ottobre 2007;

VISTA la nota del 29 ottobre 2007, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha comunicato il parere tecnico favorevole sulla proposta di intesa in oggetto;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano

SANCISCE INTESA

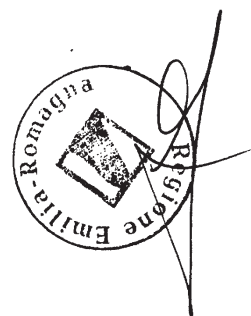
tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

Articolo 1

Deroga per la completa eviscerazione di pollame e lagomorfi

1. In deroga all'allegato III, sezione II, capitolo IV, punto 7 lettera c) del Regolamento 853/2004 dopo l'ispezione post-mortem le carcasse di pollame possono contenere visceri diversi dall'intestino.
2. Le carcasse dei lagomorfi potranno contenere visceri diversi dallo stomaco e dall'intestino a condizione che i visceri che rimangono in connessione anatomica con la carcassa siano oggetto della prevista ispezione post-mortem.





Articolo 2

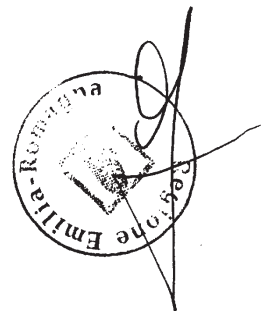
Deroga per l'ispezione a campione del pollame e dei lagomorfi

1. In deroga all'Allegato I, Sezione I, Capo II, lettera D, punto 1 del Regolamento (CE) n. 854/2004 e l'Allegato I, Sezione II, Capo V, punto 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 854/2004 le carcasse di pollame o lagomorfi che verranno commercializzate parzialmente eviscerate ("sfilate" o "tradizionali") devono essere sottoposte a un'ispezione a campione da parte di un Veterinario Ufficiale.
2. La percentuale di animali sui quali è necessario esaminare i visceri e la cavità della carcassa dopo l'eviscerazione viene valutata di volta in volta dal Veterinario Ufficiale dello stabilimento in base alle informazioni sulla catena alimentare, alla visita ante-mortem e ad ogni altra valutazione pertinente. In ogni caso tale ispezione, svolta alle condizioni sopraesposte, non deve essere inferiore al 5% dei capi macellati di ciascuna partita.
3. Qualora durante l'esame ispettivo a campione dovesse essere constatata la presenza di alterazioni su varie carcasse, tutte le carcasse della partita devono essere ispezionate. Al fine di consentire un più accurato controllo ispettivo delle carcasse dell'intera partita il veterinario ufficiale potrà opportunamente rallentare la velocità della catena.

Articolo 3

Deroga per il sezionamento di pollame e lagomorfi parzialmente eviscerati

1. In deroga all'Allegato III, Sezione II, Capitolo III, punto 2 del Regolamento (CE) n. 853/2004 i laboratori potranno procedere al sezionamento di carni di pollame e lagomorfi parzialmente eviscerati a condizione che l'operatore del settore alimentare, adottando le precauzioni necessarie ad evitare contaminazioni incrociate, provveda a separare nel tempo o nello spazio tali operazioni dal sezionamento di carcasse completamente eviscerate.



Articolo 4

Commercializzazione di pollame parzialmente eviscerato

1. La commercializzazione delle carni di pollame parzialmente eviscerato deve essere conforme a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1906/90 e successive modifiche e dal Regolamento 1538/91 articolo 2 e articolo 6.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE
On.le Prof. Linda Lanzillotta

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I
RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

PER COPIA CON L'ENNE ALL'ORIGINALE

Roma, 20 NOV. 2007

1060 24
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2008, n. 422

Determinazione del calendario per l'anno scolastico 2008/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 3 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- l'art. 74 - calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado - del DLgs 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138, comma 1, lettera d), del DLgs 31 marzo 1998, n. 112;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 44 comma 5 della L.R. 12/03;

rilevata l'esigenza di provvedere all'emanazione del calendario scolastico per l'a.s. 2008-2009, al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle istituzioni scolastiche autonome, relativa al citato anno scolastico, nei tempi e nei modi più adeguati a darne informazione alle famiglie, nonché per consentire agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione;

vista la proposta dell'Assessore competente per materia in merito alla quale sono stati acquisiti:

- il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo, costituita ai sensi dell'art. 49 della L.R. 12/03, espresso nella seduta del 13 marzo 2008;
- il parere della Commissione regionale tripartita, costituita ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/03, espresso nella seduta del 18 marzo 2008;

vista la L.R. 43/01 e successive modificazioni;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3/4/2007, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07, del parere espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) Nel territorio della regione Emilia-Romagna il calendario per l'anno scolastico 2008-2009 è articolato come segue:

- a) inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado: lunedì 15 settembre 2008;
- b) festività di rilevanza nazionale:
 - tutte le domeniche;
 - l'1 novembre, festa di Tutti i Santi;
 - l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
 - il 25 dicembre, S. Natale;
 - il 26 dicembre, S. Stefano;
 - l'1 gennaio, Capodanno;
 - il 6 gennaio, Epifania;
 - il 13 aprile, lunedì dell'Angelo;
 - il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
 - l'1 maggio, festa del Lavoro;
 - il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
 - la festa del Santo Patrono;
- c) sospensione delle lezioni:
 - vacanze natalizie: 24, 27, 29, 30 e 31 dicembre 2008; 2, 3, e 5 gennaio 2009;

- vacanze pasquali: 9, 10, 11 e 14 aprile 2009;
- sabato 2 maggio 2009;

2) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I e di II grado le lezioni hanno termine sabato 6 giugno 2009;

3) le attività educative nella scuola dell'infanzia e le attività didattiche, comprensive degli scrutini e degli esami nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I e di II grado hanno termine il 30 giugno 2009;

4) presso le scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 7 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, può essere previsto che, d'intesa con il competente Comune, funzionino - sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa - le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

5) possono terminare in data successiva al 30 giugno 2009 le attività svolte:

- a) nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di II grado;
- b) nelle classi degli istituti professionali che svolgono attività programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione;
- c) nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
- d) nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed organizzati dai Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti;
 - nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione, ai sensi della L.R. 12/03;

6) nell'anno scolastico 2008-2009, sulla base di quanto indicato nei punti precedenti, sono previsti complessivamente 205 giorni di lezione;

7) ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99, le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà - in relazione alle esigenze derivanti dai Piani dell'offerta formativa ed attivati i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio - di procedere ad adattamenti del calendario scolastico determinato con il presente atto. Fermi restando:

- a) le date di inizio e di termine delle lezioni;
- b) le festività di rilevanza nazionale ed i periodi di sospensione delle lezioni;

tali adattamenti devono in ogni caso assicurare il rispetto del limite minimo di 200 giorni di insegnamento di cui all'art. 74, comma 3, del DLgs 297/94;

8) le indicazioni di cui al punto 7) hanno valenza sperimentale per l'a.s. 2008/2009;

9) al fine di assicurare la più ampia omogeneità territoriale e di garantire agli Enti locali competenti le condizioni per il regolare svolgimento dei servizi di supporto, gli eventuali adattamenti dovranno essere comunicati agli stessi Enti locali e alle famiglie degli alunni in tempo utile per consentire l'organizzazione delle rispettive attività; la stessa comunicazione va inviata al Servizio Istruzione e Integrazione tra i sistemi formativi della Regione;

10) gli adattamenti di cui al precedente punto 7 in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, vanno stabiliti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del DPR 275/99 in merito all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie nonché, nell'una o nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola;

11) la presente deliberazione verrà integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2008, n. 439

Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci nella regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il DM 8 giugno 2001 "Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare";
- la L. 4 luglio 2005, n. 123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" che riconosce la malattia celiaca o celiachia come malattia sociale e prevede interventi posti in essere dalle Regioni e dalle articolazioni del Servizio Sanitario nazionale diretti a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia;
- il DM 4 maggio 2006 "Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della L. 4 luglio 2005, n. 123";
- il Registro nazionale dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, istituito con l'art.7 del DM 8 giugno 2001, nella sezione dedicata agli alimenti senza glutine, presso la Direzione generale della Sanità pubblica veterinaria degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute, aggiornato periodicamente e disponibile on line all'indirizzo: <http://www.ministerosalute.it/alimenti/dietetica/dieApprofondimento.jsp?lang=italiano&label=prod&id=57>;
- la propria delibera n. 1586 del 15 novembre 2006 avente per oggetto "Progetto sperimentale per la fornitura, a carico del SSR, di alimenti dietetici ai cittadini affetti da celiachia tramite punti vendita dei prodotti alimentari", con la quale è stata avviata una sperimentazione così caratterizzata:
 - scomposizione dell'unico buono mensile già in uso in 4 buoni di piccolo taglio del singolo valore pari ad un quarto del valore mensile;
 - possibilità di spendere tali buoni sia presso le farmacie convenzionate sia presso i punti vendita di prodotti alimentari aderenti al progetto;
 - possibilità di acquistare, utilizzando il buono, esclusivamente i prodotti dietetici riportati nel Registro nazionale - sezione Celiachia, meglio specificati in un Elenco regionale;
 - adozione di procedure informatizzate tali da consentire un migliore ritorno di informazioni alla Azienda USL di residenza;
 - attivazione della sperimentazione nelle Aziende USL di Bologna, Modena, Imola e Ferrara;
 - termine della fase sperimentale fissato al 31/12/2007, poi prorogato al 31/3/2008 con DGR n. 2030 del 20/12/2007;
 - possibilità al termine della sperimentazione di procedere estendendola ad altri soggetti;

considerato che con la citata deliberazione 1586/06 si prevedeva la somministrazione di un questionario di gradimento ai cittadini coinvolti nella sperimentazione nonché la lettura dei dati trasmessi dalle Aziende USL coinvolte e che le risposte fornite al questionario unitamente ai dati aziendali hanno evidenziato il gradimento del progetto da parte dei cittadini;

dato atto, inoltre, di:

- aver attivato un confronto con i referenti aziendali del progetto, per raccogliere le osservazioni relative all'impatto sostenuto dalle Aziende USL per la gestione amministrativa del sistema proposto;
- aver mantenuto un confronto costante con l'Associazione Italiana Celiachia Regione Emilia-Romagna e di aver condiviso con la stessa i contenuti del presente atto;
- aver concordato con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private le modalità e la tempistica relative al coinvolgimento delle farmacie convenzionate nel percorso oggetto del presente provvedimento;

considerato che in fase di valutazione della sperimentazione sono emersi i seguenti elementi:

- il coinvolgimento dei negozi nella distribuzione dei prodotti

privi di glutine è stato gradito dai cittadini celiaci;

- la suddivisione del buono mensile in quattro parti è stata gradita dai cittadini celiaci, orientando gli acquisti in modo da renderli frazionati nell'arco del mese;
- il Registro nazionale degli alimenti privi di glutine, non riportando codifiche per prodotto e per ditta produttrice, non consente un riscontro informatico relativo all'inclusione nel Registro stesso dei prodotti erogabili a carico del SSN;
- un Elenco regionale di prodotti dietetici non è esaustivo e aggiornato rispetto a tutte le voci del Registro nazionale e, pertanto, risulta passibile di ricorsi da parte dei produttori omessi;
- la creazione dei flussi informativi relativi all'erogato, che i negozi devono trasmettere alle Aziende USL unitamente alle fatture, permette un monitoraggio dell'erogato, con il superamento del sistema del distacco manuale delle fustelle dei prodotti;

ritenuto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, che la sperimentazione, nei suoi elementi principali, abbia dato esiti positivi e che, conseguentemente, le modalità sperimentate debbano essere estese all'intero territorio regionale e a tutti gli esercizi commerciali disponibili a garantire il rispetto dei criteri deliberati con il presente atto;

ritenuto che il percorso delineato con il presente atto:

- corrisponda alle esigenze manifestate dai cittadini celiaci, con ciò valorizzando ed adeguando la prestazione assicurata dal Servizio Sanitario regionale sotto due profili: maggiore accessibilità e uniformità delle modalità di acquisto degli alimenti rispetto alla generalità della popolazione;
- sia coerente con la normativa nazionale e comunitaria volta a garantire la libera concorrenza all'interno del mercato;
- presenti le caratteristiche adeguate volte a garantire il monitoraggio della prestazione sanitaria erogata;
- sia coerente con la normativa vigente in materia di tutela della privacy;

dato atto che la corretta conservazione e gestione degli alimenti all'interno degli esercizi commerciali sono presidiati dalla normativa in materia;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 450 del 3 aprile 2007 avente per oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modificazioni";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modificazioni e della sopracitata deliberazione 450/07 del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per quanto esposto in premessa, il "Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore dei cittadini celiaci nella regione Emilia-Romagna", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, a partire dall'1 aprile 2008;

2) di specificare che, per contenere e semplificare l'impatto organizzativo, le Aziende USL della regione possono condividere le procedure informatiche già elaborate nell'ambito della sperimentazione;

3) di stabilire che le Aziende sanitarie debbano trasmettere apposita comunicazione descrittiva del progetto ai cittadini interessati, unitamente al primo invio dei buoni;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti pri-

vi di glutine a favore dei cittadini celiaci, nella regione Emilia-Romagna

L'elenco regionale dei prodotti privi di glutine termina la propria validità e si fa riferimento solo alla lista dei prodotti inseriti nella sezione Celiachia del Registro nazionale di cui all'art. 7 del DM 8 giugno 2001 consultabile on line sul sito del Ministero della Salute.

Le quattro Aziende USL che hanno partecipato al progetto sperimentale continuano ad erogare agli assistiti celiaci 4 buoni mensili aventi le specifiche tecniche già sperimentate e indicate con apposito atto del Dirigente competente.

Le Aziende USL che non hanno partecipato alla sperimentazione di cui alla DGR 1586/06 sono tenute ad uniformarsi al presente percorso dall'1 luglio 2008, e nelle more dell'adeguamento proseguono con le modalità già in uso.

Il valore dei buoni è riportato nella seguente tabella:

Fascia d'età:

- 6 mesi - 1 anno: tetto di spesa maschi: Euro mese: 45,00; valore del singolo buono: Euro 11,25; tetto di spesa femmine: Euro/mese: 45,00; valore del singolo buono: Euro 11,25;
- fino a 3,5 anni: tetto di spesa maschi: Euro al mese: 62,00; valore del singolo buono: Euro 15,50; tetto di spesa femmine: Euro/mese: 62,00; valore del singolo buono: Euro 15,50;
- fino a 10 anni: tetto di spesa maschi: Euro al mese: 94,00; valore del singolo buono: Euro 23,50; tetto di spesa femmine: Euro/mese: 94,00; valore del singolo buono: Euro 23,50;
- età adulta: tetto di spesa maschi: Euro al mese: 140,00; valore del singolo buono: Euro 35,00; tetto di spesa femmine: Euro/mese: 99,00; valore del singolo buono: Euro 24,75.

I negozi che vendono prodotti senza glutine del Registro nazionale che intendono aderire al progetto devono attivarsi al fine di stipulare con le Aziende USL accordi coerenti con le caratteristiche del presente percorso; a tal fine sul portale della Regione Emilia-Romagna Saluter sono resi disponibili i riferimenti aziendali presso i quali i negozi possono rivolgersi.

In seguito alla sottoscrizione di accordi locali di cui al punto precedente, le Aziende USL trasmettono alla Regione l'elenco aggiornato dei negozi aderenti al progetto.

La Regione rende disponibile l'elenco regionale dei negozi aderenti al progetto, attraverso il portale: www.saluter.it.

Copia cartacea dell'elenco dei negozi aventi sede nel rispettivo territorio può inoltre essere richiesta dai cittadini alla Azienda USL di residenza.

I negozi che aderiscono al progetto accettano i buoni presentati dai cittadini aventi le specifiche tecniche definite con apposito atto del Dirigente competente, esclusivamente per gli alimenti elencati nella sezione dei prodotti privi di glutine del Registro nazionale degli alimenti speciali e inviano mensilmente, direttamente ai servizi amministrativi della Azienda USL di residenza del cittadino, un tracciato informatico avente le specifiche tecniche già sperimentate e indicate con apposito atto del Dirigente competente, unitamente ai buoni ricevuti dai cittadini ed alla fattura.

Le farmacie convenzionate della regione, nell'erogare a carico del SSR gli alimenti elencati nella sezione dei prodotti privi di glutine del Registro nazionale, mantengono le modalità già in uso sino al 30 giugno 2008, data dopo la quale sono tenute ad uniformarsi alle modalità informatiche del presente progetto, inviando ai servizi amministrativi della Azienda USL di residenza del cittadino i buoni ricevuti dai cittadini, superando la necessità di staccare e consegnare alla AUSL i fustelli dei prodotti erogati.

I cittadini possono effettuare il proprio approvvigionamento a carico del SSR sia all'interno dei negozi che hanno aderito al progetto ed indicati nell'elenco regionale, sia presso le farmacie convenzionate della regione.

Sono fatte salve le disposizioni vigenti in materia di mobilità sanitaria che consentono di fruire della prestazione anche nel caso in cui il cittadino si rechi in altre regioni.

Al fine di conoscere gli alimenti dietetici elencati nel Registro nazionale, i cittadini possono consultare il sito web del Ministero della Salute (<http://www.ministerosalute.it/alimenti/dietetica/dieApprofondimento.jsp?lang=italiano&label=prodi&id=57>) oppure richiederne copia cartacea all'Azienda USL di residenza.

Ogni buono rilasciato ai cittadini deve essere speso in un'unica soluzione (da 1 a 4 buoni) e non necessariamente sino al tetto del suo valore, nell'ambito del mese di validità del buono stesso.

Le Aziende USL devono effettuare controlli al fine di verificare il corretto svolgimento del servizio erogato e dei prodotti forniti, nonché la congruità della spesa complessiva.

Le Aziende USL devono comunicare annualmente al Servizio regionale competente il numero di soggetti celiaci distinto per mese, fascia di età e sesso, nonché la spesa complessivamente sostenuta nell'anno.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2008, n. 476

Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/01 - Criteri di accesso - Anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 109 del 31/3/1998 così come modificato dal decreto legislativo n. 130 del 3/5/2000 in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;
- il decreto legislativo n. 286 del 25/7/1998, così come modificato dalla Legge n. 189 del 30/7/2002, contenente disposizioni in materia di immigrazione e condizione dello straniero;
- la Legge n. 431 del 9/12/1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221 del

7/5/1999, contenente disposizioni attuative del decreto legislativo 109/98, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 242 del 4/4/2001;

- il decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000 in materia di ordinamento degli Enti locali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 445/00 contenente disposizioni in materia di certificazioni amministrative;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 3/9/2007, con cui si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative alla finanziaria 2007 destinando alla Regione Emilia-Romagna una quota pari a Euro 19.689.074,41;
- la Legge regionale n. 24 del 9/8/2001 che, nel disciplinare l'intervento pubblico nel settore abitativo, relativamente al Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39, di seguito denominato Fondo regionale, ha stabilito che la Regione provvede alla definizione dei criteri di riparto tra i Comuni delle risorse del Fondo e le modalità di conferimento delle stesse nonché alla individuazione della quota del concorso finanziario comunale;
- la Legge regionale n. 25 del 21/12/2007 di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2008 che ha stanziato la somma di Euro 19.689.074,41 sul Fondo regionale;

considerato che:

- l'art. 11, comma 7, della Legge 431/98, così come modificato dalla Legge 21/01, stabilisce che le Regioni ripartiscono ai Comuni le risorse assegnate dallo Stato presenti sul Fondo;
- l'art. 38 e l'art. 39 della Legge regionale 24/01 disciplinano la materia relativa al Fondo demandando ad un provvedimento della Giunta regionale la definizione dei criteri di riparto fra i Comuni delle risorse e le modalità di funzionamento del Fondo;
- il presente atto deliberativo determina nel dettaglio le modalità di utilizzo delle risorse per cui non si rendono necessari ulteriori atti di programmazione;

preso atto dei pareri positivi espressi con note del 26/3/2008 dalle Organizzazioni Sindacali e con nota del 2/4/2008 dall'Anci regionale;

ritenuto, per quanto sopra premesso, di dare attuazione per l'anno 2008 alle disposizioni sopra citate disciplinando le modalità di funzionamento ed erogazione del Fondo;

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge, n. 2832 del 17 dicembre 2001 "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi e Professionali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso

dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare attuazione per l'anno 2008, con decorrenza dalla avvenuta esecutività del presente atto, alle disposizioni degli artt. 38 e 39 della Legge regionale 24/01 allo scopo di erogare contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione mediante le disposizioni generali contenute nell'Allegato A) "Disposizioni per il funzionamento e l'erogazione del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – Anno 2008", nonché mediante le disposizioni applicative contenute nell'Allegato B) "Criteri applicativi del dispositivo e dell'Allegato A)", entrambi parte integrante del presente atto;

2) di stabilire che l'operatività della deliberazione della Giunta regionale 455/07 cessa a partire dalla avvenuta esecutività del presente atto, fatte salve le operazioni di gestione ancora in essere alla stessa data;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)**DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO E L'EROGAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - ANNO 2008****1. Finalità**

Il Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo regionale per la locazione, è finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai conduttori per il pagamento dei canoni di locazione.

2. Enti beneficiari

Possono inviare richieste di contributo, oltre ai comuni della Regione Emilia - Romagna, le unioni di comuni, le istituzioni e i consorzi costituiti ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 ai quali con l'atto istitutivo sia stato demandato l'esercizio delle competenze relative al Fondo Regionale per la locazione.

3. Risorse

Confluiscono sul Fondo regionale per la locazione:

- a) risorse statali;
- b) risorse regionali;
- c) risorse comunali.

4. Criteri e modalità di ripartizione delle risorse

- 4.1 La ripartizione delle risorse agli enti richiedenti è demandata ad una successiva determinazione del Responsabile del Servizio regionale Politiche abitative.
- 4.2 Alla liquidazione dei contributi provvederà con proprio atto formale il Responsabile del Servizio regionale Politiche abitative in una unica soluzione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della propria deliberazione n. 447/2003 e s.m.
- 4.3 In caso di risorse inferiori al fabbisogno complessivo delle fasce di cui al punto 7. "Beneficiari" del presente allegato, si procederà ad una riduzione del

contributo in misura proporzionale alle risorse disponibili.

4.4 In caso di importo del contributo assegnato inferiore all'importo delle economie a carico del bilancio regionale realizzate nella gestione degli anni precedenti non spetta alcun saldo del contributo. La differenza tra il contributo assegnato nell'anno 2008 e le economie deve essere trattenuta dal comune come anticipo sui fondi da assegnare nel 2009.

4.5 La erogazione del contributo ai comuni avverrà solo dopo l'avvenuta rendicontazione della gestione dell'anno 2007 da parte dei comuni ai sensi della circolare del Servizio regionale Politiche abitative prot. n. PG/08/70806 del 13/03/2008 emanata in ottemperanza a quanto disposto dalla propria deliberazione n. 455/2007.

5. Quota comunale di partecipazione al finanziamento

La quota di partecipazione dei Comuni al Fondo regionale è determinata in una percentuale del contributo erogabile non inferiore al 15%.

In sede di rendiconto il Servizio regionale Politiche abitative verificherà la erogazione ai beneficiari da parte dei comuni della quota a loro carico. La mancata erogazione comporta la restituzione della quota di contributo regionale. La somma da restituire dovrà essere versata alla tesoreria della regione Emilia-Romagna nei tempi e con modalità da definirsi con circolare del Servizio regionale Politiche abitative eventualmente emanata dopo il rendiconto della gestione dell'anno 2008 da parte dei comuni.

Le somme di cui sopra, limitatamente agli importi resisi effettivamente disponibili a bilancio regionale, saranno assegnate ai Comuni beneficiari nell'anno 2009.

6. Economie di gestione

6.1 Le eventuali economie dei comuni relative alla gestione degli anni precedenti e relative alla quota di contributo a carico del bilancio regionale sono trattenute dagli stessi a titolo di anticipo sulle risorse da assegnare. Tali economie saranno detratte dalla quota da erogare ai comuni richiedenti con il provvedimento del Responsabile del Servizio regionale Politiche Abitative di cui al punto 4. del presente allegato.

6.2 I comuni beneficiari negli anni precedenti che non intendono aprire i bandi pubblici di cui al punto 13. "Bandi comunali" del presente allegato oppure che non hanno ricevuto nessuna domanda di contributo oppure che hanno dichiarato inammissibili tutte le domande di contributo dovranno versare alla Tesoreria della Regione Emilia - Romagna entro e non oltre il 08/09/2008 le eventuali economie della gestione degli anni precedenti e relative alla quota di contributo a carico del bilancio regionale.

Il versamento deve essere effettuato con la seguente causale: "Restituzione somme derivanti dall'art. 11 della Legge 431/98".

Copia del mandato di pagamento deve essere inviata al Servizio Politiche abitative della Regione Emilia - Romagna (fax 051/283654 - V.le A. Moro, 38 40127 Bologna) contestualmente al versamento.

6.3 Le somme di cui al punto 6.2, limitatamente agli importi resisi effettivamente disponibili a bilancio regionale, saranno eventualmente assegnate ai Comuni beneficiari richiedenti con il provvedimento del Responsabile del Servizio regionale Politiche Abitative di cui al punto 4. del presente allegato.

6.4 Per economie si intende, oltre alle economie dell'anno 2007, anche eventuali somme che non sono state precedentemente dichiarate dal comune contestualmente alle richieste di contributo negli anni precedenti e che quindi non sono già state detratte nei suddetti anni dal saldo del contributo spettante al comune.

7. Beneficiari

Sono ammessi all'erogazione dei contributi i soggetti che alla data della presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

7.1 Cittadinanza italiana;

7.2 Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;

7.3 Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno o carta di soggiorno ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;

7.4 Titolarità di un contratto di locazione ad uso abitativo stipulato ai sensi dell'ordinamento vigente al momento

della stipula e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate;

7.5 titolarità di un contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa a proprietà indivisa qualora siano presenti le seguenti condizioni:

- a) la Cooperativa deve prevedere, nel proprio statuto o in apposita convenzione, un vincolo di inalienabilità ai soci del patrimonio residenziale indivisibile con l'obbligo, nel caso di cessazione o di cambiamento di attività, a devolvere gli immobili residenziali assoggettati a tale vincolo ad enti pubblici appositamente individuati da disposizioni normative di settore;
- b) l'alloggio per il quale si richiede il contributo non deve essere compreso in eventuali piani di cessione ai sensi dell'art. 18 della L. 179/92 e successive modifiche, mentre l'ammontare del canone non deve comprendere nessuna somma che possa costituire, per qualsiasi titolo, un credito per il socio assegnatario;

La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal rappresentante legale della Cooperativa assegnante;

7.6 Residenza nel comune in cui viene presentata la domanda di contributo nonchè nell'alloggio oggetto del contratto di locazione;

7.7 Non essere assegnatario di un alloggio di ERP;

7.8 Non essere assegnatario di un alloggio comunale.

Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

- a) contratto stipulato ai sensi della Legge n. 431/98, della Legge n. 392/78 ("equo canone") e dalla Legge n. 359/1992 ("patti in deroga");
 - b) titolarità di una concessione amministrativa d'uso di un alloggio acquisito in locazione sul mercato privato dal comune oppure da società o agenzie appositamente costituite a questo scopo dal comune stesso a condizione che il canone d'uso mensile sia almeno pari all'ammontare del canone di locazione corrisposto al proprietario dell'alloggio dal comune oppure dalle società o agenzie di cui sopra.
- La sussistenza delle predette condizioni deve essere certificata dal dirigente comunale competente oppure

dal legale rappresentante della società o agenzia assegnante.

7.9 Non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio in ambito provinciale. Le seguenti condizioni non sono causa di esclusione dal contributo:

- a) titolarità di un diritto reale di "nuda proprietà";
- b) titolarità di una quota su un alloggio non superiore al 50%;
- c) titolarità di una quota su più alloggi purchè le quote singolarmente prese non siano superiori al 50%;
- d) alloggio accatastato presso l'Ufficio Tecnico Erariale come inagibile oppure provvedimento del sindaco che dichiara la inagibilità oppure la inabitabilità dell'alloggio;
- e) concessione dell'uso dell'alloggio in comodato gratuito a parenti sino al terzo grado ed affini sino al secondo grado non facenti parte del nucleo familiare ai fini ISEE. I soggetti a favore dei quali è stato concesso l'uso dell'alloggio in comodato gratuito devono essere residenti nell'alloggio stesso;
- f) alloggio non adeguato alle esigenze del nucleo familiare. Si intende adeguato un alloggio di superficie utile almeno pari a 30 mq, con ulteriori 15 mq per ogni componente oltre i primi due. La superficie utile (calpestabile) deve essere calcolata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni e si arrotonda al metro quadrato superiore.

7.10 Patrimonio mobiliare non superiore a Euro 35.000,00 al lordo della franchigia prevista dal Decreto Legislativo n. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000.

Tale limite di Euro 35.000,00 è aumentato del 30% per i nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti abbia un'età superiore ai 65 anni o abbia un grado di invalidità superiore al 66%;

7.11 valore ISE (Indicatore della Situazione economica), calcolato ai sensi del Decreto Legislativo n. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000, non superiore a Euro 32.520,00;

7.12 valore ISEE (Indicatore della Situazione economica equivalente), valore ISE (Indicatore della situazione economica) e incidenza del canone annuo, al netto degli

oneri accessori, sul valore ISE, calcolati ai sensi del D. Lgs. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000, rientranti entro i valori di seguito indicati:

	Valore ISE €	Incidenza Canone/Valore ISE
Fascia A	Fino a 11.520,00	Non inferiore al 14%

	Valore ISEE	Valore ISE	Incidenza Canone/Valore ISE
Fascia B	Non superiore a 16.260,00	Da 11.520,01 a 32.520,00	Non inferiore al 24%

Ai soli fini del Fondo regionale per la locazione, il valore ISEE della tabella di cui al precedente punto risultante dall'attestazione rilasciata dall'INPS e relativo alla collocazione nella fascia B è diminuito del 20% in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- a) presenza di un solo reddito derivante da lavoro dipendente e/o da pensione;
- b) presenza di uno o più redditi da sola pensione e presenza di almeno un componente di età superiore a 65 anni.

Le condizioni di cui alle lettere precedenti non sono tra loro cumulabili.

L'anno di produzione dei redditi da considerare per l'applicazione dell'abbattimento del 20% del valore Isee è quello indicato nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.).

7.13 I requisiti di cui al presente punto 7. "Beneficiari" sono valutati con riferimento al nucleo familiare così come determinato dal D.Lgs. n. 109/98 così come modificato dal D.Lgs. n. 130/2000, nonché dal DPCM n. 221/1999 così come modificato dal DPCM n. 242/2001.

7.14 Ai soli fini del Fondo regionale per la locazione non sono efficaci:

- a) eventuali nuove dichiarazioni sostitutive, in seguito alla scadenza della validità annuale della precedente dichiarazione, presentate posteriormente al termine di chiusura del bando comunale
- b) eventuali nuove dichiarazioni sostitutive, in seguito a mutamenti nelle condizioni familiari e economiche, presentate posteriormente al termine di chiusura del bando comunale.

8. Entità del contributo teorico

8.1 Il contributo teorico è calcolato sulla base dell'incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE (Indicatore della Situazione economica) calcolato ai sensi del Decreto Legislativo n. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000:

- a) Fascia A: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 14% per un massimo di EURO 3.100,00
- b) Fascia B: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 24% per un massimo di EURO 2.325,00

8.2 Al solo fine del calcolo del contributo teorico, nel caso di canone di locazione mensile, al netto degli oneri accessori, superiore ai limiti di seguito indicati, l'incidenza sarà calcolata assumendo come base di calcolo l'importo del canone massimo mensile:

Comune	Canone massimo mensile €
Inferiore a 20.000 abitanti	580,00
Compreso tra 20.000 e 200.000 abitanti	680,00
Superiore a 200.000 abitanti e comuni capoluogo di provincia	850,00

Il canone massimo mensile di € 680,00 si applica anche ai comuni confinanti con comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti.

Il comune può prevedere un proprio canone massimo mensile inferiore ai limiti massimi di cui alla tabella precedente.

8.3 Per il calcolo del numero dei mesi di possesso dei requisiti non si considerano le frazioni di mese inferiori a 15 giorni.

9. Entità del contributo reale

9.1 Nel caso di risorse attribuite inferiori al fabbisogno teorico il comune, relativamente alle somme sia a carico del bilancio regionale sia a carico del bilancio comunale, può:

- determinare autonomamente la percentuale di copertura delle fasce A e B di cui al punto 7. "Beneficiari" del presente allegato;
- determinare autonomamente la percentuale di copertura di eventuali fasce risultanti dalla ulteriore articolazione delle fasce A e B di cui al punto 7. "Beneficiari" del presente allegato, fermo restando i limiti massimi dei valori ISE ed ISEE e le percentuali minime di incidenza del canone sul valore ISE e fermo restando le percentuali minime di incidenza e i limiti massimi di contributo del punto 8. "Entità del contributo teorico" del presente allegato.
- ridurre il contributo al 50% dell'importo del canone annuo.

Il canone annuo da prendere a riferimento è al lordo della eventuale riduzione di cui alla tabella del precedente punto 8.2 "Entità del contributo teorico".

Le precedenti facoltà del comune sono tra loro cumulabili.

9.2 In caso di contributo reale inferiore a EURO 50,00 non si procede alla erogazione.

10. Canone annuo di locazione

10.1 Il canone annuo di locazione, al netto degli oneri accessori, è costituito dalla somma dei canoni di locazione relativi all'anno 2008 e relativi sia ad alloggi situati nel comune di presentazione della domanda sia ad alloggi situati in un comune della regione Emilia-Romagna diverso da quello in cui è stata presentata la domanda anche in seguito a proroga, rinnovo oppure stipula di un nuovo contratto di locazione.

10.2 Nel caso di contratto con data di scadenza posteriore al termine di chiusura del bando comunale, i Comuni

calcoleranno l'incidenza del canone annuo di locazione fino al 31/12/2008 provvedendo, anteriormente all'erogazione del contributo, alla verifica dell'avvenuta proroga, rinnovo o stipula di un nuovo contratto, anche in un altro comune della regione Emilia-Romagna.

Qualora il nuovo canone di locazione sia superiore a quello dichiarato al momento della presentazione della domanda, non si terrà conto, nel calcolo dell'incidenza, dell'avvenuto aumento. Qualora, invece, il nuovo canone di locazione sia inferiore al precedente, il comune procederà a ricalcolare l'incidenza del canone sul valore ISE e quindi l'importo del contributo.

- 10.3 Nel caso di proroga, rinnovo o stipula di un nuovo contratto entro i termini di apertura del bando comunale, il canone annuo sarà determinato dalla somma dei canoni.

11. Domanda di accesso, certificazione e avente diritto al contributo

- 11.1 Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i requisiti per l'accesso e la situazione economica del nucleo familiare sono comprovati con dichiarazione sostitutiva.

- 11.2 La domanda può essere presentata da un componente il nucleo ISEE anche non intestatario del contratto di locazione, purchè residente nel medesimo alloggio oggetto del contratto di locazione.

- 11.3 L'avente diritto al contributo è il componente il nucleo ISEE che ha presentato la domanda di contributo.

12. Decesso

- 12.1 In caso di decesso dell'avente diritto al contributo, il contributo sarà assegnato:
- all'intestatario del contratto di locazione
 - al soggetto che succede nel rapporto di locazione ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 392/1978, nel caso l'avente diritto al contributo deceduto fosse anche intestatario del contratto
- 12.2 Qualora non sia possibile la successione nel rapporto di locazione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 392/1978, il Comune provvederà al ricalcolo dell'incidenza del canone in base al numero dei mesi

di locazione fino all'avvenuto decesso e verserà l'eventuale contributo così ricalcolato ad un erede individuato in base alle disposizioni del Codice Civile.

13. Bandi comunali

13.1 I bandi comunali dovranno essere aperti dalla data di avvenuta esecutività della presente delibera e dovranno essere chiusi entro e non oltre il 20/06/2008.

I Comuni possono stabilire propri termini di apertura più brevi nel rispetto dei termini massimi di cui sopra.

13.2 I Comuni inseriscono nei bandi le disposizioni in materia di controlli e sanzioni previste dal DPR n. 445/2000, dal Decreto Legislativo n. 109/98 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 130/2000 e dal DPCM n. 221/1999 così come modificato dal DPCM n. 242 del 04/04/2001, nonché gli adempimenti di cui al punto 14. "Istruttoria domande e procedure di erogazione" del presente allegato previsti nel caso di somma dei redditi Irpef e Irap pari a zero oppure in caso di somma dei redditi Irpef e Irap inferiore al canone annuo oppure in caso di somma dei redditi Irpef e Irap superiore al canone annuo di un valore stabilito dal comune e che comunque deve essere compreso tra 0 e 30%.

14. Istruttoria domande e procedure di erogazione

E' di competenza dei Comuni:

14.1 procedere ad un confronto con le Organizzazioni Sindacali di settore nelle seguenti procedure:

- predisposizione del bando comunale di cui al punto 13. "Bandi comunali";
- determinazione della percentuale di copertura delle fasce oppure decisione di ridurre il contributo al 50% dell'importo del canone annuo, come previsto al punto 9. "Entità del contributo reale"

14.2 procedere all'istruttoria delle domande ed alla verifica del possesso dei requisiti previsti.

In presenza di uno dei seguenti casi:

- a) somma dei redditi Irpef e Irap pari a zero, fatti salvi i redditi esenti

- b) somma dei redditi Irpef e Irap inferiore al canone annuo
- c) somma dei redditi Irpef e Irap superiore al canone annuo, al lordo della eventuale riduzione di cui alla tabella del punto 8.2 del presente allegato, di un valore stabilito dal comune e che comunque deve essere compreso tra 0 e 30%

il Comune, prima dell'erogazione del contributo, può:

- 1) verificare l'effettiva situazione economica e sociale del richiedente anche tramite i servizi sociali o altra struttura comunale demandata
- 2) escludere dal beneficio economico, in seguito alla verifica di cui al numero precedente e nel caso di soggetti non assistiti, le domande che presentino situazioni valutate come inattendibili ai fini del sostentamento familiare, fatte salve quelle derivanti da redditi esenti ai fini Irpef;

14.3 procedere alle verifiche previste dalle disposizioni legislative in materia di autocertificazioni;

14.4 quantificare il contributo teorico suddiviso nella quota a carico del bilancio regionale pari all'85% e nella quota a carico del bilancio comunale pari al 15%;

14.5 definire le modalità di erogazione dei contributi;

15. Programma di gestione on line

15.1 I comuni che utilizzano il programma informatico regionale e quelli che utilizzano un proprio programma informatico devono caricare nel sito web regionale entro e non oltre il 08/09/2008 i dati necessari per la determinazione dell'importo del contributo teorico comunale e regionale da utilizzare per il riparto dei fondi. La tipologia dei dati e le modalità tecniche per l'inserimento verranno definite con successiva circolare emanata dal Servizio regionale Politiche abitative. Nella medesima circolare di cui sopra saranno definite anche le modalità di trasmissione dei dati da parte dei comuni che utilizzano un proprio programma informatico di gestione.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporterà l'esclusione del comune dal riparto dei fondi.

15.2 Ai fini della rendicontazione a consuntivo della gestione dell'anno 2008 con circolare del Servizio regionale Politiche abitative verrà stabilita la data entro la quale i comuni che utilizzano il programma informatico regionale on line dovranno aver concluso le operazioni di calcolo del contributo reale regionale e comunale.

Nella medesima circolare di cui sopra saranno definite anche le modalità tecniche di trasmissione dei dati da parte dei comuni che utilizzano un proprio programma di gestione informatico.

E' di competenza della Regione:

1. procedere al riparto della quota regionale del finanziamento, trasferendo al Tesoriere comunale gli importi assegnati;
2. accertare le economie dei comuni relative alla gestione degli anni precedenti.

ALLEGATO B)**Criteri applicativi del dispositivo e dell'allegato A).**

Nel presente allegato sono riportati chiarimenti relativi sia al dispositivo sia all'allegato A), di seguito denominati dispositivo e allegato A).

1. Premessa

E' data attuazione per l'anno 2008, con decorrenza dalla avvenuta esecutività del presente atto (l'esecutività decorre dalla data di approvazione da parte della Giunta Regionale), alle disposizioni degli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 in materia di contributi integrativi per l'accesso alla locazione.

Di conseguenza, l'operatività della deliberazione della Giunta Regionale n. 455 del 03/04/2007 in materia di fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione cessa a partire dalla avvenuta esecutività del presente atto.

Sono fatte salve, tuttavia, le operazioni di gestione ancora in essere a tale data.

2. Modifiche contenute nell'allegato A) rispetto alla deliberazione della Giunta Regionale n. 455/2007

Di seguito vengono elencate le differenze contenute nell'allegato A) rispetto alla deliberazione della Giunta Regionale n. 455/2007:

- Punto 6.2: modifica del termine (08/09/2008) entro cui versare alla Regione Emilia - Romagna le eventuali economie nel caso il comune non apra il bando pubblico oppure non abbia ricevuto o ammesso domande
- Punto 7.10: aumento del 30% del limite del patrimonio mobiliare
- Punto 7.12: aggiornamento dei valori ISE ed ISEE (doppio della pensione minima INPS per l'anno 2008 e limite di reddito per l'accesso all'ERP) ai fini della collocazione nelle fasce dei beneficiari
- Punto 7.12 lett. a): modifica delle condizioni per l'abbattimento del valore ISEE
- Punto 7.13: è stata eliminata la parte relativa all'intestatario del contratto
- Punto 11.2 e 11.3: specificazione dei soggetti che possono fare domanda di contributo e dell'avente diritto al contributo
- Punto 12.: disposizioni in materia di decesso dell'avente diritto al contributo

- Punto 13.1: modifica dei termini massimi di apertura (a partire dalla avvenuta esecutività della presente delibera e cioè a partire dalla data di approvazione da parte della Giunta Regionale) e di chiusura (non oltre il 20/06/2008) dei bandi comunali
- Punto 15.1: modifica del termine per il caricamento dei dati on line (entro e non oltre il 08/09/2008)

3. Legenda

Le modifiche contenute nel presente allegato rispetto all'allegato B) alla deliberazione della Giunta Regionale n. 269/2005, che disciplinava il Fondo Regionale per l'anno 2005, sono evidenziate con il seguente simbolo *:

4. Risorse e criteri di ripartizione

- * Risorse statali pari a € 19.689.074,41 (attribuite con decreto del Ministero delle Infrastrutture del 03/09/2007)
 - * Risorse regionali pari a € 3.000.000,00 (legge regionale n. 25 del 21/12/2007 - bilancio di previsione anno 2008)
- Eventuali integrazioni di fondi a carico del bilancio regionale saranno decise in sede di assestamento (luglio 2008)

Ai fini della determinazione del fabbisogno complessivo e della ripartizione delle risorse fra i Comuni, si precisa quanto segue.

Il contributo teorico è calcolato in base ai dati rilevati dalle domande dei richiedenti

Il contributo erogabile è l'importo effettivamente disponibile per il richiedente calcolato in base alle risorse regionali e comunali.

La quota teorica regionale è pari all'85% del contributo teorico, quella teorica comunale è fissata in una quota non inferiore al 15% del contributo teorico, fatte salve le eventuali maggiorazioni comunali specificate al punto 6. "Eventuali integrazioni comunali" del presente allegato.

Nel caso di domanda eccedente la disponibilità, la Regione, in relazione alle richieste dei comuni pervenute relativamente al fabbisogno complessivo di tutte le fasce (A e B), provvede alla ripartizione delle risorse disponibili ridotte in misura proporzionale determinando la percentuale di copertura della quota a carico del bilancio regionale.

In tale caso, il Comune può ridurre proporzionalmente la quota reale comunale fino alla medesima percentuale di

copertura definita dalla Regione per la quota a carico del bilancio regionale.

Esempio:

Quota teorica regionale: € 3.400,00

Quota teorica comunale: € 600,00

Quota reale regionale: € 3.000,00 (quota di copertura pari al 88,30% di € 3.400,00)

Quota reale comunale: € 529,80 (quota di copertura pari al 88,30% di € 600,00)

Nel caso in cui il comune non provveda a erogare ai beneficiari la quota a carico del proprio bilancio dovrà restituire alla regione Emilia-Romagna la quota di contributo a carico del bilancio regionale con tempi e modalità stabilite da una circolare emanata dal Servizio regionale Politiche abitative.

Eventuali economie (derivanti da beneficiari che hanno rinunciato al contributo, oppure derivanti da beneficiari dichiarati decaduti dal comune in seguito a controlli ecc. relativamente sia a contributi dell'anno 2007 che di anni precedenti) potranno essere ridistribuite ai beneficiari, sempre sulla base dei criteri decisi dal Comune, fino ad un massimo dell'85% a carico del bilancio regionale.

Il comune dovrà comunque rispettare i limiti di entità del contributo previsti al punto 8. "Entità del contributo teorico" dell'allegato A).

Nel caso il comune decida di non ridistribuire le economie queste dovranno essere dichiarate dal comune come previsto dal successivo punto 5.1. del presente allegato.

5. Procedura di ripartizione delle risorse

Ai fini dell'assegnazione del contributo, come previsto dal punto 15. "Programma di gestione on line" dell'allegato A), i Comuni che utilizzano il programma informatico regionale e quelli che utilizzano un proprio programma informatico devono caricare nel sito web della Regione entro e non oltre il 08/09/2008 i dati che verranno definiti con successiva circolare emanata dal Servizio Politiche abitative.

I Comuni, successivamente al versamento presso la Tesoreria comunale della quota regionale delle risorse, provvedono

all'erogazione dei contributi ai beneficiari integrando la quota regionale con la propria quota.

5.1 Economie di gestione

Per economie si intende esclusivamente, oltre alle economie della gestione 2007, anche eventuali somme che non sono state precedentemente dichiarate dal comune contestualmente alle richieste di contributo negli anni precedenti e che quindi non sono già state detratte nei suddetti anni dal saldo del contributo spettante al comune.

Tali somme potrebbero ad esempio riferirsi a contributi di beneficiari dichiarati decaduti dal comune (ad es. in seguito a controlli, errore del comune, ecc.) oppure a contributi a cui il beneficiario ha rinunciato e restituiti al comune dal beneficiario.

L'importo delle economie dichiarate sarà detratto dalla quota di contributo da erogare al comune nell'anno 2008.

Qualora il comune:

- non apra i bandi pubblici
- non riceva domande o dichiari tutte le domande inammissibili

dovrà versare alla Tesoreria della Regione Emilia - Romagna entro e non oltre il 08/09/2008 le eventuali economie della gestione degli anni precedenti e relative alla quota di contributo a carico del bilancio regionale di cui sopra.

A tale scopo si ricordano gli estremi della Tesoreria regionale:

Unicredit Banca SpA (Agenzia Bologna Indipendenza - Bologna) Via Indipendenza, 11 - Bologna, ABI 2008 - CAB 2450 - Paese: IT - CIN - EUR: 42 - CIN: I - C/C 000003010203

Contestualmente al versamento dovrà essere inviata copia del mandato di pagamento al Servizio regionale Politiche abitative (V.le A. Moro, 38 - 40127 Bologna - Fax 051/283654).

6. Eventuali integrazioni comunali

Nel caso di copertura regionale ridotta a seguito di eccedenza della domanda rispetto alle risorse disponibili, i Comuni possono integrare la quota mancante con proprie risorse.

I Comuni, inoltre, possono aumentare il contributo con fondi propri fino ad un massimo del 25%, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Decreto del Ministro dei LL.PP. 7/6/1999, per i soggetti caratterizzati da particolari situazioni di debolezza sociale.

In tale caso non si applicano i limiti relativi all'entità del contributo stabiliti al punto 8. "Entità del contributo teorico" dell'allegato A) per la parte di contributo a carico del bilancio regionale.

Tale possibilità di aumento del contributo a carico del comune non si applica ai nuclei familiari compresi nella fascia B in presenza di uno dei seguenti requisiti previsti dal punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A):

- presenza di un solo reddito derivante da solo lavoro dipendente o da pensione;
- presenza di uno o più redditi da sola pensione e presenza di almeno un componente di età superiore a 65 anni;

Per tali soggetti, infatti, il medesimo punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A) prevede già un abbattimento del 20% del valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare ai fini della collocazione del richiedente nella fascia.

7. Domanda di accesso e certificazione

Relativamente alla certificazione dei requisiti per l'accesso al contributo e degli elementi necessari al calcolo del valore ISE e ISEE si rimanda alle disposizioni vigenti in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

A tale scopo dovranno essere utilizzati i modelli redatti secondo il modello tipo approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/05/2001 (Gazzetta Ufficiale n. 155 del 06/07/2001).

In caso di trasferimento della residenza in altro comune della regione Emilia-Romagna non è possibile presentare una nuova domanda di contributo qualora la domanda sia già stata presentata nel comune di precedente residenza.

*La domanda può essere presentata anche da un componente il nucleo ISEE diverso dall'intestatario del contratto, purché residente nel medesimo alloggio oggetto del contratto di locazione.

8. Requisiti

I Comuni provvedono all'accertamento del possesso dei seguenti requisiti previsti dall'allegato A):

A)

- Cittadinanza, permesso di soggiorno e carta di soggiorno
- Contratto di locazione registrato oppure assegnazione d'uso oppure in godimento di alloggio di Cooperativa a proprietà indivisa
- Residenza nel comune di presentazione della domanda e nell'alloggio oggetto della domanda
- Assenza di assegnazione di alloggio ERP o comunale
- Assenza di titolarità di diritti reali su uno o più alloggi

B)

- Patrimonio mobiliare e immobiliare
- Valore ISE
- Valore ISEE

I requisiti per l'accesso di cui alla lettera A) devono permanere in corso d'anno eccetto il requisito della residenza che, in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione, può essere trasferita nel nuovo alloggio in locazione situato in un comune della regione Emilia-Romagna diverso da quello in cui è stata presentata la domanda.

Nel caso di perdita di uno dei requisiti di cui alla lettera A) in corso d'anno, il comune provvederà a ricalcolare l'incidenza canone/valore ISE considerando solo i mesi di locazione fino al momento della perdita del requisito.

I requisiti per l'accesso di cui alla lettera B) sono desunti dalla attestazione rilasciata dall'INPS ai sensi del D. Lgs 109/1998, così come modificato dal D. Lgs. 130/2000, nonché del DPCM del 04/04/2001.

8.1 Accertamenti del comune

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, il comune, in sede di istruttoria, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanza erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni e ordinare esibizioni documentali.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 109/1998 e successive modifiche il comune può richiedere idonea documentazione atta

a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

8.2 Permesso di soggiorno e Carta di soggiorno

Ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 286/1998 sono ammissibili a contributo gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno. In caso di permesso di soggiorno o carta di soggiorno scaduti è ammissibile la domanda di contributo qualora sia stata fatta domanda di rinnovo. Il comune prima della erogazione del contributo provvederà ad accertare l'avvenuto rinnovo da parte della Questura.

8.3 Contratto di locazione

I contratti così detti ad "uso foresteria" non sono ammissibili a contributo.

E' ammissibile a contributo l'eventuale contratto di sublocazione tra il rappresentante legale dell'impresa e il lavoratore dipendente.

*Il contratto di sublocazione deve essere registrato all'Agenzia delle Entrate.

Non sono ammissibili i contratti stipulati esclusivamente per finalità turistiche (art. 1, comma 1, della legge n. 431/98). A partire dal 30/12/1998 (entrata in vigore della legge n. 431/98) per la stipula di validi contratti di locazione è richiesta la forma scritta (art. 1, comma 3, della legge n. 431/98).

Si ricorda che i contratti di locazione stipulati prima del 30/12/1998 e che sono stati rinnovati tacitamente sono disciplinati dall'art. 2, comma 1, della legge n. 431/1998 (contratti liberi 4 + 4).

8.4 Registrazione del contratto di locazione

Ai sensi del DPR n. 131 del 30/04/1986 e successive modifiche, sono soggetti a imposta di Registro i contratti verbali e in forma scritta, anche di sublocazione, nonché relative cessioni, risoluzioni e proroghe anche tacite.

* La legge n. 248/2006 prevede un regime di esenzione dall'IVA per le locazioni di tutte le tipologie di fabbricati. Le locazioni abitative quindi sono esclusivamente soggette all'imposta di registro, compresi gli alloggi assegnati in uso o godimento da Cooperative a proprietà indivisa oppure gli alloggi dati in locazione da imprese (esercizio professionale di un'attività economica organizzata

al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi - art. 2028 del codice civile).

Tuttavia per le locazioni in corso di validità al 04/07/2006 e che in base al regime precedente erano soggette all'I.V.A., è possibile esercitare una opzione (le parti devono presentare per la registrazione una apposita dichiarazione) che consente di scegliere tra imposta di registro ed IVA. Quindi si lascia la facoltà alle parti di continuare il precedente regime di imposizione dell'IVA in sostituzione dell'imposta di registro, ma solo per le locazioni in essere al 04/07/2006.

Qualora la domanda di ammissione al contributo sia presentata prima della registrazione del contratto di locazione, il Comune provvederà ad accertare l'avvenuta registrazione presso la competente Agenzia delle Entrate entro il termine previsto per l'erogazione del contributo.

E' ammissibile a contributo il contratto per il quale è stata fatta domanda di registrazione. Il comune prima dell'erogazione del contributo provvederà ad accertare l'avvenuta registrazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

8.5 Residenza

In caso di trasferimento della residenza in un alloggio in locazione situato in un comune della regione Emilia-Romagna diverso da quello in cui è stata presentata la domanda, il comune, prima dell'erogazione del contributo, provvederà a verificare che la procedura di accertamento dell'Ufficiale dell'anagrafe si concluda con l'accoglimento della richiesta di iscrizione nel nuovo comune di residenza (art. 19 del DPR n. 223 del 30/05/1989).

8.6 Coabitazione di famiglie anagrafiche

Poichè il contributo in oggetto è finalizzato al sostegno al pagamento dei canoni di locazione, per la determinazione della situazione economica in caso di coabitazione si farà riferimento a tutte le famiglie anagrafiche che risiedono nell'alloggio a cui il contratto di locazione si riferisce.

In caso di un contratto di locazione cointestato a due distinte famiglie anagrafiche coabitanti nel medesimo alloggio, i due nuclei familiari possono fare domanda di accesso al contributo separatamente; il Comune considererà la loro situazione economica separatamente dividendo l'importo del canone per due, salvo diversa disposizione contrattuale in merito alla obbligazione economica.

In caso di un contratto di locazione cointestato a due distinte famiglie anagrafiche coabitanti nel medesimo alloggio di cui una però non residente nell'alloggio, potrà fare domanda solo la famiglia residente; il comune considererà solo la situazione economica della famiglia residente e dividerà l'importo del canone per due, salvo diversa disposizione contrattuale in merito alla obbligazione economica.

In caso di due contratti di locazione per distinte porzioni di alloggio intestati a due famiglie anagrafiche coabitanti, i due nuclei possono fare domanda di accesso al contributo separatamente; il Comune considererà separatamente la loro situazione economica e l'importo del canone previsto in ciascun contratto.

Si ricorda che agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia anagrafica può essere costituita da una sola persona (art. 4 del DPR n. 223 del 30/05/1989).

8.7 Assegnazione di un alloggio ERP

E' ammissibile a contributo la locazione fino al momento in cui l'alloggio ERP già assegnato entra nella disponibilità dell'assegnatario.

E' ammissibile la locazione in presenza di un alloggio ERP assegnato e disponibile per la quale sia già stata avviata la procedura di recesso da parte dell'inquilino.

8.8 Titolarità di diritti reali

Sono previste come ulteriori cause che non escludono dal contributo in caso presenza di diritti reali su un alloggio in ambito provinciale:

- la concessione in comodato gratuito dell'alloggio a parenti sino al terzo grado ed affini sino al secondo grado (artt. 74, 75 e 78 del codice civile), con esclusione quindi del coniuge, non facenti parte del nucleo familiare ai fini Isee. I soggetti a favore dei quali è stato concesso l'uso dell'alloggio in comodato gratuito devono essere residenti nell'alloggio stesso
- alloggio non adeguato alle esigenze del nucleo familiare

Si ricorda che:

- la parentela è il rapporto giuridico che lega i consanguinei tra loro. Sono parenti in linea retta le persone che discendono l'una dall'altra (genitore-figlio), sono parenti in linea collaterale coloro che, pur avendo un capostipite comune (ad esempio il padre o il nonno), non discendono l'una dall'altra (ad es. fratelli o cugini). Nella linea retta il grado di parentela si calcola contando le persone sino al capostipite comune, senza calcolare il capostipite. Nella linea collaterale i gradi si calcolano salendo da uno dei parenti sino al capostipite comune (da escludere) e da questo discendendo all'altro parente.
- la affinità è il vincolo fra un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge (gli affini di ciascun coniuge non sono affini fra di loro). Il grado di affinità è lo stesso che lega il parente di uno dei coniugi.
- i coniugi (legati da rapporto di coniugio) non sono né parenti, né affini.

9. Attestazione Inps

Si ricorda quanto segue:

- l'attestazione rilasciata dall'INPS ha validità annuale
- il cittadino ha facoltà di presentare, entro il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva unica, una nuova dichiarazione, in caso di mutamenti delle condizioni familiari ed economiche
- quando la dichiarazione sostitutiva non fa riferimento ai redditi percepiti nell'anno precedente l'ente erogatore può richiedere la presentazione di una dichiarazione aggiornata che sostituisce integralmente quella precedente

Si precisa che ai soli fini del Fondo regionale per la locazione:

- non sono efficaci eventuali nuove dichiarazioni sostitutive, in seguito alla scadenza della validità della precedente dichiarazione, presentate posteriormente al termine di chiusura del bando comunale (punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A))
- non sono efficaci eventuali nuove dichiarazioni sostitutive, in seguito a mutamenti nelle condizioni familiari e economiche, presentate posteriormente al termine di chiusura del bando comunale (punto 7.

"Beneficiari" dell'allegato A), in applicazione dell'art. 4 del D. Lgs. 130/2000)

- sono fatte salve tuttavia le nuove dichiarazioni sostitutive chieste dal comune in seguito agli accertamenti di cui al punto 8.2 "Accertamenti del comune" di cui al presente allegato.

10. Valore ISE e ISEE

In conseguenza delle nuove competenze attribuite all'INPS dal D. Lgs. 130/2000 e disposizioni attuative (DPCM n. 221 del 07/05/1999, così come modificato dal DPCM n. 242 del 04/04/2001, nonché il sopra citato DPCM del 18/05/2001), i valori ISE ed ISEE nonché la somma dei redditi, il patrimonio mobiliare ed il patrimonio immobiliare relativi al nucleo familiare richiedente devono essere desunti dall'attestazione rilasciata dall'INPS.

10.1 Reddito IRPEF

Per la determinazione del reddito complessivo ai fini Irpef, si richiama quanto specificato nella Tabella 1 - Parte I - del D. Lgs. 109/98 e s.m., dove si fa riferimento all'ultima dichiarazione dei redditi presentata oppure, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, all'ultimo certificato sostitutivo.

Per reddito complessivo si intende il reddito "lordo"; tale reddito non tiene conto degli oneri deducibili né delle detrazioni.

11. Dichiarazioni inattendibili

In caso di somma dei redditi Irpef e Irap pari a zero (fatti salvi i redditi esenti) oppure in caso di somma dei redditi Irpef e Irap inferiore al canone annuo oppure di somma dei redditi Irpef e Irap superiore al canone annuo, al lordo della eventuale riduzione di cui al punto 8.2 dell'allegato A), di un valore stabilito dal comune e comunque compreso tra 0 e 30%, il comune, prima dell'erogazione del contributo, può:

- verificare l'effettiva situazione economica e sociale del richiedente tramite i servizi sociali o altra struttura comunale demandata
- escludere dal beneficio economico, dopo aver proceduto alla verifica di cui all'alinea precedente e nel caso di soggetti non assistiti, le domande valutate come inattendibili ai fini del sostentamento familiare (fatte salve quelle derivanti da redditi esenti ai fini Irpef).

Il Comune dovrà prevedere con proprio atto di indirizzo (delibera) i criteri sulla base dei quali valutare l'inattendibilità delle domande.

La somma dei redditi Irpef e Irap è indicata nell'attestazione Inps alla voce "Somma dei redditi".

12. Canone annuo

* Si ricorda che il canone annuo da prendere come riferimento per il calcolo del contributo è al netto degli oneri accessori. Per la definizione di oneri accessori si rimanda all'art. 9 della legge n. 392/1978 ("equo canone").

Il canone annuo, al netto degli oneri accessori, da assumere come base di calcolo per l'incidenza canone sul valore ISE è costituito dall'importo relativo all'anno in cui viene presentata la domanda di accesso al contributo.

Per il presente bando si deve fare riferimento all'anno 2008. In specifico concorrono al canone di locazione annuale 2008 le seguenti situazioni:

- le locazioni di alloggi situati nel comune in cui è stata presentata la domanda, fermo restando la presenza dei requisiti necessari per l'accesso al contributo al momento della locazione. Tali locazioni possono riguardare sia periodi anteriori che posteriori alla presentazione della domanda.
- le locazioni di alloggi situati in un comune della Regione Emilia-Romagna diverso da quello in cui è stata presentata la domanda, fermo restando la presenza dei requisiti necessari per l'accesso al contributo al momento della locazione. Tali locazioni possono riguardare sia periodi anteriori che posteriori alla presentazione della domanda.

Nel caso di contratto cessato in corso d'anno al quale non faccia seguito una proroga, rinnovo o stipula di nuovo contratto di locazione, anche in un altro comune della regione Emilia-Romagna, i Comuni provvederanno a calcolare l'incidenza del canone sul valore ISE (Indicatore della Situazione Economica) sulla base del numero dei mesi di locazione fino alla data della cessazione del contratto.

I Comuni applicheranno la medesima modalità di calcolo dell'incidenza anche nel caso di cambio di residenza senza la stipula di un nuovo contratto di locazione.

Esempio:

Canone di locazione mensile = Euro 500,00

Contratto di locazione con decorrenza 01/01/2005 e cessato il 30/06/2005

Canone annuo = Euro 3.000,00

Incidenza = Euro 3.000,00 (Canone annuo)/Valore ISE

12.1 Canone massimo mensile

Ai fini del calcolo dell'entità del contributo, è stato previsto un canone massimo mensile articolato in base alla popolazione dei Comuni.

Il comune può prevedere un proprio canone massimo mensile inferiore ai limiti massimi previsti.

Il canone massimo mensile di € 680,00 si applica anche ai comuni confinanti con comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti.

13. Beneficiari morosi

Il mancato pagamento da parte del conduttore del canone di locazione al locatore (morosità) non è causa di esclusione dal contributo. Per l'accesso al contributo infatti è sufficiente la presenza dei requisiti di cui al punto 7. "Beneficiari" dell'Allegato A) che non comprendono l'avvenuto pagamento della locazione.

13.1 Sanatoria della morosità

Con la Legge n. 269 del 12/11/2004 è stato modificato l'articolo 11, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, nel senso che i comuni con delibera di Giunta possono prevedere, in caso di morosità, che i contributi integrativi destinati ai conduttori vengano erogati al locatore interessato a sanatoria della morosità medesima. L'erogazione può avvenire anche tramite l'associazione della proprietà edilizia dallo stesso locatore per iscritto designata che attesta l'avvenuta sanatoria con dichiarazione sottoscritta anche dal locatore.

Per l'attuazione della norma sopra citata (lasciata comunque alla discrezionalità del comune) è necessario che il comune adotti una delibera di Giunta.

Con la delibera di Giunta di cui sopra è opportuno che il comune stabilisca alcuni criteri per definire in quali casi ed a quali condizioni lo stato di morosità può determinare l'effetto disciplinato nella norma stessa (prevedendo ad es. che la morosità sia accertata giudizialmente oppure sia oggetto di un avviato procedimento di accertamento, oppure che sia sufficiente la sola autocertificazione della morosità, oppure considerare solo una situazione di morosità autocertificata dal conduttore e relativa ad un certo numero di mensilità ecc.).

13.2 Sfratto esecutivo per morosità e finita locazione

*In caso di presenza di ordinanza di convalida o sentenza di sfratto esecutivo per morosità oppure per finita locazione, per il calcolo dell'incidenza del canone sul valore Ise si dovrà considerare il numero dei mesi di locazione fino alla data di esecuzione del provvedimento fissata dal giudice (art. 56 della L. 392/1978 ("Equo canone")). Sono fatte salve le proroghe previste dalla legge n. 9/2007 e della legge n. 31/2008.

13.3 Sospensione o proroga dello sfratto

Sono ammissibili a contributo le situazioni di sfratto esecutivo qualora sia in atto una sospensione o proroga dello sfratto.

14. Fasce di collocazione dei richiedenti e calcolo dell'Entità del contributo teorico e reale

Sulla base del valore ISE e ISEE e dell'incidenza del canone sul valore ISE, i richiedenti sono collocati in una delle fasce previste dall'allegato.

Esempi:

Parametro: 2,04

Valore ISE: Euro 8.000,00 (Fascia A - riduzione incidenza al 14%)

Canone di locazione annuo: Euro 4.000,00

Incidenza Canone/Valore ISE = 50%

Contributo annuo: $(50\% - 14\%) \times \text{Euro } 8.000,00 = \text{Euro } 2.880,00$

Nucleo di due persone con un solo reddito da pensione e con componente di età superiore a 65 anni (Valore ISEE diminuito del 20%)

Parametro: 1,57

Valore ISE: Euro 14.000,00

Canone di locazione annuo: Euro 5.000,00

Valore ISEE: Euro 8.917,20

Valore ISEE ridotto del 20% = Euro 8.917,20 - 1.783,44 = 7.133,76 (Fascia B - riduzione incidenza al 24%)

Incidenza Canone/Valore ISE = 35,71%

Contributo annuo: $(35,71\% - 24\%) \times \text{Euro } 14.000,00 = \text{Euro } 1.639,40$

14.1 Discrezionalità del comune nel calcolo del contributo reale

L'entità del contributo reale è determinata sulla base dell'incidenza del canone annuo (vedi punto 9. "Canone annuo e incidenza del canone sul valore ISE" del presente allegato) sul valore ISE.

E' demandata alla discrezionalità del comune nel caso di risorse attribuite inferiori al fabbisogno teorico:

- determinare autonomamente la percentuale di copertura delle fasce A e B di cui al punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A);
- determinare autonomamente la percentuale di copertura di eventuali fasce risultanti dalla ulteriore articolazione delle fasce A e B di cui al punto 7. "Beneficiari" dell'allegato A);
- la riduzione dell'importo del contributo al 50% dell'importo del canone annuo.

Il canone annuo da prendere a riferimento è al lordo della eventuale riduzione di cui alla tabella del punto 8.2 "Entità del contributo teorico" dell'Allegato A).

Le facoltà del comune di cui sopra sono tra loro cumulabili.

Esempio:

Fabbisogno (regione + comune) = € 80.000,00

Risorse disponibili (regione + comune) = € 50.000,00

Fabbisogno Fascia A = € 50.000,00

Fabbisogno Fascia B = € 30.000,00

Copertura fascia A (regione + comune) = € 30.000,00 = 60%

Copertura fascia B (regione + comune) = € 20.000,00 = 66,70%

oppure, nel caso di ulteriore articolazione della fascia A:

Fabbisogno Fascia A1 = € 30.000,00

Fabbisogno Fascia A2 = € 20.000,00

Fabbisogno Fascia B = € 30.000,00

Copertura fascia A1 (regione + comune) = € 20.000,00 = 66,70%

Copertura fascia A2 (regione + comune) = € 10.000,00 = 50%

Copertura fascia B (regione + comune) = € 20.000,00 = 66,70%

15. Programma informatico di gestione

Il D. Lgs. 130/2000, che ha modificato il D. Lgs. 109/1998, ha demandato all'INPS il compito di creare una banca dati relativa all'ISEE.

Tra gli adempimenti dell'INPS è compreso anche il calcolo del valore ISE ed ISEE nonché il rilascio agli Enti erogatori ed al dichiarante di una attestazione contenente informazioni relative alla composizione del nucleo familiare ed alla sua situazione economica (vedi anche la Circolare INPS n. 153 del 31/07/2001 reperibile al seguente indirizzo internet: www.inps.it/Servizi/ISEE/).

Di conseguenza, l'INPS risulta essere l'Ente competente alla determinazione della situazione economica del nucleo familiare che chiede l'accesso a prestazioni sociali agevolate.

Pertanto, il programma di gestione informatizzato on line della Regione per l'anno 2008 avrà le seguenti funzioni:

- inserimento di dati rilevati dalla autocertificazione presentata al momento della domanda di accesso al contributo
- inserimento di dati risultanti dalla attestazione rilasciata dall'INPS
- inserimento di dati statistici relativi ai contratti di locazione e all'alloggio
- determinazione dei seguenti calcoli relativi a:
 - Collocazione del richiedente nella fascia
 - Contributo teorico regionale e comunale
 - Contributo reale regionale e comunale

Con circolare del Servizio regionale Politiche abitative si provvederà a definire più in dettaglio le funzioni del programma.

16. Riferimenti normativi

- * Legge n. 31 del 29/02/2008 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29/02/2008)
- * Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 03/09/2007 (Gazzetta Ufficiale n. 252 del 29/10/2007)
- Legge n. 9 del 08/02/2007 (Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14/02/2007)

- Legge n. 269 del 12/11/2004 (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12/11/2004)
 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/12/2002 (Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11/04/2003)
 - Legge n. 2 del 08/01/2002 (Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14/01/2002)
 - Legge n. 189 del 30/07/2002 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26/08/2002)
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 242 del 04/04/2001 (Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26/06/2001)
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18/05/2001 (Gazzetta Ufficiale n. 155 del 06/07/2001)
 - Decreto Legislativo n. 130/2000 (Gazzetta Ufficiale del 06/06/2000)
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 221 del 07/05/1999 (Gazzetta Ufficiale n. 161 del 02/07/1999)
 - Decreto del Ministro dei LL.PP. del 7/6/1999 (Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19/07/1999)
 - Legge n. 431/98 - art. 11 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15/12/1998)
 - Decreto Legislativo n. 109/98 (Gazzetta Ufficiale n. 80 del 18/04/1998)
 - Decreto Legislativo n. 286 del 25/07/1998 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18/08/1998)
 - Decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26/04/1986 (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30/04/1986)
 - Circolare INPS n. 153 del 31/07/2001 (www.inps.it/) (seguendo il link "Le prestazioni a sostegno del reddito")
 - Sul sito INPS (www.inps.it/) è possibile consultare anche la sezione "Domande & Risposte" (FAQ) in materia di certificazione ISEE (seguendo il link "Le prestazioni a sostegno del reddito")
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 aprile 2008, n. 498

POR del FESR 2007-2013 proroga della scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'attivazione delle attività IV.1.1. delle azioni di promozione connesse di cui all'attività IV.1.2.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la decisione c (2007) 3875 del 7/8/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta n. 1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- la propria deliberazione del 21 gennaio 2008, n. 64: POR del FESR 2007-2013. Adozione delle linee guida per attuazione attività IV.1.1.: "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" invito a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione di attività IV.1.1. e delle attività di promozione connesse di cui all'attività IV.1.2;

visto in particolare l'Allegato B) della succitata deliberazione che approva lo schema di invito a presentare manifestazioni di interesse per la raccolta di proposte progettuali nell'ambito dell'attività IV.1.1. e delle attività di promozione connesse di cui al punto IV.1.2. che prevede come scadenza per la presentazione, da parte delle Province, delle manifestazioni di interesse la data del 30 aprile 2008;

preso atto che alcune Province hanno fatto presente la necessità di ottenere una dilazione per la presentazione delle manifestazioni di interesse, in modo da poter meglio valutare le proposte degli Enti locali in un'ottica di miglioramento e poten-

ziamento delle proposte progettuali avanzate nell'ambito dei progetti di valorizzazione provinciale da attivare;

valutato di accogliere tale richiesta e valutato inoltre di stabilire come nuovo termine il 30 giugno 2008;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n.1663 del 27 novembre 2006;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo, dr.ssa Morena Diazzì, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare la scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse relative alla attività IV.1.1.: "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" e delle connesse attività di promozione di cui al punto IV.1.2: "Azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" del POR FESR 2007-2013 già stabilita con deliberazione n. 64, del 21 gennaio 2008 per il 30 aprile 2008 al 30 giugno 2008;

2) di disporre, infine, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente deliberazione.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 marzo 2008, n. 90

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Roberto Corradi – (proposta n. 90)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Vernole Stefano (omissis);
- b) di fissare in Euro 14.200,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 aprile 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 16.589,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 173 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 14.200,00 (impegno n. 418) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 2.340,16 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.341,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 419);
 - quanto a Euro 47,81 (arrotondato per eccesso a Euro 48,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 420);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- h) di dare atto che il sig. Vernole Stefano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 marzo 2008, n. 91

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Gruppo della Libertà" – (proposta n. 92)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra: Giovannardi Elisabetta (omissis);
- b) di fissare in Euro 6.570,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice Giovannardi Elisabetta, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1),

- quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/4/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 30/6/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Gruppo della Libertà" – Fabio Filippi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 7.674,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 183 del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 6.570,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 421);
 - quanto a Euro 1.082,73 (arrotondato per eccesso a Euro 1.083,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 422);
 - quanto a Euro 20,44 (arrotondato per eccesso a Euro 21,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.024,10) (impegno n. 423);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che la sig.ra Giovannardi Elisabetta è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'IBACN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 marzo 2008, n. 7

Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni e servizi. Modifiche ed integrazioni delle delibere n. 39/2007 e n. 42/2007

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis) delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di ridurre, per le motivazioni espresse in narrativa, sui seguenti capitoli gli importi complessivi a fianco indicati:

- UP.B. 1.3.2.3.600
Cap. 143

- Euro 32.000,00;
- UP.B. 2.1.1.4.1500
Cap. 240
Euro 30.578,00;
- UP.B. 1.3.2.3.650
Cap. 129
Euro 5.500,00;
- UP.B. 1.3.2.3.650
Cap. 154
Euro 18.000,00;
- UP.B. 1.3.3.3.850
Cap. 171
Euro 65.000,00;

3) di approvare le integrazioni al documento di programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni e servizi per l'esercizio 2008 approvato con propria deliberazione 42/07, specificatamente indicate nelle singole schede allegare quale parte integrante del presente provvedimento;

4) di dare atto che nella programmazione qui approvata è indicata, per ciascuna iniziativa, la spesa massima prevista, la cui copertura è assicurata dalle risorse di bilancio di previsione dell'I.B.A.C.N. per l'esercizio finanziario 2008;

5) di lasciare invariata ogni altra parte della propria deliberazione 42/07;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Integrazione alla programmazione da parte della Direzione dell'I.B.A.C.N. delle spese per l'acquisizione di servizi e forniture per l'esercizio 2008

Scheda 1

U.P.B. 2.1.1.4.1500 Partite di giro

Cap. 240 "Anticipazione fondi da recuperare"

(da regolarizzarsi sui corrispondenti capitoli ad avvenuta approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2008).

Obiettivo:

- delibera 35/05 Adesione al progetto europeo denominato "MICHAEL Plus";
- delibera 41/07 Adesione al progetto europeo denominato "Euromuse.net - Programma eTEN";
- Promozione dell'interoperabilità tra sistemi archivistici e del sistema informativo regionale per gli archivi storici;
- delibera n. 38 del del 30/10/2007 "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'IBACN per l'attuazione delle azioni previste al punto 4.2 Servizi di e-government - scheda 'COME: Conoscenza multimediale elettronica' di cui al piano telematico regionale (PiTER) - Programma operativo 2007".

Attività:

per le azioni descritte al punto 4.2 Servizi di e-government - scheda "COME: Conoscenza multimediale elettronica approvato con deliberazione 38/07, per acquisizione dei servizi applicativi riguardanti la predisposizione di un metamoto per l'organizzazione delle risorse informative distribuite sul territorio e per lo sviluppo di sistemi e di protocolli per interoperabilità con il progetto fedERA e con l'infrastruttura di multicanalità e multimedialità"

Euro 235.000,00

Spese in economia

Attività:

partecipazione, organizzazione di convegni, corsi, seminari e relativa informazione/pubblicizzazione; impostazione grafica e realizzazione di materiali per la diffusione del progetto; traduzione/interpretariato, ospitalità, viaggi, etc. dei seguenti convegni:

- Progetto Michael Plus Euro 11.000,00
Realizzazione del convegno internazionale "MICHAEL e le politiche locali per i servizi digitali"
- Realizzazione del convegno internazionale Euro 10.000,00
"Standard e formati di scambio per l'interoperabilità dei sistemi archivistici"
- Realizzazione del convegno internazionale Euro 23.042,16
"Euromuse.net - Programma eTEN."

Importo totale programmato

Euro 279.042,16

Scheda 2

U.P.B. 1.3.2.2.600 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni, risorse regionali -Cap. 143 "Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2, L.R. 10/4/1995, n. 29, LR. 7/11/1994, n. 45)".

Obiettivo:

- delibera n. 38 del del 30/10/2007 "Convenzione tra la Regio-

ne Emilia-Romagna e l'IBACN per l'attuazione delle azioni previste al punto 4.2 Servizi di e-government - scheda 'COME: Conoscenza multimediale elettronica' di cui al piano telematico regionale (PiTER) - Programma operativo 2007".

Attività:

Azioni descritte al punto 4.2 Servizi di e-government - scheda "COME: Conoscenza multimediale elettronica approvato con deliberazione 38/07, di cui:

- Studio di fattibilità per il recupero dei dati relativi alla collezioni digitali (Michael);
- Interfaccia per query di ricerca sull'anagrafe biblioteche;
- Rielaborazioni di dati su "Le novità audiovisive" da sistema Sebina Open Library.

Importo programmato:

Euro 65.000,00

Scheda 3

U.P.B. 1.3.2.3.650 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni.

Cap. 129 "Spese per l'attivazione del progetto S.C.A." Programma Interreg IIIA.

Obiettivo:

Realizzazione di adeguamento del software in uso per l'utilizzo all'interno del progetto SCA.

Attività:

- adeguamento software specifico catalogazione beni storico artistici nell'ambito del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- profilatura Sistema Sebina Open Library e Open Source per la gestione delle Bibliografie.

Spese in economia

Euro 8.500,00.

Integrazione alla programmazione da parte del Servizio Soprintendenza per i beni librari e documentari delle spese per l'acquisizione di servizi e forniture per l'esercizio 2008

Scheda 1

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari.

Cap. 171 - "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

Spese in economia

Obiettivo: Progetti e attività di valorizzazione di beni e raccolte

- Attività: servizi di aggiornamento per l'elaborazione dati delle strutture bibliotecarie e archivistiche
 - Piano bibliotecario 2006 - scheda 1 Euro 32.283,52
 - Piano bibliotecario 2007 - scheda 3 Euro 15.000,00
- Attività: acquisto e stampa di materiale documentario
 - Piano bibliotecario 2006 - scheda 3 Euro 50.000,00

Totale importo programmato per le spese in economia Euro 97.283,52

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 8 aprile 2008, n. 100

Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Emiliana Bertolini, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19 dicembre 2007 e successiva integrazione, impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successiva integrazione, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Emiliana Bertolini;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dall'11 aprile 2008 e termini il 10 aprile 2010;

3) di dare atto che, alla sottoscrizione del contratto, si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttive e linee guida privacy";

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio "Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale";

6) di dare atto che l'onere complessivo a carico dell'Assemblea legislativa per il conferimento dell'incarico sopracitato, che decorre dall'11/4/2008 e termina il 10/4/2010, ammonta a un importo complessivo di Euro 59.544,00 di cui:

- Euro 47.520,00 quale compenso al lordo delle trattenute di legge da suddividere in 24 mensilità;
- Euro 7.831,29 (arrotondato ad Euro 7.832,00) per onere INPS pari ai 2/3 del 24,72% del compenso lordo spettante;
- Euro 187,80 (arrotondato ad Euro 190,00) per oneri INAIL pari ai 2/3 del 6 per mille maggiorato dell'1% del premio calcolato sul compenso;
- Euro 4.000,00 per eventuali spese vive di missione (vitto, alloggio e viaggio) rimborsabili secondo i criteri ed i limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale;

7) di impegnare e liquidare sin d'ora la spesa complessiva di Euro 51.520,00 (di cui Euro 47.520,00 per compenso ed Euro 4.000,00 per eventuali spese vive di missione) come segue:

- quanto ad Euro 18.860,00 per compenso (di cui Euro 1.700,00 per spese di missione), sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 430, per il periodo 11/4/2008 - 31/12/2008;
- quanto ad Euro 25.760,00 per compenso (di cui Euro 2.000,00 per spese di missione), sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 30;
- quanto ad Euro 6.900,00 per compenso (di cui Euro 300,00 per spese di missione), sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9

"Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 16, per il periodo 1/1/2010 - 10/4/2010;

8) di impegnare e liquidare altresì la spesa complessiva di Euro 7.832,00 relativa ai 2/3 del 24,72% del contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione di cui:

- Euro 2.827,97 (arrotondato ad Euro 2.828,00) sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 431;
- Euro 3.915,65 (arrotondato ad Euro 3.916,00) sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 31;
- Euro 1.087,68 (arrotondato ad Euro 1.088,00) sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 17;

9) di impegnare e liquidare altresì la spesa complessiva di Euro 190,00 relativa ai 2/3 del 6 per mille maggiorato dell'1% calcolato sul compenso, quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL di cui:

- Euro 65,14 (arrotondato ad Euro 66,00) sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 432;
- Euro 96,00 (aumentato ad Euro 97,00) sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 32;
- Euro 26,66 (arrotondato ad Euro 27,00) sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità, Azione n. 198, impegno n. 18;

10) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore del dott.ssa Emiliana Bertolini avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report relativo all'attività svolta dalla stessa, e che saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte del Direttore generale dell'Assemblea legislativa; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dallo stesso Direttore generale;

11) di stabilire che le spese vive rimborsabili relative alle eventuali missioni saranno liquidate secondo i criteri e nei limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale con successivo provvedimento del Direttore generale, dietro presentazione di idonea documentazione;

12) di stabilire che la dott.ssa Emiliana Bertolini realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa, e precisamente, con la Direzione generale ed il Servizio "Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale", individuato quale struttura di coordinamento;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- a trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

14) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

15) di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

16) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Gestione e Sviluppo, che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente entro il giorno precedente all'instaurarsi del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 1 aprile 2008, n. 3511

Regolamento regionale n. 17/2003 – Anagrafe delle aziende agricole – Determinazione 12818/2003 – Determinazione ulteriori contenuti informativi dell'archivio e del fascicolo aziendale

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'Anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";
 - la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983 n. 34";
 - il Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003 recante "Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna";
 - il DLgs. 29 marzo 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
 - il DLgs 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
 - il documento ministeriale "SIAN – Linee guida per lo sviluppo del Sistema – Un modello di e-government per l'agricoltura italiana" approvato in sede di intesa Stato-Regioni in data 28 febbraio 2008 che definisce le modalità di coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali ed il modello organizzativo del SIAN;
- considerato:
- che l'art. 3 del citato Regolamento regionale 17/03 prevede che la Regione gestisca l'intero sistema dell'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna;
 - che con determinazione n. 12818 dell'8 ottobre 2003 sono stati definiti i contenuti informativi dell'archivio e del fascicolo aziendale;
 - che con successivo atto n. 6210 del 10 maggio 2004 sono state apportate alcune modifiche all'elenco della documentazione da considerare probante in merito alle varie forme di titolarità di conduzione dei terreni agricoli;
- considerato altresì:
- che dal 2004 ad oggi sono intervenute novità sostanziali in materia di Anagrafe agricola specie in relazione alla partecipazione dell'Anagrafe regionale al "sistema di interscambio fascicolo" gestito da AGEA nell'ambito del SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) in attuazione di quanto previsto dal DPR 503/99 e dal DLgs 99/04 sopra richiamati;
 - che tale impegno impone all'Anagrafe regionale un allineamento ai contenuti informativi del fascicolo SIAN;
 - che, tuttavia, l'effettivo allineamento è in parte subordinato allo sviluppo dell'attuazione delle "Linee guida" e pertanto

potrà avvenire attraverso diverse fasi di implementazione dei contenuti informativi;

- che l'implementazione graduale consentirà anche un adeguamento organizzativo da parte dei CAA (Centri autorizzati di assistenza agricola), principali attori nell'inserimento dei dati relativi alle singole aziende;

preso atto:

- che – per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 approvato con decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 – si pone la necessità di acquisire alcune informazioni specifiche circa le attività delle aziende agricole e le relative connotazioni;
- che, peraltro, tali informazioni possono essere utilizzate in altri procedimenti gestiti a livello regionale e territoriale (quali ad es.: gestione del registro produttori biologici, gestione dei piani di utilizzazione degli effluenti zootecnici) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti per l'utenza agricola;
- che pertanto, nell'attuale fase di interlocuzione e quale primo adeguamento, è opportuno integrare i contenuti dell'Anagrafe, individuando ulteriori informazioni da inserire in archivio e la relativa documentazione di supporto per comprovare la corrispondenza della situazione aziendale con le informazioni inserite a sistema;

ritenuto a tal fine di approvare un apposito Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in cui sono individuati, a seguito delle esigenze sopra espresse, gli ulteriori contenuti informativi dell'Anagrafe, fornendo altresì alcune indicazioni operative sull'inserimento a sistema dei dati concernenti i contenuti medesimi nella formulazione di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

dato atto che, a seguito della citata integrazione, le informazioni contenute in Anagrafe sono classificabili in due tipologie fondamentali:

- a) informazioni anagrafiche, di attività e di conduzione che si modificano in relazione ad eventi specifici e validate ai sensi dell'art. 4 comma 4 e 5 del citato regolamento regionale;
- b) informazioni complementari a carattere prevalentemente annuale, da riacquisire ogni anno o da confermare se non mutate rispetto all'annata precedente, concernenti l'assetto più propriamente dedicato alle tipologie di coltivazione ed allevamento, con efficacia probante solo se verificate con opportuni controlli amministrativi;

considerato infine per quanto concerne la gestione complessiva dell'Anagrafe delle aziende agricole:

- che la disponibilità dei servizi telematici di interconnessione con altre banche dati della pubblica Amministrazione o di pubblico interesse consente di sfruttare i servizi stessi per l'acquisizione delle informazioni contenute nell'Anagrafe;
- che, qualora ricorrano le condizioni per l'accesso e l'informazione provenga da fonte a carattere ufficiale, è opportuno utilizzare le banche dati informatizzate disponibili per via telematica allo scopo di sollevare l'azienda dalla presentazione di documentazione cartacea;

- che, qualora informazioni certificate siano in contrasto con i dati contenuti nell'Anagrafe, l'Amministrazione regionale potrà agire sugli opportuni meccanismi per allineare i dati e le corrispondenti posizioni anagrafiche;
- che le azioni che ricadono nelle casistiche di cui al precedente alinea saranno concordate con i CAA che provvederanno ad informare direttamente le aziende iscritte all'Anagrafe ed interessate alla procedura di allineamento;

ritenuto infine, per quanto attiene la progressiva informatizzazione dei documenti a corredo dei dati riportati in Anagrafe, di disporre che la documentazione cartacea inserita nel fascicolo debba essere protocollata e gli estremi di protocollo acquisiti a sistema tramite opportuni strumenti software messi a disposizione dalla Regione agli operatori dei CAA;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37 e successive modifiche;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare le integrazioni al contenuto informativo dell'Anagrafe delle Aziende Agricole con individuazione delle relative fonti documentali e/o telematiche così come riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, fornendo altresì alcune indicazioni operative sull'inserimento a sistema dei dati concernenti i contenuti medesimi, secondo la formulazione di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di prevedere per quanto riguarda la gestione complessiva dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole:

- che la documentazione comprovante la corrispondenza della situazione aziendale con le informazioni contenute nell'archivio,

per la parte non ricavata direttamente da fonti telematiche ufficiali, sia conservata nel fascicolo aziendale cartaceo;

- che, qualora ricorrano le condizioni per l'accesso e l'informazione provenga da fonte a carattere ufficiale, si provvederà ad utilizzare le banche dati informatizzate disponibili per via telematica allo scopo di sollevare l'azienda dalla presentazione di documentazione cartacea;
- che, qualora informazioni certificate siano in contrasto con i dati contenuti nell'Anagrafe, l'Amministrazione regionale potrà agire sugli opportuni meccanismi per allineare i dati e le corrispondenti posizioni anagrafiche;
- che le azioni che ricadono nelle casistiche di cui al precedente alinea siano concordate con i CAA che provvederanno ad informare direttamente le aziende iscritte all'Anagrafe ed interessate alla procedura di allineamento;

4) di prevedere che la regolamentazione di tutti gli aspetti operativi concernenti la gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole, non già disciplinati nel presente atto, sia demandata alle apposite convenzioni con i CAA previste dal regolamento regionale;

5) di disporre che con riferimento ai nuovi contenuti informativi definiti in Allegato A, i CAA provvedano all'inserimento immediato dei dati esclusivamente per le aziende agricole che presentano domanda a valere sulle Misure del P.S.R. 2007-2013;

6) di disporre altresì, con riferimento alle aziende non coinvolte nel P.S.R., che l'inserimento dei dati relativi ai contenuti di cui all'Allegato A) avvenga progressivamente con riferimento all'attivazione dei procedimenti che richiedono le suddette informazioni;

7) di prevedere infine, per quanto concerne la progressiva informatizzazione dei documenti a corredo dei dati riportati in Anagrafe, che la documentazione cartacea inserita nel fascicolo dovrà – entro 180 giorni dalla messa a disposizione degli strumenti informatici – essere protocollata e gli estremi di protocollo acquisiti a sistema tramite gli opportuni strumenti software resi disponibili agli operatori dei CAA;

8) di dare atto che resta invariato quant'altro disposto nelle determinazioni 12818/03 e 6210/04;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A – INTEGRAZIONE DEI CONTENUTI INFORMATIVI DELL’ANAGRAFE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Qualora i dati sotto riportati siano disponibili da procedimento connesso o da fonte telematica ufficiale gli stessi saranno acquisiti automaticamente per via telematica.

DATI RELATIVI ALLE PRODUZIONI DI QUALITA' REGOLAMENTATA			
CONTENUTO INFORMATIVO ESSENZIALE		FONTE COMPROVANTE LA CORRISPONDENZA DEL DATO	
INFORMAZIONE	DESCRIZIONE	DOCUMENTALE	TELEMATICA
Codice produzione di qualità	Vedi tabella elenco produzioni di qualità	Documentazione attestante adesione al sistema di controllo rilasciata dall'organismo di certificazione	Acquisizione da base dati P.A.
Tipologia	Biologico, DOP, IGP, QC ecc. definite per singola certificazione		

DATI RELATIVI A TERRENI IN CONDUZIONE E DELIMITAZIONI GEOGRAFICHE			
CONTENUTO INFORMATIVO ESSENZIALE		FONTE COMPROVANTE LA CORRISPONDENZA DEL DATO	
INFORMAZIONE	DESCRIZIONE	DOCUMENTALE	TELEMATICA
Appartenenza delimitazioni geografiche	a Tipo di delimitazione geografica indicata per ogni particella catastale	Dichiarazione su base GIS o con allegata documentazione di supporto	

DATI RELATIVI ALL'UTILIZZO DELLA SUPERFICIE CONDOTTA (MACROUSI)			
CONTENUTO INFORMATIVO ESSENZIALE		FONTE COMPROVANTE LA CORRISPONDENZA DEL DATO	
INFORMAZIONE	DESCRIZIONE	DOCUMENTALE	TELEMATICA
Codice utilizzo	Codifica del macrouso secondo la codifica AGEA/Agenzia del Territorio	dichiarazione	
Superficie coltivata	Superficie utilizzata secondo l'utilizzo dichiarato nel codice	dichiarazione	
Data di inizio utilizzo	inizio dell'uso del terreno secondo il macrouso indicato	dichiarazione	
Data di fine utilizzo	fine dell'uso del terreno secondo il macrouso indicato	dichiarazione	

Nota: per ogni superficie in conduzione (particella + superficie) vanno dichiarati tutti gli utilizzi in cui scompare la superficie dichiarata in conduzione. La dichiarazione sarà assoggettata a controllo secondo la normativa vigente.

DATI RELATIVI ALLA CONSISTENZA ZOOTECNICA			
CONTENUTO INFORMATIVO ESSENZIALE		FONTE COMPROVANTE LA CORRISPONDENZA DEL DATO	
INFORMAZIONE	DESCRIZIONE	DOCUMENTALE	TELEMATICA
Codice azienda	Codice identificativo dell'allevamento	Dichiarazione ove non è disponibile il dato della BDN	Collegamento con Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica ove disponibile
Localizzazione allevamento	Indirizzo dell'allevamento	Dichiarazione ove non è disponibile il dato della BDN	Collegamento con Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica ove disponibile
Specie	Specie animale presente in allevamento divisa per tipo di popolazione	Dichiarazione ove non è disponibile il dato della BDN	Collegamento con Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica ove disponibile
Anno di riferimento	Annualità di riferimento dei dati	Dichiarazione ove non è disponibile il dato della BDN	Collegamento con Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica ove disponibile
Numero	Numero di capi del tipo indicato – rappresentano la consistenza media per l'anno di riferimento.	Dichiarazione ove non è disponibile il dato della BDN	Collegamento con Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica ove disponibile

Nell'ipotesi di specie animali la cui consistenza non sia desumibile da BDN o da procedimento connesso è necessaria una dichiarazione effettuata sulla base dei dati ricavabili dai registri di stalla o dalla documentazione relativa all'allevamento.

ALLEGATO B – Indicazioni operative in ordine all’inserimento dei dati relativi ai contenuti informativi di cui all’Allegato A.

PRODUZIONI DI QUALITÀ REGOLAMENTATA

L'operatore indichi le produzioni di qualità effettuate spuntando la relativa casella. E' possibile l'indicazione di più attività.

Gli **operatori biologici** (Reg. CEE n. 2092/91 e Reg. (CE) n. 834/2007) devono indicare quale attività hanno notificato:

- produzione agricola vegetale;
- produzione agricola zootecnica;
- trasformazione (comprende: preparazione, immagazzinamento, commercializzazione di prodotti sfusi);
- importazione di prodotti biologici da paesi terzi.

Possono essere indicate più attività; si precisa che il produttore che è trasformatore dei soli prodotti ottenuti dalla propria azienda è da considerarsi "produttore".

Gli operatori che aderiscono al sistema di **QUALITÀ CONTROLLATA (QC)** di cui alla L. R. n. 28/99, devono indicare per quali produzioni utilizzano il marchio QC. I concessionari del marchio sono: imprese di produttori singole ed associate; imprese di commercializzazione con contratto di fornitura con le imprese di produttori.

Gli operatori che producono produzioni tipiche a designazione geografica **DOP, IGP e STG** (Reg. (CE) n. 510/2006 e Reg. (CE) n. 509/2006), devono indicare le specifiche produzioni (anche quelle ancora solo in protezione transitoria).

I viticoltori, vinificatori ed imbottiglieri che producono Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate **DOCG e DOC** (Legge 164/92) devono indicare le specifiche denominazioni (i viticoltori e gli imbottiglieri conformemente all'iscrizione al relativo Albo).

Gli operatori che aderiscono ad un disciplinare di produzione di **carne bovina** che prevede indicazioni facoltative in etichetta ai sensi del Reg. CEE 1760/2000, sono strutturati in un'organizzazione e possono essere: coltivatori, produttori di mangime, allevatori, macelli, sezionatori, rivenditori, ecc.

Gli operatori che aderiscono ad un disciplinare di produzione di **carne di pollame** che prevede indicazioni facoltative in etichetta ai sensi del Reg. CEE 1538/1991, sono strutturati in un'organizzazione e possono essere: coltivatori, produttori di mangime, allevatori, macelli, sezionatori, rivenditori, ecc.

Nel caso in cui l'azienda non abbia produzioni di qualità fra quelle sopraelencate, spuntare la casella "nessuna produzione di qualità regolamentata".

DESCRIZIONE**BIOLOGICO**

Produzioni vegetali

Produzioni zootecniche

Trasformatori di prodotti biologici vegetali

Trasformatori di prodotti biologici animali

Importatori di prodotti biologici vegetali

Importatori di prodotti biologici animali

QUALITA' CONTROLLATA (QC)

Cereali QC

Specie Orticole QC

Specie Frutticole QC

Produzioni Zootecniche QC

Altri Prodotti QC

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA (DOP)

Aceto Balsamico Tradizionale di Modena

Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia

Coppa Piacentina

Culatello di Zibello

Grana Padano

Olio Extravergine di oliva Colline di Romagna

Olio Extravergine di oliva Brisighella

Pancetta Piacentina

Parmigiano-Reggiano

Prosciutto di Modena

Prosciutto di Parma

Provolone Valpadana

Salame Piacentino

Salamini Italiani alla Cacciatora

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA (DOP) - PROTEZIONE NAZIONALE TRANSITORIA

Aaglio di Voghiera

Formaggio di fossa di Sogliano al Rubicone e Talamello

Gran suino padano

Patata di Bologna

INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA (IGP)

Asparago Verde di Altedo

Coppia Ferrarese

Cotechino Modena

Fungo di Borgotaro

Marrone di Castel del Rio

Mortadella Bologna

Pere dell'Emilia-Romagna

Pesca e Nettarina di Romagna

Salame Cremona

Scalogno di Romagna

Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale

Zampone Modena

INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA (IGP) - PROTEZIONE NAZIONALE TRANSITORIA

Aceto balsamico di Modena
Amarene brusche di Modena
Cipolla di Medicina
Coppa di Parma
Salame Felino

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA (DOCG)

Albana di Romagna

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA (DOC)

Bosco Eliceo
Cagnina di Romagna
Colli Bolognesi
Colli Bolognesi classico Pignoletto
Colli di Faenza
Colli di Parma
Colli di Rimini
Colli di Scandiano e di Canossa
Colli d'Imola
Colli Piacentini
Colli Romagna centrale
Lambrusco di Sorbara
Lambrusco Grasparossa di Castelvetro
Lambrusco Salamino di Santa croce
Pagadebit di Romagna
Reggiano
Reno
Romagna Albana spumante
Sangiovese di Romagna
Trebiano di Romagna

INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA (IGT)

Bianco di Castelfranco Emilia
Emilia o dell'Emilia
Forlì
Fortana del Taro
Modena o Provincia di Modena
Ravenna
Rubicone
Sillaro o Bianco del Sillaro
Terre di Veleja
Val Tidone

PRODUZIONE DI CARNI CON ETICHETTATURA FACOLTATIVA

Produzione di carni bovine con etichettatura facoltativa
Produzione di carni di pollame con etichettatura facoltativa

NESSUNA PRODUZIONE DI QUALITÀ REGOLAMENTATA

Nessuna produzione di qualità regolamentata

DELIMITAZIONI GEOGRAFICHE

Le delimitazioni geografiche gestite in Anagrafe possono essere:

- Delimitazioni con supporto GIS: il sistema GIS di AGREA (SITI) fornisce l'attribuzione delle particelle catastali alle diverse delimitazioni geografiche. L'azienda può importare la situazione proposta dal sistema ed eventualmente modificarla presentando la documentazione relativa al CAA.
- Delimitazioni senza supporto GIS: l'attribuzione delle particelle deve essere dichiarata in base alla cartografia esistente in quanto non è disponibile un supporto GIS.

Il sistema dell'Anagrafe fornirà l'elenco complessivo delle delimitazioni che devono essere dichiarate in Anagrafe con l'indicazione, per ogni Provincia, della disponibilità del supporto GIS.

L'elenco verrà mantenuto in costante aggiornamento in funzione dell'evoluzione delle delimitazioni geografiche.

CONSISTENZA ZOOTECNICA

I dati che devono essere forniti sulla consistenza degli allevamenti sono costituiti dalle seguenti informazioni.

CODICE AZIENDA

Indicare il codice aziendale attribuito dai Servizi veterinari competenti, se non già presente perché desunto dalla Banda Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN). Nel caso di allevamenti bovini, bufalini e ovicaprini tutti i codici azienda relativi agli allevamenti sono provenienti dalla BDN, per le altre specie è possibile dichiarare altri allevamenti oltre a quelli provenienti dalla BDN.

LOCALIZZAZIONE ALLEVAMENTO

Per ogni codice azienda relativo al singolo allevamento devono essere dichiarati i dati di localizzazione (indirizzo, codice ISTAT comune) quando non provenienti dalla BDN.

SPECIE

La specie animale presente in allevamento viene ricavata dalla BDN dove disponibile. Per le specie di cui è possibile dichiarare allevamenti oltre a quelli della BDN, è necessario dichiarare la specie presente.

Per ogni specie vanno indicati l'anno di riferimento e la consistenza zootecnica come descritti di seguito.

- **ANNO DI RIFERIMENTO**
L'anno di riferimento della dichiarazione è l'anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre) concluso e precedente al momento dell'inserimento del dato in Anagrafe.
- **TIPO POPOLAZIONE**
Per ogni specie la popolazione dell'allevamento va suddivisa secondo le tipologie previste e descritte di seguito, sulla base del sesso, dell'età e/o della destinazione produttiva.

Il numero di capi deve essere calcolato come indicato alla voce “numero capi” e imputato analiticamente per le singole tipologie.

Nel caso di tipologie di popolazione di durata inferiore ad un anno previste per capi che sono in accrescimento o ingrasso, il numero di capi va ripartito equamente nelle classi stesse ad es. 100 vitelli da ingrasso da ripartire in due classi (da 0 a 6 mesi e da 6 a 12 mesi) vanno indicati come 50 nella tipologia da 0 a 6 mesi e 50 nella tipologia da 6 a 12 mesi.

In ogni caso, uno stesso capo va indicato in una sola delle tipologie di popolazione previste.

- **NUMERO CAPI**

Il numero di capi è espresso come consistenza media relativa all’ultimo anno solare concluso.

Dove il dato è disponibile, esso viene valorizzato in automatico dalla BDN: in questo caso il richiedente non deve effettuare alcuna altra dichiarazione.

Qualora il dato non fosse disponibile dalla Banca Dati Nazionale, si utilizzerà la seguente formula:

$$(\text{Inventario iniziale} + \text{Inventario finale}) / 2$$

dove:

- Inventario iniziale: consistenza al 01 gennaio dell’anno di riferimento o all’inizio del ciclo produttivo in caso di primo acquisto di bestiame dopo l’inizio dell’anno.
- Inventario finale: consistenza al 31 dicembre dell’anno di riferimento.

In ogni caso inventario iniziale e finale dovranno essere desunti dalla situazione riportata nei registri di stalla alle date di riferimento.

Tipo allevamento	Codice	Tipo popolazione	Durata media del ciclo produttivo (in mesi)	Peso medio della categoria	Descrizione
BOVINI	BOV001	VACCHE DA LATTE	12	600	Vacche (femmine che hanno partorito almeno una volta) che, per razza o attitudine, sono adibite esclusivamente o prevalentemente alla produzione del latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le vacche da latte riformate o tolte dalla produzione (indipendentemente dal fatto che siano o meno ingrassate tra l'ultima lattazione e la macellazione).
	BOV002	ALTRE VACCHE	12	600	Vacche nutrici, vacche da carne e/o da lavoro: femmine che hanno già partorito almeno una volta, ma che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di vitelli e il cui latte non viene prevalentemente destinato al consumo umano né alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le vacche da lavoro e le altre vacche riformate (indipendentemente dal fatto che vengano o meno ingrassate prima della macellazione).
	BOV003	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	6	100	Destinati a non essere macellati come vitelli
	BOV004	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	6	100	Destinati a non essere macellati come vitelli
	BOV005	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	6	130	Destinati a non essere macellati come vitelli
	BOV006	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	6	130	Destinati a non essere macellati come vitelli
	BOV007	VITELLI MASCHI A CARNE BIANCA	6	130	Destinati alla produzione di carne bianca, quindi da macellare come vitelli
	BOV008	VITELLI FEMMINE A CARNE BIANCA	6	130	Destinati alla produzione di carne bianca, quindi da macellare come vitelli
	BOV009	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	12	350	Vitelloni e manzi da 1 a 2 anni destinati alla produzione di carne
	BOV010	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	12	350	Manze da 1 a 2 anni destinate alla produzione di carne
	BOV011	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	12	300	Vitelloni e manzi da 1 a 2 anni destinati alla riproduzione
	BOV012	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	12	300	Manze da 1 a 2 anni destinate alla riproduzione
	BOV013	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	12	350	Vitelloni e manzi con oltre 2 anni di età destinati alla produzione di carne
	BOV014	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	12	350	Manze con oltre 2 anni di età destinate alla produzione di carne

	BOV015	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	12	300	Vitelloni e manzi con oltre 2 anni di età destinati alla riproduzione
	BOV016	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	12	300	Manze con oltre 2 anni di età destinati alla riproduzione
	BOV017	TORI	12	600	Bovini maschi interi già adibiti alla riproduzione naturale od impiegati per la fecondazione artificiale
	BUF001	BUFALE	12	600	Bufale (femmine che hanno partorito almeno una volta) comprese le riformate o tolte dalla produzione.
	BUF002	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	6	100	
	BUF003	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	6	100	
	BUF004	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	6	130	
	BUF005	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	6	130	
	BUF006	BUFALI MASCHI DA 1 A 2 ANNI	12	300	
	BUF007	BUFALI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	12	300	
	BUF008	BUFALI MASCHI DI 2 ANNI E PIU'	12	300	
	BUF009	BUFALI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU'	12	300	
	BUF010	TORI BUFALINI	12	600	Bufali maschi interi oltre i due anni, già adibiti alla riproduzione naturale od impiegati per la fecondazione artificiale
	SUI001	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN GESTAZIONE	12	180	Femmine utilizzate o destinate alla riproduzione che non hanno partorito, comprese le scrofe da riforma.
	SUI002	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN ZONA PARTO (COMPRESO QUOTA SUINETTI FINO A 6 KG)	12	180	Femmine che hanno partorito, compresi i relativi suinetti fino a 6 kg. Nel modulo va indicato solo il numero delle scrofe, i suinetti fino a 6 Kg non si contano. I suinetti oltre i 6 Kg vanno indicati nella specifica categoria.
	SUI003	ALL. DA RIPRODUZIONE - VERRI	12	250	Maschi da riproduzione, compresi i verri da riforma
	SUI004	ALL. DA RIPRODUZIONE - LATTONZOLI (6-30 KG)	3	18	
	SUI005	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFETTE (85-130 KG)	6	107,5	
	SUI006	ALL. DA ACCRESCIMENTO- INGRASSO - MAGRONCELLI (31-50 KG)	6	40	
	SUI007	ALL. DA ACCRESCIMENTO- INGRASSO - MAGRONI E SCROFETTE (51-85 KG)	6	70	

	SUI008	ALL. DA ACCRESCIMENTO- INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (86-110 KG)	6	100	
	SUI009	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (86-160 KG)	9	120	
	SUI010	ALL. DA INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (31-110 KG)	6	70	
	SUI011	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (31-160 KG)	9	90	
OVINI	OVI001	AGNELLI OVINI CON MENO DI 3 MESI	3	15	
	OVI002	AGNELLONI OVINI DA 3 A 7 MESI	4	35	
	OVI003	PECORE DA RIPRODUZIONE	12	50	Femmine che hanno partorito almeno una volta. Sono comprese le pecore riformate al termine della loro carriera economica e le agnelle montate, intendendo per esse le femmine di meno di un anno montate per la prima volta che non hanno ancora figliato.
	OVI004	ALTRI OVINI	12	50	Castrati, montoni, femmine che non rientrano nelle categorie precedenti
CAPRINI	CAP001	CAPRETTI CON MENO DI 3 MESI	3	15	
	CAP002	CAPRETTI DA 3 A 7 MESI	4	35	
	CAP003	CAPRE DA RIPRODUZIONE	12	50	Femmine che hanno partorito almeno una volta. Sono comprese le capre riformate al termine della loro carriera economica e le femmine (caprette) di meno di un anno che non hanno ancora figliato.
	CAP004	ALTRI CAPRINI	12	50	Maschi e femmine che non rientrano nelle categorie precedenti
EQUINI	EQU001	ASINI CON MENO DI 6 MESI	6		
	EQU002	ASINI OLTRE 6 MESI	12		
	EQU003	EQUINI CON MENO DI 6 MESI	6		
	EQU004	EQUINI OLTRE 6 MESI	12		
	EQU005	ALTRI EQUIDI	12		Altri equidi diversi da asini e cavalli, ad es. muli e bardotti
CONIGLI	CON001	CONIGLIE FATTRICI	12	3,5	Femmine destinate alla riproduzione, che hanno partorito almeno una volta

	CON002	CONIGLIE FATTRICI CON CORREDO	12	16,6	Fattrici con coniglietti
	CON003	CONIGLI DA CARNE	3	1,7	
API	API001	API (IN ARNIE)	12		
	GAL001	POLLI DA CARNE	3	1	
	GAL002	GALLETTI DA CARNE	2	1	Giovani capi destinati alla produzione di carne
	GAL003	OVAIOLE (CAPO LEGGERO)	12	1,8	Galline che hanno già cominciato a deporre uova destinate sia al consumo che alla riproduzione e galline da riforma
	GAL004	OVAIOLE (CAPO PESANTE)	12	2	Galline che hanno già cominciato a deporre uova destinate sia al consumo che alla riproduzione e galline da riforma
	GAL005	POLLASTRE	12	0,7	Pollastrelle che non hanno ancora cominciato a deporre uova
	GAL006	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO LEGGERO)	12	1,8	Polli da riproduzione
	GAL007	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO PESANTE)	12	2	Polli da riproduzione
	GAL008	CAPPONI	6		
	TAC001	TACCHINI MASCHI DA RIPRODUZIONE	12	7	
	TAC002	TACCHINI FEMMINE DA RIPRODUZIONE	12	7	
	TAC003	TACCHINI MASCHI DA CARNE LEGGERI	4	2,5	
	TAC004	TACCHINI FEMMINE DA CARNE LEGGERI	4	2,5	
	TAC005	TACCHINI MASCHI DA CARNE PESANTI	6	9	
	TAC006	TACCHINI FEMMINE DA CARNE PESANTI	6	4,5	
PERNICI	PER001	PERNICI DA RIPRODUZIONE	12		
	PER002	PERNICI	6		
QUAGLIE	QUA001	QUAGLIE DA RIPRODUZIONE	12		
	QUA002	QUAGLIE	2		
STARNE	STA001	STARNE DA RIPRODUZIONE	12		
	STA002	STARNE	6		

PICCONI	PIC001	PICCONI DA RIPRODUZIONE	12		
	PIC002	PICCONI	2		
OCHE	OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	12		
	OCH002	OCHE DA CARNE	6		
FARAONE	FAR001	FARAONE DA RIPRODUZIONE	12	0,8	
	FAR002	FARAONE	4	0,8	
FAGIANI	FAG001	FAGIANI DA RIPRODUZIONE	12		
	FAG002	FAGIANI	6		
STRUZZI	STR001	STRUZZI DA RIPRODUZIONE	12		
	STR001	STRUZZI DA CARNE	12		
ANATRE	ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	12		
	ANA001	ANATRE DA CARNE	6		
COLOMBE	COL001	COLOMBE	12		
EMU	EMU001	EMU	12		
AVICOLI MISTI	AVI01	AVICOLI MISTI			
ALTRI ALLEVAMENTI	ALT001	COTURNICI DA RIPRODUZIONE	12		
	ALT002	COTURNICI	6		
	ALT003	ALTRI VOLATILI			
	ALT004	LEPRI, VISONI, NUTRIE E CINCILLÀ	12		
	ALT005	VOLPI	12		
	ALT006	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI DA RIPRODUZIONE (IN Q.LI)	12		
	ALT007	PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI DA CONSUMO (IN Q.LI)	12		
	ALT008	CINGHIALI E CERVI	12		
	ALT009	DAINI, CAPRIOLI E MUFLONI	12		
	ALT010	LUMACHE CONSUM. (IN Q.LI)	12		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17 marzo 2008, n. 2879

DOCUP SFOP 2000-2006 Costituzione Nucleo valutazione di cui al bando approvato con DGR n. 25 del 14/1/2008 relativamente alla Misura 4.3 "Promozione e ricerca nuovi sbocchi" dell'Asse 4 – Bando 2008

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, art. 40 "Funzioni del Direttore generale";
- il comma 1, lettera m) del predetto articolo della suddetta legge regionale in cui è previsto che il direttore generale costituisca temporanei gruppi di lavoro, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- il punto 2.2.1 dell'Allegato approvato con la citata DGR 450/07, in cui sono indicati gli indirizzi organizzativi relativi all'istituzione di gruppi di lavoro, previsti all'art. 40, comma 1, lett. m) della predetta L.R. 43/01;

considerato che il citato punto 2.2.1 della DGR 450/07 stabilisce, tra l'altro, che i Direttori generali possono costituire, con apposita determina, gruppi di lavoro nell'ambito della direzione ovvero interdirezione per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e/o specialistiche;

richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 14 gennaio 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "DOCUP SFOP 2000/2006 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – Modalità e criteri per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 4.3 'Promozione e ricerca di nuovi sbocchi' dell'Asse 4 – Bando 2008" (di seguito denominata semplicemente "bando");
- il punto 3 del dispositivo della citata delibera di Giunta regionale n. 25 del 14 gennaio 2008, in cui è stabilito che il Direttore generale competente provvederà alla nomina di un apposito Nucleo di valutazione composto da collaboratori regionali, anche a carattere interdirezionale, per la valutazione dei progetti presentati;
- il punto 5 dell'Allegato A) di cui alla citata delibera di Giunta regionale n. 25 del 14 gennaio 2008, in cui è stabilito, tra l'altro, che l'istruttoria delle domande sarà svolta da un apposito Nucleo di Valutazione sia sotto il profilo dell'ammissibilità formale e successivamente sotto il profilo del merito;

considerato necessario, al fine di predisporre un contesto organizzativo che garantisca la necessaria efficienza ed efficacia della procedura:

- a) definire modalità operative che assicurino un coordinato svolgimento delle attività che la gestione del bando stesso comporta;
- b) costituire e nominare il Nucleo di valutazione, composto da collaboratori regionali, con acquisita esperienza nella gestione dei fondi comunitari;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007,

determina:

A) di costituire, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, il Nucleo di valutazione avente il compito di espletare l'attività istruttoria del procedimento relativo al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 14 gennaio 2008;

B) di individuare, quali membri del Nucleo di valutazione di cui al precedente punto A), i seguenti collaboratori regionali:

- Vasi Piergiorgio (Presidente);
- Cro Carmela (Coordinatrice, referente organizzativa dell'attività del Nucleo);
- Pignatelli Angela (segretaria);
- Damato Felice (componente);
- Tasselli Aldo (Referente Autorità di Gestione regionale);

C) di stabilire che:

- 1) il Nucleo provvede, a seguito dell'attività di istruttoria, alla predisposizione dell'elenco indicante le domande, con relativa specifica degli importi, ammissibili a contributo e degli elementi necessari per la stesura della graduatoria, nonché dell'elenco dei progetti non ammessi a contributo con relative motivazioni di esclusione, rimanendo comunque attribuita alle strutture preposte la predisposizione degli atti connessi;
- 2) il Nucleo opera secondo le seguenti modalità di funzionamento:
 - a) il Presidente convoca il Nucleo e sovrintende alle attività del medesimo;
 - b) la Referente Coordinatrice, in accordo con il Presidente, coordina ed organizza l'attività del Nucleo e sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
 - c) il Presidente inserisce all'ordine del giorno della prima seduta utile il verbale della seduta precedente e lo propone alla approvazione del Nucleo; una volta approvato lo sottoscrive congiuntamente alla segretaria che lo ha redatto;
 - d) ai fini del regolare funzionamento delle sedute è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti il Nucleo medesimo, le decisioni sono validamente prese a maggioranza dei presenti;
- 3) il Nucleo è convocato con lettera inviata almeno un giorno prima del suo svolgimento anche a mezzo posta elettronica e opera secondo criteri di autonomia organizzativa al fine di garantire l'efficacia ed efficiente attuazione della procedura istruttoria;
- 4) le funzioni di segreteria sono affidate alla collaboratrice Angela Pignatelli, con l'incarico di raccogliere le firme dei componenti presenti e di redigere il verbale della seduta stessa;

D) di stabilire che il Nucleo di valutazione avrà la durata – dalla data di adozione del presente provvedimento – fino tutto il periodo di attuazione del DOCUP SFOP e più precisamente fino al 31/12/2008, salvo proroga da effettuarsi con successivo atto;

E) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 3 aprile 2008, n. 100

Progetto Grundtvig MAP for ID – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Kirsten Gibbs ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, alla dott.ssa Kirsten Gibbs (omissis) un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nell'allegato schema

di disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 5.000,00 lordi onnicomprensivi;

2) di approvare l'allegato schema di disciplinare e di stabilire che l'incarico sarà portato a termine entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di dare atto che, per il conferimento di tale incarico, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24/5/2004 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01";

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato ai precedenti punti, la spesa complessiva di Euro 5.000,00 registrata con il n. 08/63 di impegno, imputandola al Cap. 240 "Anticipazione fondi da recuperare" in attesa di provvedere alla regolarizzazione contabile dell'operazione, ad avvenuta approvazione dell'assestamento – I provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2008;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 5.000,00 si provvedere, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta ef-

fettuazione della prestazione, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di provvedere a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio Direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01, alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto, di importo non superiore a Euro 5.000,00, non deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione;

9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'IBACN, ai sensi dell'art. 3 comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 7 aprile 2008, n. 3763

Riconoscimento dell'Az. agr. Barboni Gabriele di Parasacco (FE) come centro di moltiplicazione di pomoidi (D.M. 24/7/2003)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 5 del DM 24/7/2003 e del R.R. 17 febbraio 2005, n. 2, l'Azienda Agricola Barboni Gabriele con sede in Via Matrana n. 4 a Parasacco (FE), in possesso dell'autorizzazione a produrre piante n. FE 1519, iscritta

al R.U.P. con n. 01336570385, come centro di moltiplicazione delle seguenti specie: *Malus domestica* (melo), *Pyrus communis* (pero), *Cydonia* spp. (cotogno);

2) di prescrivere la puntuale applicazione delle disposizioni previste dal R.R. 2/05, dal DM 24/7/2003, dal DM 4/5/2006 e dal DM 20/11/2006 contenenti le norme generali e tecniche per la produzione di materiale di propagazione delle pomoidi certificato geneticamente e sanitarmente.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 Euro a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del DLgs 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 11 febbraio 2008, n. 1217

Iscrizione di più Organizzazioni nel registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

le Organizzazioni sotto elencate sono iscritte nel registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni:

- Associazione Chiama l'Africa con sede in Vicomero di Torri-le (PR);
- Associazione Animal Liberation sede nazionale con sede in Bologna;
- Associazione Legambiente Emilia-Romagna con sede in Bologna;
- Associazione per le malattie infiammatorie croniche e dell'intestino – A.M.I.C.I. Emilia-Romagna con sede in Casalecchio di Reno (BO).

La presente determinazione è comunicata alle Organizzazioni in oggetto, ai Comuni interessati e alle Amministrazioni provinciali di Parma e Bologna affinché provvedano alla contestuale cancellazione dai registri di loro competenza delle Organizzazioni in questione.

La presente determinazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 8 aprile 2008, n. 3857

Delib. n. 1652/07 e n. 131/08. Seconda sessione di valutazione. Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal “Gruppo di pilotaggio e valutazione” – in adempimento delle procedure previste nell’Allegato A) dell’avviso pubblico in argomento – su n. 212 proposte contrattuali presentate da n. 38 soggetti, pervenute entro il 12/1/2008 secondo l’esito di seguito descritto:

- n. 32 soggetti fornitori di servizi riconosciuti ammissibili al “Catalogo verde”;
- n. 4 soggetti non riconosciuti, in quanto le relative proposte contrattuali non sono ammissibili al Catalogo verde;
- n. 1 soggetto accreditato per servizi di formazione le cui proposte contrattuali non sono ammissibili, per le motivazioni indicate nel verbale;
- n. 1 soggetto non avente i requisiti per lo svolgimento di atti-

vità di formazione, ai sensi della L.R. 12/03, per le motivazioni indicate nel verbale;

- n. 198 proposte contrattuali ammesse al “Catalogo verde”;
- n. 14 proposte contrattuali non ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l’accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. 12/03;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l’ammissibilità o meno ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l’elenco dei soggetti non ammessi al “Catalogo verde” in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di rettificare, per le motivazioni citate in premessa, la propria determinazione 2560/08 provvedendo ad escludere dalle proposte ammissibili al “Catalogo verde” la proposta contrattuale n. 253 presentata da “Cantine cooperative riunite”;

7) di disporre, altresì, l’inserimento, nell’apposita sezione visibile al pubblico del “Catalogo verde”, delle proposte contrattuali giudicate ammissibili;

8) di disporre infine la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

Elenco soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e relative proposte contrattuali.

A.D.F. S.N.C. - Soggetto riconoscibile per le attività di consulenza ed informazione						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
496	GESTIONE DEI CONSORZI FORESTALI	1.700,00	340,00	1.265,00		1.265,00
497	CONSULENZA ALLE RISERVE PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI	200,00	40,00	135,00		135,00
500	CONSULENZA PRELIMINARE SULLE MISURE DEL PSR IN CAMPO FORESTA	150,00	30,00	107,50		107,50
501	GESTIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO FORESTALE	300,00	60,00	222,00		222,00
502	CONSULENZA PER LA PREPARAZIONE DELLA DOMANDA PER REDAZIONE PIANI ECONOMICI	500,00	100,00	NESSUNO		
504	PROGETTAZIONE LOTTI BOSCHIVI	800,00	160,00	595,00		595,00
505	PROMOZIONE DEI CONSORZI FORESTALI	150,00	30,00	107,50		107,50
506	PROMOZIONE DELLA SENTIERISTICA	500,00	100,00	370,00		370,00
507	RICHIESTA RICONOSCIMENTO RISERVA RACCOLTA DEI FUNGHI	650,00	130,00	482,50		482,50
508	STIMA E VENDITA LOTTI BOSCHIVI	500,00	100,00	370,00		370,00
509	STUDI D'INCIDENZA IN AREE RETE NATURA 2000	1.500,00	300,00	1.117,50		1.117,50

524	CONSULENZA NEL CAMPO AGRITURISTICO	250,00	50,00	170,00	170,00	
AGRI 2000 SOC. COOP. - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
331	IMPRESA AGRICOLA AGGREGATA VITIVINICOLA: PRIMO LIVELLO	400,00	80,00	320,00	320,00	
332	IMPRESA AGRICOLA AGGREGATA ORTOFRUTTICOLA: PRIMO LIVELLO	400,00	80,00	320,00	320,00	
333	IMPRESA AGRICOLA AGGREGATA ZOOTECNICA: PRIMO LIVELLO	400,00	80,00	320,00	320,00	
335	IMPRESA AGRICOLA AGGREGATA CEREALICOLA: PRIMO LIVELLO	400,00	80,00	320,00	320,00	
337	IMPRESA AGRICOLA AGGREGATA CEREALICOLA: LIVELLO AVANZATO	400,00	80,00	320,00	320,00	
338	IMPRESA AGRICOLA AGGREGATA VITIVINICOLA: LIVELLO AVANZATO	400,00	80,00	320,00	320,00	
339	IMPRESA AGRICOLA AGGREGATA ORTOFRUTTICOLA: LIVELLO AVANZATO	400,00	80,00	320,00	320,00	
340	IMPRESA AGRICOLA AGGREGATA ZOOTECNICA: LIVELLO AVANZATO	400,00	80,00	320,00	320,00	
341	CONSULENZA PER LA CREAZIONE/SVILUPPO DI UN'IMPRESA AGGREGATA	1.000,00	200,00	750,00		750,00
342	IMPRESA AGRICOLA E VENDITA DIRETTA	500,00	100,00	400,00	400,00	
363	CONSULENZA PER PIANIFICAZIONE/SVILUPPO DELLA VENDITA DIRETTA	1.760,00	352,00	1.320,00		1.320,00

528	AGROENERGIA: SOLUZIONI PER LE IMPRESE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	500,00	100,00	400,00	400,00	
AGRI-ECO SRL - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
418	MARKETING PER LE AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI	1.680,00	336,00	1.260,00		1.260,00
511	ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI ECOCONDIZIONALITÀ	1.000,00	200,00	650,00		650,00
512	NUOVE NORMATIVE PER LE TRASFORMAZIONI AZIENDALI DEI PRODOTTI	1.680,00	336,00	1.260,00		1.260,00
513	DIRETTIVA NITRATI E CODICE DI BUONA PRATICA AGRICOLA	1.000,00	200,00	750,00		750,00
515	VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NEL COMPARTO AGRICOLO	1.680,00	336,00	1.260,00		1.260,00
516	VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE	2.100,00	420,00	1.320,00		1.320,00
517	SVILUPPO DELLE INTEGRAZIONI NELLE FILIERE AGROALIMENTARI	1.680,00	336,00	1.260,00		1.260,00
518	STUDIO DI FATTIBILITÀ DI IMPIANTI A BIOGAS	3.000,00	600,00	1.320,00		1.320,00
519	ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI	1.680,00	336,00	1.260,00		1.260,00
520	APPLICABILITÀ DELLE FILIERE ENERGETICHE IN AZIENDA	750,00	150,00	487,50		487,50
521	PERCORSI DIDATTICI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	1.000,00	200,00	NESSUNO		

AGRIFORM SRL - Soggetto accreditato al sistema della FORMAZIONE (LR 12/2003)						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
367	CONDIZIONALITA' E LAVORO SICURO NELLE AZIENDE AGRICOLE	1.350,00	0,00	909,00	909,00	
395	I SALUMI TIPICI DI QUALITA' DELL'APPENNINO PARMENSE	950,00	0,00	760,00	760,00	
437	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	500,00	0,00	350,00	350,00	
440	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	350,00	0,00	245,00	245,00	
441	ADDETTO ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO	300,00	0,00	210,00	210,00	
443	ADDETTO ALLA SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO	350,00	0,00	245,00	245,00	
AGRITES - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
390	PRODUZIONE INTEGRATA: MELO E PERO FINO A 3 HA	500,00	100,00	300,00		300,00
391	PRODUZIONE INTEGRATA: MELO E PERO DA 3 A 6 HA	750,00	150,00	450,00		450,00
393	PRODUZIONE INTEGRATA: MELO E PERO DA 6 A 10 HA	1.000,00	200,00	600,00		600,00
399	PRODUZIONE INTEGRATA: MELO E PERO DA 10 A 20 HA	1.250,00	250,00	750,00		750,00
401	PRODUZIONE INTEGRATA: MELO E PERO OLTRE I 20 HA	1.300,00	260,00	780,00		780,00

404	PRODUZIONE INTEGRATA: VITE FINO A 3 HA	350,00	70,00	210,00		210,00
405	PRODUZIONE INTEGRATA: VITE DA 3 A 6 HA	500,00	100,00	300,00		300,00
406	PRODUZIONE INTEGRATA: VITE DA 6 A 10 HA	750,00	150,00	450,00		450,00
409	PRODUZIONE INTEGRATA: VITE DA 10 A 20 HA	900,00	180,00	540,00		540,00
410	PRODUZIONE INTEGRATA: VITE OLTRE I 20 HA	1.000,00	200,00	600,00		600,00
413	PRODUZIONE INTEGRATA: PESCO E SUSINO FINO A 3 HA	400,00	80,00	240,00		240,00
447	PRODUZIONE INTEGRATA: CILIEGIO E ALBICOCCO FINO A 3 HA	300,00	60,00	180,00		180,00
448	PRODUZIONE INTEGRATA: ORTICOLE INDUSTRIALI FINO A 3 HA	150,00	30,00	90,00		90,00
449	PRODUZIONE INTEGRATA: COLTURE ERBACEE FINO A 3 HA	150,00	30,00	90,00		90,00
468	GLOBALGAP: AZIENDE FRUTTICOLE FINO A 10 HA	1.350,00	270,00	810,00		810,00
473	GLOBALGAP: AZIENDE FRUTTICOLE OLTRE I 10 HA	1.728,00	345,60	1.036,80		1.036,80
474	PRODUZIONE INTEGRATA: COLTURE ERBACEE DA 3,01 A 6 HA	200,00	40,00	120,00		120,00
476	PRODUZIONE INTEGRATA: ORTICOLE INDUSTRIALI DA 3,01 A 6 HA	250,00	50,00	150,00		150,00
478	PRODUZIONE INTEGRATA: PESCO E SUSINO DA 3,01 A 6 HA	600,00	120,00	360,00		360,00
481	PRODUZIONE INTEGRATA: CILIEGIO E ALBICOCCO DA 3,01 A 6 HA	400,00	80,00	240,00		240,00

482	GLOBALGAP: AZIENDE ORTICOLE INDUSTRIALI FINO A 10 HA	1.080,00	216,00	648,00		648,00
483	GLOBALGAP: AZIENDE ORTICOLE INDUSTRIALI OLTRE I 10 HA	1.296,00	259,20	777,60		777,60
533	PRODUZIONE INTEGRATA: PESCO E SUSINO DA 6,01 A 10 HA	900,00	180,00	540,00		540,00
534	PRODUZIONE INTEGRATA: CILIEGIO E ALBICOCCO DA 6,01 A 10 HA	450,00	90,00	270,00		270,00
535	PRODUZIONE INTEGRATA: COLTURE ERBACEE DA 6,01 A 10 HA	250,00	50,00	150,00		150,00
536	PRODUZIONE INTEGRATA: ORTICOLE INDUSTRIALI DA 6,01 A 10 HA	300,00	60,00	180,00		180,00
537	PRODUZIONE INTEGRATA: PESCO E SUSINO DA 10,01 A 20 HA	1.000,00	200,00	600,00		600,00
538	PRODUZIONE INTEGRATA: CILIEGIO E ALBICOCCO DA 10,1 A 20 HA	500,00	100,00	300,00		300,00
539	PRODUZIONE INTEGRATA: ORTICOLE INDUSTRIALI DA 10,01 A 20 HA	500,00	100,00	300,00		300,00
540	PRODUZIONE INTEGRATA: COLTURE ERBACEE DA 10,01 A 20 HA	400,00	80,00	240,00		240,00
AURIGI MAURIZIO - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
376	CONSULENZA SULLA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP (EX EUREPGAP)	2.100,00	0,00	1.260,00		1.260,00
382	CONSULENZA INERENTE LA SICUREZZA SUL LAVORO ASPETTI GENERALI	1.200,00	0,00	720,00		720,00
389	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI H.A.C.C.P.	1.000,00	0,00	600,00		600,00

392	CONSULENZA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO ASPETTI PARTICOLARI	1.100,00	0,00	660,00		660,00
C.A.A. GIORGIO NICOLI SRL - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
412	PRODUZIONE INTEGRATA SU POMACEE FINO A 3 HA	500,00	100,00	300,00		300,00
417	PRODUZIONE INTEGRATA SU POMACEE DA 3 A 6 HA	750,00	150,00	450,00		450,00
420	PRODUZIONE INTEGRATA SU POMACEE DA 6 A 10 HA	1.000,00	200,00	600,00		600,00
422	PRODUZIONE INTEGRATA SU POMACEE DA 10 A 20 HA	1.250,00	250,00	750,00		750,00
423	PRODUZIONE INTEGRATA SU POMACEE CON OLTRE 20 HA	1.500,00	300,00	900,00		900,00
456	PRODUZIONE INTEGRATA SU VITE FINO A 3 HA	350,00	70,00	210,00		210,00
463	PRODUZIONE INTEGRATA SU VITE DA 3 A 6 HA	500,00	100,00	300,00		300,00
466	PRODUZIONE INTEGRATA SU VITE DA 6 A 10 HA	750,00	150,00	450,00		450,00
470	PRODUZIONE INTEGRATA SU VITE DA 10 A 20 HA	900,00	180,00	540,00		540,00
480	PRODUZIONE INTEGRATA SU VITE OLTRE I 20 HA	1.000,00	200,00	600,00		600,00
485	PRODUZIONE INTEGRATA SU PESCO E SUSINO FINO A 3 HA	400,00	80,00	240,00		240,00
486	PRODUZIONE INTEGRATA SU PESCO E SUSINO DA 3 A 6 HA	600,00	120,00	360,00		360,00

491	PRODUZIONE INTEGRATA SU PESCO E SUSINO DA 6 A 10 HA	900,00	180,00	540,00		540,00
503	PRODUZIONE INTEGRATA SU PESCO E SUSINO DA 10 A 20 HA	1.000,00	200,00	600,00		600,00
510	PRODUZIONE INTEGRATA SU PESCO E SUSINO OLTRE I 20 HA	1.100,00	220,00	660,00		660,00
514	PRODUZIONE INTEGRATA SU CILIEGIO E ALBICOCCO FINO A 3 HA	300,00	60,00	180,00		180,00
522	PRODUZIONE INTEGRATA SU CILIEGIO E ALBICOCCO DA 3 A 6 HA	400,00	80,00	240,00		240,00
525	PRODUZIONE INTEGRATA SU CILIEGIO E ALBICOCCO DA 6 A 10 HA	450,00	90,00	270,00		270,00
526	PRODUZIONE INTEGRATA SU CILIEGIO E ALBICOCCO DA 10 A 20 HA	500,00	100,00	300,00		300,00
527	PRODUZIONE INTEGRATA SU CILIEGIO E ALBICOCCO OLTRE I 20 HA	600,00	120,00	360,00		360,00
CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
323	CONSULENZA E INFORMAZIONE ALLE AZ. AGRICOLE-CASEIFICI AZIENDALI	2.020,00	404,00	1.313,00		1.313,00
324	CONSULENZA E INFORMAZIONE AI CASEIFICI MULTIPRODOTTO	2.000,00	400,00	1.300,00		1.300,00
325	CONSULENZA E INFORMAZIONE AI CASEIFICI SOCIALI	1.700,00	340,00	1.105,00		1.105,00

CENTRO ITALIANO SERVIZI DALLA TERRA ALLA TAVOLA - TE.TA - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
328	SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ PER L'AZIENDA AGRICOLA	2.192,00	438,40	1.320,00		1.320,00
329	L'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA AGRICOLA	1.095,00	219,00	711,75		711,75
419	ALLEVAMENTI BOVINI LATTE: REQUISITI PACCHETTO IGIENE E DOP	2.192,00	438,40	1.320,00		1.320,00
CENTRO LATTEIRO CASEARIO - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
364	MANUALI DI AUTOCONTROLLO E TRACCIABILITÀ CASEIFICI SOCIALI	900,00	180,00	540,00		540,00
365	NORMALIZZAZIONE DEL CONTENUTO IN CELLULE SOMATICHE DEL LATTE	1.320,00	264,00	792,00		792,00
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
250	CONDIZIONALITÀ. CHECK-LIST AZIENDALE. SERVIZIO INTERNET	150,00	30,00	50,00	35,00	15,00
368	PROGETTO DI STALLA PER VACCHE DA LATTE	2.700,00	540,00	1.320,00	17,50	1.305,00
371	PROGETTO DI STALLA PER BOVINI DA RIMONTA	1.900,00	380,00	1.292,50	17,50	1.275,00

372	PROGETTO DI STALLA PER VACCHE DA LATTE E BOVINI DA RIMONTA	3.000,00	600,00	1.320,00	17,50	1.305,00
424	BIOGAS. PROGRAMMA FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (AD-ECOTEC)	750,00	150,00	262,50	232,50	30,00
439	COLTURE NON FOOD. SIMULAZIONE COSTI-RICAVI. PROGRAMMA	450,00	70,00	157,50	127,50	30,00
446	COLTURE NON FOOD. WORKSHOP, CASI AZIENDALI E PROGRAMMA	1.000,00	60,00	592,50	577,50	15,00
452	SUINI. TRACCIABILITÀ, GESTIONE. WORKSHOP E SERV. INTERNET	750,00	30,00	557,50	527,50	30,00
464	BIOGAS. WORKSHOP, CASI AZIENDALI E PROGRAMMA AD-ECOTEC DSS	1.250,00	250,00	760,00	745,00	15,00
465	PARMIGIANO-REGGIANO. TRACCIABILITÀ. PROGRAMMA	2.150,00	430,00	1.097,50	367,50	730,00
475	BIOGAS. STUDIO FATTIBILITÀ	2.350,00	470,00	1.320,00	17,50	1.305,00
477	BIOGAS. STUDIO FATTIBILITÀ E PROGETTO PRELIMINARE	4.600,00	920,00	1.320,00	17,50	1.305,00
479	BIOGAS. ANALISI PREVENTIVI IMPIANTI	1.100,00	220,00	682,50	17,50	665,00
CESARI GIULIO - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
411	CONSULENZA IGIENICO SANITARIA ALLEVAMENTI DI BOVINE	600,00	120,00	360,00		360,00

CESCOT SCARL RIMINI - Soggetto accreditato al sistema della FORMAZIONE (LR 12/2003)						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
283	INFORMATICA DI BASE	700,00	0,00	560,00	560,00	
311	LE OPPORTUNITA' DEL WEB	700,00	0,00	560,00	560,00	
312	LINGUA INGLESE LIVELLO A2	700,00	0,00	560,00	560,00	
315	CUCINA TRADIZIONALE	850,00	0,00	680,00	680,00	
316	LA DEGUSTAZIONE DEI VINI	430,00	0,00	344,00	344,00	
CE.SVI.P. CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA SOC.COOP - Soggetto accreditato al sistema della FORMAZIONE (LR 12/2003)						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
263	PASS: PROGETTO PER AGRICOLTORI-SPECIALIZZ SETTORE SEMENTIERO	700,00	0,00	560,00	560,00	
C.I.C.A. BOLOGNA - CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
495	INFORMAZIONE E CONSULENZA SU FINANZIAMENTI PUBBLICI AGEVOLAT	200,00	40,00	70,00	70,00	

CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA -Soggetto accreditato al sistema della FORMAZIONE (LR 12/2003) e riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
211	LE AGRIENERGIE NUOVE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO	1.710,00	150,00	1.122,00	672,00	450,00
374	L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI	237,50	0,00	190,00	190,00	
375	INGLESE DI BASE	880,00	0,00	704,00	704,00	
379	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	880,00	0,00	704,00	704,00	
383	L'INGLESE PER GLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE	880,00	0,00	704,00	704,00	
385	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER L'IMPRESA AGRICOLA	950,00	0,00	760,00	760,00	
387	L'E-COMMERCE PER L'IMPRESA AGROALIMENTARE	950,00	0,00	760,00	760,00	
397	NUOVE TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO	1.000,00	0,00	700,00	700,00	
416	MANUTENZIONE DELLE PIANTE ORNAMENTALI	1.000,00	0,00	700,00	700,00	
425	TECNICHE INNOVATIVE NELLE LAVORAZIONI LATTIERIO CASEARIE	1.100,50	0,00	635,15	635,15	
430	L'ITALIANO PER OPERATORI STRANIERI	880,00	0,00	704,00	704,00	
435	TECNICHE DI RACCOLTA E SELEZIONE DELLA FRUTTA	450,00	0,00	315,00	315,00	
459	DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA COLTIVAZIONI ARBOREE	728,00	96,00	485,60	173,60	312,00

467	L'OPERATORE DELL'AGRITURISMO	2.489,28	250,00	1.928,92	991,42	937,50
CLAL S.R.L. - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
377	INFORMAZIONE GESTIONE ECONOMIA FINANZA	2.505,00	501,00	973,00	742,00	231,00
381	INFORMAZIONE GESTIONE ECONOMIA FINANZA: SEMINARI 4 PARTECIPANTI	1.145,00	229,00	839,00	608,00	231,00
384	INFORMAZIONE GESTIONE ECONOMIA FINANZA: SEMINARI 8 PARTECIPANTI	765,00	153,00	535,00	304,00	231,00
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE DI IMOLA - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
362	CONDIZIONALITA'	380,00	76,00	228,00		228,00
386	PROGETTO DI FATTIBILITA' PER INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE	1.900,00	380,00	1.315,00		1.315,00
394	CONSULENZA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE IMPRESE AGRICOLE	900,00	180,00	615,00		615,00
CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
277	STIMA E VENDITA LOTTI BOSCHIVI	500,00	100,00	370,00		370,00
326	PROGETTAZIONE LOTTI BOSCHIVI	800,00	160,00	595,00		595,00
334	STUDI D'INCIDENZA IN AREE SIC	1.500,00	300,00	1.120,00		1.120,00

336	CONSULENZA ALLE RISERVE PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI	200,00	40,00	135,00		135,00
343	NUOVE FORME DI GESTIONE FORESTALE	200,00	40,00	140,00	140,00	
344	CONSULENZA PRELIMINARE SULLE MISURE DEL PSR IN CAMPO FORESTA	150,00	30,00	107,50		107,50
346	PROMOZIONE DEI CONSORZI FORESTALI	150,00	30,00	107,50		107,50
348	PROMOZIONE DELLA SENTIERISTICA	500,00	100,00	370,00		370,00
349	PREDISPOSIZIONE DOMANDA PER REDAZIONE PIANI ECONOMICI	500,00	100,00	345,00		345,00
350	RICHIESTA RICONOSCIMENTO RISERVA RACCOLTA DEI FUNGHI	700,00	140,00	520,00		520,00
352	GESTIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO FORESTALE	300,00	60,00	222,00		222,00
355	VALUTAZIONE ECONOMICA DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA IN AZIENDA	300,00	60,00	205,00		205,00
356	CONSULENZA ALLA CERTIFICAZIONE DEL FUNGO DI BORGOTARO IGP	150,00	30,00	92,50		92,50
357	CONSULENZA SUGLI ACCORDI DI FILIERA NEL SETTORE FORESTALE	500,00	100,00	370,00		370,00
454	GESTIONE DEI CONSORZI FORESTALI	1.700,00	340,00	1.260,00		1.260,00
C.R.P.V. SOC. COOP. - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
458	OTTIMIZZAZIONE DELLA FERTILIZZAZIONE DELLE COLTURE	1.000,00	200,00	650,00		650,00
488	IMPIANTO E GESTIONE DELLE COLTURE AGROENERGETICHE	1.800,00	360,00	1.170,00		1.170,00

490	AGROTECNICA INNOVATIVA PER CEREALI E COLTURE PROTEICHE	800,00	160,00	520,00		520,00
529	IMPIANTO E GESTIONE DEL VIGNETO	1.700,00	340,00	1.105,00		1.105,00
DINAMICA SOC. CONS. A R.L. - Soggetto accreditato al sistema della FORMAZIONE (LR 12/2003) e riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
378	OPPORTUNITÀ E NORMATIVE EUROPEE PER L'IMPRESA AL FEMMINILE	1.000,00	0,00	640,00	640,00	
380	NUOVE OPPORTUNITÀ E NORMATIVE EUROPEE PER L'IMPRESA AGRICOLA	1.000,00	0,00	640,00	640,00	
434	LE COLTURE AGRO-ENERGETICHE	450,00	0,00	315,00	315,00	
438	LA DIFESA INTEGRATA AVANZATA - D.I.A.	486,00	0,00	340,20	340,20	
450	CONOSCERE I SUOLI AZ.LI PER UNA OTTIMALE GEST. AGRONOMICA	650,00	130,00	520,00	520,00	
451	EDUCAZIONE ALLA VITA RURALE	800,00	0,00	620,00	620,00	
455	LA REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN	816,00	0,00	652,80	652,80	
498	BENESSERE DEI BOVINI DA LATTE IN ALLEVAMENTO	420,00	0,00	294,00	294,00	
ERGO CONSULTING S.R.L. - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
484	REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN	1.770,00	354,00	1.315,50		1.315,50
489	REDAZIONE DEL COMPANY PROFILE	720,00	144,00	528,00		528,00

EURO IMPRESA SERVICE S.R.L. - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
347	PROGETTAZIONE A SUPPORTO DELLE MISURE DEL PSR 2007-2013 - AZIENDE AGRICOLE ZOOTECNICHE	1.955,00	391,00	1.320,00		1.320,00
FOCUS ASSISTENZA - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
460	BUONE PRATICHE AGRICOLE, AMBIENTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI	720,00	144,00	504,00		504,00
461	SICUREZZA SUL LAVORO	725,00	145,00	538,75		538,75
462	ASSISTENZA TRACCIABILITA', IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	950,00	190,00	662,50		662,50
GARDI CIRO - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
532	IL GIS E IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	2.000,00	400,00	1.170,00		1.170,00
541	ENERGIE RINNOVABILI PER L'AZIENDA AGRICOLA	1.800,00	360,00	1.080,00		1.080,00

GENESIS - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
469	MAPPA DELLE OPPORTUNITÀ DI DIVERSIFICAZIONE DELL'IMPRESA	1.700,00	340,00	1.190,00		1.190,00
471	INDAGINE DI MERCATO SU UN POSSIBILE PERCORSO DI DIVERSIFICAZ	1.850,00	370,00	1.295,00		1.295,00
472	FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DI UN PROGETTO IMPRENDITOR	1.850,00	370,00	1.295,00		1.295,00
IRECOOP E.R. - Soggetto accreditato al sistema della FORMAZIONE (LR 12/2003) e riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
366	INFORMATICA AVANZATA	700,00	140,00	560,00	560,00	
369	FERTIRRIGAZIONE	700,00	140,00	490,00	490,00	
370	COMPETENZE CHIAVE DELL'AMMINISTRATORE DI COOPERATIVA	800,00	160,00	640,00	640,00	
426	VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AZIENDA AGRICOLA	1.400,00	280,00	840,00		840,00
JUGERUM STUDIO TECNICO ASSOCIATO - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
241	PER UNA EFFICIENTE GESTIONE DEL MAGAZZINO DEI FITOFARMACI	510,00	102,00	306,00		306,00

243	LAVORO SICURO, RUMORE & VIBRAZIONI	714,00	142,80	428,40	428,40	
PARADIGMI S.A.S DI MATTIOLI DOTT. MARCELLO E C. - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
168	VALUTAZIONE DEI RISCHI - D. LGS. 626/94 ASPETTANDO IL TESTO UNICO - AREA 1	1.300,00	260,00	780,00		780,00
345	VALUTAZIONE DEI RISCHI - D. LGS. 626/94 ASPETTANDO IL TESTO UNICO - AREA 2	1.500,00	300,00	900,00		900,00
PASOTTI LORIS - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
322	COSTRUIRE E VALUTARE UN PROGETTO DI IMPRESA	1.950,00	390,00	1.320,00		1.320,00
396	CONSULENZA PER PIANO DI INVESTIMENTO MISURA 121 DEL PRSR	1.400,00	280,00	1.050,00		1.050,00
415	VALUTAZIONE DI CONVENIENZA DEGLI INVESTIMENTI	1.700,00	340,00	1.275,00		1.275,00
428	CONSULENZA PER REDAZIONE DI PROGETTO MISURA 311 DEL PRSR	1.600,00	320,00	1.200,00		1.200,00
SANDRINI MARCO - Soggetto riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
388	NUTRIZIONE ANIMALE, BENESSERE E QUALITA' DEL LATTE	600,00	120,00	360,00		360,00

UBM CONSULTING BOLOGNA SAS - Soggetto riconoscibile per le attività di consulenza ed informazione						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
351	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE DELL'AZ	2.497,00	499,40	1.425,00		1.425,00
353	POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA LOGISTICA E ORGANIZZATIVA DELL	2.707,00	541,40	1.425,00		1.425,00
358	RICERCA DI MERCATO PER IL COLLOCAMENTO DEI PRODOTTI AGRICOLI	2.581,00	516,20	1.425,00		1.425,00
359	PIANO DI MARKETING PER IL COLLOCAMENTO DEI PRODOTTI DELL'AZI	2.581,00	516,20	1.425,00		1.425,00
361	ECONOMIA DELL'AGROENERGIA	2.287,00	457,40	1.425,00		1.425,00

Allegato 2)

Elenco soggetti non ammessi e relative proposte contrattuali.

ACTA SERVIZI AZIENDALI - Soggetto NON riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
398	ASSISTENZA TRACCIABILITA', IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	900,00	180,00	NESSUNO		
400	BUONE PRATICHE AGRICOLE, AMBIENTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI	720,00	144,00	NESSUNO		
402	SICUREZZA SUL LAVORO	720,00	144,00	NESSUNO		
403	MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	900,00	180,00	NESSUNO		
530	CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	400,00	80,00	NESSUNO		
531	IGIENE, AMBIENTE E SICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	300,00	60,00	NESSUNO		
CANTINE COOPERATIVE RIUNITE - Soggetto NON accreditato al sistema della FORMAZIONE (LR 12/2003)						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
407	MIGLIORAMENTO GESTIONE DELL'AZIENDA VITICOLA	420,00	84,00	NESSUNO		

INFOMEDIA ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - Soggetto accreditato al sistema della FORMAZIONE (LR 12/2003)						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
408	INGLESE	330,00	0,00	NESSUNO		
414	INFORMATICA - OFFICE AUTOMATION	860,00	0,00	NESSUNO		
PARMONIA SRL - Soggetto NON riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
457	MARKETING PER LA VALORIZZAZIONE DEL PARMIGIANO REGGIANO	1.800,00	360,00	NESSUNO		
PH5 - Soggetto NON riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
499	PROMOZIONE PRODOTTI QUALITA' E INFORMAZIONE CONSUMATORE	1.950,00	390,00	NESSUNO		
SISTEMA ENERGIA S.R.L. - Soggetto NON riconoscibile per le attività di CONSULENZA ed INFORMAZIONE						
Contratto	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 111	Misura 114
494	STUDIO DI FATTIBILITA' IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI	1.500,00	300,00	NESSUNO		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 febbraio 2008, n. 1573

Alfieri Ivo – Concessione di acqua pubblica superficiale per uso domestico dal torrente Baganza in comune di Calestano – Reg. n. 41/2001 – art. 36, comma 1, lettera b – Rinnovo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire, salvi i diritti di terzi, ad Alfieri Ivo, (omissis), residente in Marzolaria di Calestano, (omissis) e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Calestano, il rinnovo della concessione n. 4459 del 15/4/2003 a derivare acqua pubblica attraverso le opere approvate dal torrente Baganza, in Marzolaria di Calestano, nella misura di moduli 0,01 (l/s 1,00) per un volume di circa mc/anno 84, da utilizzare per usi domestici, consistenti in innaffiamento orto e giardino familiare;

b) di stabilirne la durata fino al 31 dicembre 2010 nel rispetto degli obblighi e condizioni già fissate nell'atto di concessione originario e nel disciplinare allegato, che costituirà parte integrante e sostanziale anche del presente provvedimento, con l'unica modifica del periodo di prelievo che sarà da aprile a settembre anziché da maggio ad ottobre;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1573 in data 19/2/2008

(omissis)

Art. 3 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione della risorsa idrica.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti e trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso della risorsa senza la preventiva autorizzazione di questo Servizio.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 febbraio 2008, n. 1911

Felice Tirri – Domanda 8/9/2004 di concessione di de-

rivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di San Secondo Parmense (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla ditta Felice Tirri, con sede legale in Comune di Tonile, (omissis) e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di San Secondo Parmense (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di San Secondo Parmense, senza restituzione, da destinare ad uso antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,233 mod. (23,33 l/s), per ciascun pozzo;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del RR 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 23,33 l/s, pari a 0,233 moduli massimi per ciascun pozzo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1911 in data 26/2/2008

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 marzo 2008, n. 3207

Magazzini Emiliani Stagionatura Formaggi Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale e lavaggio attrezzature in comune di Fabbrico (RE) RE07A0032

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Magazzini Emiliani Stagionatura Formaggi con sede in Via Pasine n. 29/b del Comune di Suzzara (MN) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sot-

terranee in comune di Fabbrico (RE) Via Motta da destinarsi ad uso industriale e lavaggio attrezzature;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4 per un volume complessivo annuo di mc. 4.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione suindicata;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 26 marzo 2008, n. 3209

Az. agr. Mirandola – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Gattatico (RE) RE07A0054

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Az. agr. Mirandola con sede in Via Don Minzoni n. 60 del comune di Gattatico (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Don Minzoni del Comune di Gattatico (RE) da destinarsi ad uso zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.920, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dal 26/3/2008.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della

la sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 26 marzo 2008, n. 3212

Energenza Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dal t. Enza a mezzo del canale d'Enza ad uso idroelettrico in comune di Canossa loc. Carbonizzo (RE06A0014)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Energenza Srl (omissis) in comune di San Polo d'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Enza tramite il canale d'Enza in località Carbonizzo del comune di Canossa (RE) da destinarsi ad uso idroelettrico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 3000 e alla portata media di 1/s 1875, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 36.450.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione, per produrre, con un salto utile di metri 2,75, la potenza di Kw 50,60;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Articolo 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi assembleari di cui alla L.R. 32/97

Nel periodo 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2007, con le delibere nn. 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79 del 26 marzo 2008 è stata accertata la regolarità di redazione dei rendiconti distintamente per ciascun Gruppo assembleare.

LA PRESIDENTE
Monica Donini

Pubblicità dei rendiconti dei Gruppi assembleari ai sensi dell'art. 14 della L.R. 32/97 – Risultanze sintetiche

Gruppo assembleare “Uniti nell'Ulivo – DS”

**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 12 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	996.992,72
Totale uscite	Euro	717.448,60
Totale avanzo di amministrazione	Euro	279.544,12

Gruppo Assembleare “Uniti nell'Ulivo – DL Margherita”

**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 12 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	651.108,20
Totale uscite	Euro	496.023,46
Totale avanzo di amministrazione	Euro	155.084,74

Gruppo assembleare “Misto”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 31 gennaio – 12 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	113.433,00
Totale uscite	Euro	65.985,23
Totale avanzo di amministrazione	Euro	47.447,77

Gruppo assembleare “Partito Democratico”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 12 – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	491.141,69
Totale uscite	Euro	50.188,02
Totale avanzo di amministrazione	Euro	440.953,67

Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 24 luglio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	93.341,00
Totale uscite	Euro	47.752,83
Totale avanzo di amministrazione	Euro	45.588,17

Gruppo assembleare “Forza Italia” (Forza Italia – Verso il Nuovo Partito dei Moderati e dei Liberali)**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	563.742,49
Totale uscite	Euro	430.891,60
Totale avanzo di amministrazione	Euro	132.850,89

Gruppo assembleare “Gruppo della Libertà”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 30 novembre – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	18.616,00
Totale uscite	Euro	24,74
Totale avanzo di amministrazione	Euro	18.591,26

Gruppo assembleare “Alleanza Nazionale”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	229.289,02
Totale uscite	Euro	229.048,28
Totale avanzo di amministrazione	Euro	240,74

Gruppo assembleare “Partito della Rifondazione Comunista”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	218.688,08
Totale uscite	Euro	133.094,01
Totale avanzo di amministrazione	Euro	85.594,07

Gruppo assembleare “Uniti nell’Ulivo – SDI”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	194.832,68
Totale uscite	Euro	155.956,22
Totale avanzo di amministrazione	Euro	38.876,46

Gruppo assembleare “Verdi per la pace”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	170.366,08
Totale uscite	Euro	168.234,62
Totale avanzo di amministrazione	Euro	2.131,46

Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	127.154,95
Totale uscite	Euro	98.069,93
Totale avanzo di amministrazione	Euro	29.085,02

Gruppo assembleare “UDC – Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	101.523,43
Totale uscite	Euro	81.218,59
Totale avanzo di amministrazione	Euro	20.304,84

Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	345.404,02
Totale uscite	Euro	341.524,18
Totale avanzo di amministrazione	Euro	3.879,84

Gruppo assembleare “Per l’Emilia-Romagna”**Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	83.613,90
Totale uscite	Euro	38.438,26
Totale avanzo di amministrazione	Euro	45.175,64

Gruppo assembleare "Italia dei Valori con Di Pietro"

Rendiconto esercizio finanziario 2007 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	86.074,94
Totale uscite	Euro	76.260,61
Totale avanzo di amministrazione	Euro	9.814,33

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
 INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
 INTERNAZIONALI

Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) – art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 19/3/2008 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriati necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio U.E.A. Via Vittorio Veneto n. 19, e può essere visionato nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – tel. 0536/833278.

IL DIRETTORE GENERALE
 Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE RETI
 INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI
 MOBILITÀ

Acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna beneficiarie dei contributi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro degli autoferrotranvieri ai sensi delle Leggi n. 47 del 27 febbraio 2004, n. 58 del 22 aprile 2005 e n. 296 del 27 dicembre 2006. Contributo anno 2008

In attuazione delle leggi in oggetto, si rende necessario procedere alla ricognizione della consistenza media del personale in servizio nel 2008, al fine di poter erogare le risorse relative al rinnovo contrattuale del settore del trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario sulla base della rilevazione effettuata.

Le imprese di trasporto pubblico locale, le Agenzie locali della Mobilità e tutti i soggetti che ritengano di avere titolo, in quanto aventi alla propria dipendenza personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri, utilizzato nell'organizzazione e nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza nella Regione Emilia-Romagna, potranno presentare specifica domanda di contributo in bollo da Euro 14,62 intestata alla Regione Emilia-Romagna come da fac-simile allegato.

La suddetta domanda dovrà essere trasmessa, unitamente ai documenti di seguito elencati, entro il 23 maggio 2008, alle Agenzie locali per la Mobilità competenti nei singoli bacini provinciali, tenuto conto della prevalenza dei servizi svolti, al fine di consentire l'esercizio del necessario controllo da parte

delle Agenzie medesime, in ordine al quale potrà essere richiesta ogni utile documentazione di prova:

- Allegato n. 1 prospetto riportante gli elementi giuridico-contabili;
- Allegato n. 2 prospetto riportante il dettaglio degli oneri sociali e riflessi;
- copia del certificato rilasciato dalla Camera di Commercio.

Le aziende che non risultassero affidatarie dirette del servizio o aggiudicatrici delle procedure concorsuali ovvero quelle imprese a cui sono stati affidati o subaffidati servizi di trasporto pubblico locale, in nome e per conto della società di gestione, dovranno inoltre fornire una attestazione che certifichi l'effettivo affidamento o subaffidamento dei servizi con particolare riferimento alle percorrenze che saranno svolte.

I dati di personale indicati dovranno essere descrittivi del numero dei dipendenti risultanti dalla necessità di gestione dei servizi svolti in rapporto di concessione, di affidamento diretto, di Contratto di Servizio o di subaffidamento/subconcessione, con esclusione dunque degli addetti impiegati per ogni altra attività eventualmente svolta (quali ad es.: servizi scolastici, linee statali, di gran turismo, di n.c.c., ecc.). Per i servizi di TPL biregionali dovrà farsi riferimento al personale imputabile ai contratti di servizio sottoscritti con le Agenzie o gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna.

Le Agenzie locali della Mobilità, per quanto riguarda il proprio personale, nella predisposizione dei prospetti allegati all'istanza, dovranno fare riferimento al solo personale correlato all'espletamento delle funzioni di trasporto pubblico locale assegnate dagli Enti locali.

IL DIRETTORE GENERALE
 Paolo Ferrecchi

(segue allegato fotografato)

DOMANDA IN BOLLO DA € 14,62

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Reti Infrastrutturali
Logistica, Sistemi di Mobilità
Servizio Mobilità Urbana
e Trasporto Locale
Viale A. Moro, 38
40127 BOLOGNA

DOMANDA DI CONTRIBUTO ANNO 2008

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'azienda
.....

CHIEDE

la corresponsione dei contributi spettanti per l'anno 2008, negli importi indicati nelle tabelle di cui agli allegati 1, per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dei rinnovi contrattuali degli addetti al settore del TPL stabiliti con le leggi n. 47 del 27 febbraio 2004, n. 58 del 22 aprile 2005 e n. 296 del 27 dicembre 2006.

Consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua responsabilità, dichiara che tutti gli elementi giuridico-contabili riportati negli allegati 1 e 2 alla presente dichiarazione sono riferiti esclusivamente al personale dipendente addetto ai servizi di trasporto pubblico locale.

Con l'occasione si forniscono i dati utili alla liquidazione del contributo in argomento:

denominazione o ragione sociale dell'Azienda: _____

indirizzo: _____

e-mail: _____

telefono e fax: _____

partita iva/codice fiscale: _____

coordinate bancarie per l'accredito del contributo: _____

Lo scrivente si impegna a comunicare direttamente all'Amministrazione ogni eventuale variazione dei dati sopraindicati.

_____,
(luogo e data)

Il legale rappresentante dell'azienda

(timbro e firma)

ALLEGATO 1**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****AZIENDA:** _____**INDIRIZZO:** _____**TELEFONO:** _____**FAX:** _____**P.IVA:** _____**CONTRIBUTO ANNO 2008**

(legge 27.2.2004, n. 47)

numero medio dipendenti anno 2008 addetti specificatamente al T.P.L. (escluso i dirigenti)	
---	--

PARAMETRO MEDIO GENERALE DELL'AZIENDA	
--	--

INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO PER L'ANNO 2008	IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)
---	---

Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 1 dell'accordo: 81 euro lordi mensili riferiti al parametro 175, riproporzionato a quello medio aziendale ($81:175 \times$ parametro medio \times n° mensilità \times n° dipendenti)	€
Oneri sociali e riflessi (dettagliare nel prospetto allegato 2)	€
TOTALE	€

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE
(ove costituito)

ALLEGATO 2**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****AZIENDA:** _____**INDIRIZZO:** _____**TELEFONO:** _____**FAX:** _____**P.IVA:** _____**CONTRIBUTO ANNO 2008****DETTAGLIO ONERI SOCIALI E RIFLESSI**

(legge 27.2.2004, n. 47)

ISTITUTI	% (*)	IMPORTI
<i>INPS</i>		€
<i>INAIL</i>		€
<i>TFR</i>		€

TOTALE A)		€
<i>FONDO PRIAMO (PREVIDENZA INTEGRATIVA)</i>		€
<i>LAVORO STRAORDINARIO NORMALE, FESTIVO E NOTTURNO</i>		€
<i>INDENNITA' DI TRASFERTA E DIARIA RIDOTTA</i>		€

TOTALE B)		€
------------------	--	---

TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€
---------------------------------	--	---

(*) indicare la % prescritta dalla legge dei contributi previdenziali e assicurativi. Per gli oneri riflessi specificati, a carico dell'azienda indicare la % rispetto al totale del contributo richiesto. La % del totale complessivo non è uguale a 100.

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE
(ove costituito)

ALLEGATO 1**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****AZIENDA:** _____**INDIRIZZO:** _____**TELEFONO:** _____**FAX:** _____**P.IVA:** _____**CONTRIBUTO ANNO 2008**

(legge 22.4.2005, n. 58)

numero medio dipendenti anno 2008 addetti specificatamente al T.P.L. (escluso i dirigenti)	
---	--

PARAMETRO MEDIO GENERALE DELL'AZIENDA	
--	--

INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO PER L'ANNO 2008	IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)
---	---

Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo: 105 euro lordi mensili riferiti al parametro 175, riproporzionato a quello medio aziendale (105:175 x parametro medio x n° mensilità x n° dipendenti)	€
--	---

Oneri sociali e riflessi (dettagliare nel prospetto allegato 2)	€
---	---

TOTALE	€
---------------	---

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE
(ove costituito)

ALLEGATO 2**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****AZIENDA:** _____**INDIRIZZO:** _____**TELEFONO:** _____**FAX:** _____**P.IVA:** _____**CONTRIBUTO ANNO 2008****DETTAGLIO ONERI SOCIALI E RIFLESSI**

(legge 22.4.2005, n. 58)

ISTITUTI	% (*)	IMPORTI
<i>INPS</i>		€
<i>INAIL</i>		€
<i>TFR</i>		€

TOTALE A)		€
<i>FONDO PRIAMO (PREVIDENZA INTEGRATIVA)</i>		€
<i>LAVORO STRAORDINARIO NORMALE, FESTIVO E NOTTURNO</i>		€
<i>INDENNITA' DI TRASFERITA E DIARIA RIDOTTA</i>		€

TOTALE B)		€
------------------	--	---

TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€
---------------------------------	--	---

(*) indicare la % prescritta dalla legge dei contributi previdenziali e assicurativi. Per gli oneri riflessi specificati, a carico dell'azienda indicare la % rispetto al totale del contributo richiesto. La % del totale complessivo non è uguale a 100.

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE
(ove costituito)

ALLEGATO 1**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****AZIENDA:** _____**INDIRIZZO:** _____**TELEFONO:** _____**FAX:** _____**P.IVA:** _____**CONTRIBUTO ANNO 2008**

(legge 27.12.2006, n. 296)

numero medio dipendenti anno 2008 addetti specificatamente al T.P.L. (escluso i dirigenti)	
---	--

PARAMETRO MEDIO GENERALE DELL'AZIENDA	
--	--

INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO PER L'ANNO 2008	IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)
---	---

Importo calcolato secondo le modalità stabilite dall'accordo siglato il 14.12.2006: 102 euro lordi mensili riferiti al parametro 175, riproporzionato a quello medio aziendale ($102:175 \times \text{parametro}$ $\text{medio} \times \text{n}^\circ \text{ mensilità} \times \text{n}^\circ \text{ dipendenti}$)	€
Oneri sociali e riflessi (dettagliare nel prospetto allegato 2)	€
TOTALE	€

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE
(ove costituito)

ALLEGATO 2**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****AZIENDA:** _____**INDIRIZZO:** _____**TELEFONO:** _____**FAX:** _____**P.IVA:** _____**CONTRIBUTO ANNO 2008****DETTAGLIO ONERI SOCIALI E RIFLESSI**

(legge 27.12.2006, n. 296)

ISTITUTI	% (*)	IMPORTI
<i>INPS</i>		€
<i>INAIL</i>		€
<i>TFR</i>		€

TOTALE A)		€
<i>FONDO PRIAMO (PREVIDENZA INTEGRATIVA)</i>		€
<i>LAVORO STRAORDINARIO NORMALE, FESTIVO E NOTTURNO</i>		€
<i>INDENNITA' DI TRASFERITA E DIARIA RIDOTTA</i>		€

TOTALE B)		€
------------------	--	---

TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€
---------------------------------	--	---

(*) indicare la % prescritta dalla legge dei contributi previdenziali e assicurativi. Per gli oneri riflessi specificati, a carico dell'azienda indicare la % rispetto al totale del contributo richiesto. La % del totale complessivo non è uguale a 100.

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE
(ove costituito)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Pelati Salvatore – Domanda in data 20/3/2007 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Torrente Chiavenna o dal Rio Scovalasino ad uso irriguo in loc. La Stanga in comune di Caorso (PC). Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6

Il Responsabile del Servizio determina di assentire il sig. Pelati Salvatore, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Chiavenna o dal Rio Scovalasino in località La Stanga in Comune di Caorso (PC) da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 30 l/sec. d'acqua.

Si stabilisce che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo.

Si fissa in Euro 7,40 l'importo del canone a carico del Comune di Piacenza dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 773 in data 31/1/2008

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po – Sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ponte dell'Olio

Con domanda in data 27/11/2007 la ditta: Taschieri Paolo, conduttore dell'Azienda agricola "Il Molinazzo" – con sede in località Torrano, in comune di Ponte dell'Olio (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal t. Nure ad uso irriguo in comune di Ponte dell'Olio (PC), località Molinazzo.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli

Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gazzola

Con domanda in data 9/1/2008 la ditta: Zani Daniele – Vivai piante ornamentali con sede in Gazzola (capoluogo) (PC) – ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in località Fornace in comune di Gazzola (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Sissa (PR) (pratica n. 2007.550.200.30.10.1762)

Il signor Sartori Marco ha presentato in data 7/3/2007 domanda di concessione per derivare dalle fiume Pole tramite pompa mobile mod. massimi 0,25 (l/s 25) e mod. medi 0,25 (l/s 25) pari a mc/a 10.000 di acqua pubblica nel comune di Sissa (PR), località Isola Jesus ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione, devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica

in comune di Roccabianca, località Fontanelle – Pratica n. 2008.550.200.30.10.1343

Il signor Molinari Andrea residente in Comune di Roccabianca (PR), ha presentato in data 11/3/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,27 (l/s 27) e mod. medi 0,27 (l/s 27) pari a mc/a 2.198 di acqua pubblica nel comune di Roccabianca (PR), località Fontanelle ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma – loc. Via del Certosino (pratica n. 2008.550.200.30.10.1863)

Il Gruppo immobiliare Prampolini & C. Srl con sede in comune di Parma, ha presentato in data 26/3/2008 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,04 (l/s 4) e mod. medi 0,04 (l/s 4) di acqua pubblica nel comune di Parma, località Via del Certosino ad uso vario senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione, devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale derivazione acqua pubblica in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Galtech SpA.

Sede: Comune Reggio Emilia (RE).

Data domanda di rinnovo concessione preferenziale 8/9/2006 integrata in data 21/2/2008.

Pratica n. 2002 – Codice procedimento: RE03A0055.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Via Kennedy.

Portata Richiesta:

- mod. massimi 0,01 (l/s 1);
- mod. medi 0,0018 (l/s 0,18).

Volume di prelievo: mc. annui: 1.500.

Uso industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Guastalla – loc. San Martino

Richiedente: Franzini Iliano, sede comune Guastalla (RE).

Data domanda di concessione: 31/12/2007.

Pratiche n. 7764 e n. 8204, codice procedimento RE02A0526.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Guastalla (RE) località San Martino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5).

Volume di prelievo: mc. annui 1.649.

Uso: irriguo e zootecnico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda concessione derivazione acqua pubblica (rinnovo preferenziale) in comune Gualtieri (RE)

Richiedente: Azienda Ravacchia Sergio.

Data domanda di rinnovo concessione preferenziale 31/12/2007.

Pratiche n. 4813 e n. 8194.

Codice procedimento: RE02A0143.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Gualtieri (RE) – Via San Giovanni e Golena Malaspina.

Portata richiesta: mod. massimi 0,07 (l/s 7).

Volume di prelievo: mc. annui: 1.600.

Uso irriguo e zootecnico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Boretto

Richiedente: Rama Motori SpA, sede comune di Reggio Emilia (RE).

Data domanda di concessione: 10/3/2008.

Pratica n. 8396 codice procedimento RE08A0026.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Boretto (RE) località Paduli.

Portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5).

Volume di prelievo: mc. annui 1.000.

Uso: irriguo area verde e anticendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica – Pratica n. MO08A0020 (ex 115/S) – Az. agr. Bellucci Italo

Con domanda in data 7/2/2008, l'Az. agr. Bellucci Italo ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO), fraz. Cavidole loc. Oratorio S. Anna Via S. Anna n. 2/1, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso "Irrigazione area verde".

La portata massima d'acqua richiesta è di 4,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 2.016 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in un pozzo tubolare del diametro di 323 mm. e della profondità di 55,00 metri circa dal p.c. ed è ubicata sul fg. 12 mapp. 230 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.656.760; Y = 4.936.536.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Piernicola.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea – Prat. FC05A0003

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1185 del 2/2/2006 è stato determinato:

- di rilasciare alla Associazione Polisportiva Otello Buscherini con sede in Comune di Forlì, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Forlì, Via Orceoli, da destinarsi ad uso irrigazione attrezzature sportive;
- di stabilire che tale concessione di derivazione sia esercitata mediante un pozzo rivestito da colonna in acciaio zincato, avente diametro di mm 165 e profondità di m 79,5, e mediante n. 3 pozzi di tipo freatico, tutti equipaggiati con elettropompa sommersa, ubicati nel comune di Forlì, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 148, mappale n. 9;
- di fissare la quantità d'acqua da prelevare nella portata media di mod. 0,01928 (l/s 0,1928) e max di mod. 0,25 (l/s 2,50), pari a complessivi mc/anno 10.803 circa, nel rispetto delle modalità, degli obblighi e delle condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal f. Savio – Prat. FCPPA3684

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1187 del 2/2/2006 è stato determinato:

- di rilasciare ditta Crociani e Rossi Società Agricola di Crociani Giovanni e C s.s., con sede fiscale in comune di Bagno di Romagna (FC) e sede legale in località Borello del comune di Cesena (FC) la concessione di derivazione dal fiume Savio in località Borello, Via Vicinale Bertozzi del comune

di Cesena (FC), su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 250, mappale n. 30, per la quantità d'acqua stabilita nella portata media di l/s 8,00 e max di l/s 16,00 pari a circa mc/a 4.000 per uso irriguo, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;

- b) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fosso della Tana Profonda – Prat. FC04A0055

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 2879 del 3/3/2006 è stato determinato:

- a) di rilasciare al Comune di Verghereto, codice fiscale 0074960403, con sede in Via Caduti d'Ungheria, la concessione a derivare acqua pubblica dal fosso della Tana Profonda, in loc. Monte Fumaiolo del Comune di Verghereto, da destinarsi ad uso produzione neve artificiale per gli impianti sciistici;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 e media di l/s 8,70, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2220 massimi, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal rio Ronco – Prat. FC05A0037

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 7365 del 25/5/2006 è stato determinato:

- a) di rilasciare in solido al sig. Campani Stefano e al sig. Raggi Fabrizio residenti in comune di Forlì, la concessione a derivare acqua pubblica dal rio Ronco, in loc. Vecchiazzano, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 63,00 e media di l/s 60,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2890 massimi, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Rabbi – Prat. FC03A0089

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 7374 del 25/5/2006 è stato determinato:

- a) di rilasciare al Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale con sede in comune di Ravenna, la concessione di derivazione dal fiume Rabbi (mediante Canale di Ravaldino) in località Chiusa del comune di Forlì, su terreno demaniale distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 266;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile in moduli max 1 (l/s 100) per un volume annuo di mc 1.000.000, per uso irriguo, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fosso delle Cortinelle – Prat. FCPPA3188/03VR01

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 8886 del 23/6/2006 è stato determinato:

- a) di riconoscere la ditta SOEMS SpA con sede in comune di Mercato Saraceno (FC), titolare della concessione di derivazione di acqua pubblica dal fosso delle Cortinelle in località Lago Pontini del comune di Bagno di Romagna (FC), su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 140 mappali nn. 30 e 39, su terreno privato, già assentita alla ditta Sanafonte con determinazione n. 5336 del 18/11/1994;
- b) di rilasciare alla ditta SOEMS SpA la variante alla concessione di derivazione sopracitata, da destinarsi ad uso idroelettrico;
- c) di stabilire la quantità d'acqua prelevabile in moduli massimi 0,925 (l/s 92,50) e medi 0,28 (l/s 28) da derivare per uso idroelettrico per produrre, col salto di metri 115, calcolato tra i peli morti posti a monte e a valle dei meccanismi motori, la potenza nominale media di kw 31,56, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal torrente Para – Prat. FC03A0085

Con determinazione del sostituto del Responsabile del Servizio n. 10388 del 25/7/2006 è stato determinato:

- a) di rilasciare al Comune di Verghereto, C.F. 00749660403, con sede in Via Caduti d'Ungheria n. 11, la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Para in comune di Verghereto, su terreno privato distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 31, particelle nn. 42 e 4;
- b) di stabilire la quantità d'acqua prelevabile in moduli massimi 6,00 (l/s 600,00) e medi 3,29 (l/s 329,16), da derivare per uso idroelettrico, per produrre, col salto di m 24, calcolato tra i peli morti posti a monte e a valle dei meccanismi motori, la potenza nominale media di KW 103,26, nel rispetto

- delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sorgiva – Prat. FC05A0031

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11350 del 23/8/2006 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Mercadante Antonino, residente in comune di Predappio, l'autorizzazione all'esecuzione di un invaso in località S. Marina in Particeto del Comune di Predappio, identificato catastalmente al foglio n. 91, mappale n. 93;
- b) di rilasciare alla medesima ditta la concessione a derivare acqua pubblica dalla sorgente, in loc. S. Marina in Particeto (podere Porcia) del Comune di Predappio, da destinarsi ad uso zootecnico;
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,35 e media di l/s 0,06, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1452 massimi, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea – Prat. FC06A0009

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11709 del 30/8/2006 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Little World di Rossi Luciana & Venturi Elvezio s.s., con sede in comune di Cesenatico, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cesenatico, Via Santarelli, da destinarsi ad uso pesca sportiva a servizio di un'attività agrituristica;
- b) di stabilire che tale concessione di derivazione sia esercitata mediante un pozzo esistente ubicato nel comune di Cesenatico, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 2, mappale n. 34, che alimenta un invaso artificiale che raccoglie anche acqua piovana;
- c) di autorizzare il mantenimento del suddetto invaso, quale opera accessoria della derivazione, come risulta dalle tavole e dai disegni uniti alla domanda e conservati agli atti del Servizio;
- d) di fissare la quantità d'acqua da prelevare nella portata max di moduli 0,06 (l/s 6,00), pari a complessivi mc/anno 5.400 circa, nel rispetto delle modalità, degli obblighi e delle condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- e) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Montone – Prat. FC06A0012

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 13553 del 2/10/2006 è stato determinato:

- a) di rilasciare al Comune di Portico e San Benedetto, con sede in P.zza Marconi n. 3, la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone in comune di Portico e San Benedetto, con briglie esistenti e su terreno privato distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 6, particella n. 100 (località Portico) e foglio n. 34 particella n. 83 (località Bocconi);
- b) di stabilire la quantità d'acqua prelevabile in località "Portico" in moduli medi 5,80 (l/s 580), da derivare per uso idroelettrico, per produrre, col salto di metri 4,51, calcolato tra i peli morti posti a monte e a valle dei meccanismi motori, la potenza nominale media di kw 25,65 e di stabilire la quantità d'acqua prelevabile in località "Bocconi" in moduli medi 4,02 (l/s 402), da derivare per uso idroelettrico, per produrre, col salto di metri 9,38, calcolato tra i peli morti posti a monte e a valle dei meccanismi motori, la potenza nominale media di kw 36,97, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Montone – Prat. FC03A0103

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 14490 del 19/10/2006 è stato determinato:

- a) di assentire alla ditta SOEMS SpA, con sede in comune di Mercato Saraceno (FC), la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Montone in comune di Forlì, ad uso idroelettrico, nella quantità d'acqua stabilita fino ad un massimo non superiore a moduli 120 (12000 l/sec);
- b) di autorizzare la realizzazione dei lavori relativi all'opera di presa dal fiume Montone, sulla base di quanto disposto dal Rapporto sull'impatto ambientale, in conformità agli elaborati tecnici di progetto conservati agli atti del Servizio, secondo le modalità e condizioni stabilite nel Disciplinare di concessione;
- c) di stabilire la quantità d'acqua prelevabile in località "Villa Rovere" in moduli medi 21 (l/s 2100), da derivare per uso idroelettrico, per produrre, col salto di m 8, calcolato tra i peli morti posti a monte e a valle dei meccanismi motori, la potenza nominale media di kw 164,71, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fosso di Marzano – Prat. FC05A0001

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 797 del 31/1/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Tedaldi Bruno e Figli s.s., con sede in comune di Dovadola, il nulla-osta per la realizzazione di un invaso nel comune di Dovadola, identificato catastalmente al foglio n. 24, mappale n. 511;
- b) di rilasciare alla medesima ditta la concessione a derivare acqua pubblica dal fosso di Marzano, in comune di Dovadola, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo;
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 14,33 e media di l/s 0,81, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 16.943,75 massimi invasati, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Variante alla concessione di grande derivazione d'acqua pubblica dal fiume Bidente – Prat. FC05A0029

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1085 del 6/2/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare a Romagna Acque Società delle Fonti SpA, con sede legale in Forlì, l'autorizzazione all'esecuzione di un by-pass di manutenzione alla galleria di gronda, in comune di S. Sofia, località Capaccio, identificato catastalmente su terreno demaniale, parzialmente in alveo, prospiciente al foglio 48, mappale 165;
- b) di rilasciare a Romagna Acque Società delle Fonti SpA la concessione per l'occupazione di area demaniale relativa all'attraversamento necessario alla realizzazione di una opera di presa in alveo del fiume Bidente ed alle opere accessorie al by-pass;
- c) di rilasciare la variante alla concessione per derivare acqua pubblica dall'invaso di Ridracoli e dal fiume Bidente, in comune di S. Sofia, località Capaccio, per uso consumo umano e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 700;
- d) di vincolare la concessione al rispetto delle condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione contenute nel disciplinare aggiuntivo di concessione allegato all'atto di cui è parte integrante e di quelli contenuti nelle determinazioni di screening e di valutazione di incidenza, oltre che di quelle contenute negli specifici pareri degli Enti coinvolti;
- e) di stabilire che la variante sia rilasciata fino al termine della concessione e quindi fino al 19 giugno 2049; la decorrenza iniziale circa l'occupazione demaniale parte dall'1 gennaio 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea – Prat. FC06A0005

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1105 del 6/2/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Bertozzi Angelo con sede in comune di Cesenatico, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cesenatico, località Villalta, Via Cesenatico, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
- b) di stabilire che tale concessione di derivazione sia esercitata mediante un nuovo pozzo, avente diametro di mm 165,3 e profondità di m 95,00, ubicato nel comune di Cesenatico, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 27, mappale n. 20;
- c) di fissare la quantità d'acqua da prelevare nella portata max di mod. 0,14 (l/s 14,00) e media di mod. 0,022 (l/s 0,22), nel rispetto delle modalità, degli obblighi e delle condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Rabbi – Prat. FC06A0034

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 2387 dell'1/3/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla Az. agr. M.G.M. di Mengozzi G. e M., con sede in comune di Predappio, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Rabbi in comune di Predappio, località Podere Tomba, da destinarsi ad uso promiscuo-agricolo;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,70 e media di l/s 1,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2.925, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea – Prat. FCPPA0220

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 4180 del 4/4/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'ATO Forlì-Cesena, con sede in comune di Forlì, la concessione di derivazione da acque sotterranee in loc. Torre del Moro del comune di Cesena per uso consumo umano/acquedottistico;
- b) di stabilire che tale concessione sia esercitata dai seguenti punti di prelievo in loc. Torre del Moro del comune di Cesena:
 - pozzo 2, n. prat. 1198, sito in Via Portofino su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 95, mappale n. 133;
 - pozzo 3, n. prat. 1866, sito in Via Cogoletto su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 107, mappale n. 405;
 - pozzo 4, n. prat. 2619, sito in Via Dismano su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 94, mappale n. 87;

- pozzo 6, n. prat. 3061, sito in Via San Cristoforo su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 94, map-pale n. 118;
 - pozzo 7, n. prat. 3104, sito in Via San Cristoforo su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 94, map-pale n. 89;
 - pozzo 8, n. prat. 4001, sito in Via Lupa su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 74, mappale n. 175;
- c) di fissare la portata di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante dell'atto, in medi moduli 1,02 (102 l/s) e fino ad un massimo non superiore a moduli 3 (300 l/s), derivabili per un periodo non superiore a 90 giorni/annui, ovvero per un volume annuo massimo complessivo pari a 3.200.000 mc;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fosso di Loreto – Prat. FC06A0038

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 7927 del 19/6/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla società agricola II Molino di Farneti Ombretta Snc con sede in comune di Mercato Saraceno, il nulla-osta alla costruzione dell'invaso, sulla base del progetto depositato agli atti del Servizio in data 8/8/2006;
- b) di rilasciare alla medesima società la concessione a derivare acqua pubblica dal fosso di Loreto, in comune di Mercato Saraceno, da destinarsi ad uso pesca sportiva;
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,10 e media di l/s 0,05, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.700 massimi invasati, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Rabbi e da sorgente – Prat. FC03A0088/05RN01

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11614 del 12/9/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla F.I.P.S.A.S. – Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, con sede a Roma, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica da sorgente in loc. San Lorenzo in Noceto del comune di Forlì, già rilasciata con determinazione n. 2526 del 2/3/2004 alla F.I.P.S.A.S. – Sez. provinciale di Forlì-Cesena;
- b) di rilasciare la variante sostanziale alla suddetta concessione, mediante prelievo di acque superficiali dal fiume Rabbi;
- c) di stabilire che la quantità d'acqua prelevabile dal fiume

Rabbi venga utilizzata in soccorso della derivazione da acqua sorgiva, senza variazioni della portata di concessione pari alla portata max di l/s 0,80 e media di l/s 0,50, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 16.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni contenute nel Disciplinare parte integrante del presente atto;

- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal sub-alveo del fiume Montone – Prat. FC07A0025

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12113 del 24/9/2007 – Concessione con scadenza 31/12/2011, è stato determinato:

- a) di rilasciare al sig. Babini Alberto Mario, residente in comune di Forlì, la concessione a derivare acqua pubblica dal sub-alveo del fiume Montone, in località Casacce del comune di Dovadola (FC), per uso irriguo;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 e media di l/s 0,80, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 150,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal torrente Marzeno – Prat. FCPPA3391

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12174 del 25/9/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Ciani Bruno, con sede in comune di Modigliana, la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Marzeno, in comune di Modigliana, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 e media di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc.10.200 massimi invasati, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea e dal fiume Montone – Prat. FCPPA3306

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12867 del 9/10/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla Az. agr. Scozzoli Sante e Figli s.s., con sede in località San Martino in Villafranca del comune di Forlì, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Montone ed acqua sotterranea, mediante pozzo, in località San Martino in Villafranca del comune di Forlì, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo (irrigazione di soccorso e trattamenti anti-parassitari);
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo (acqua superficiale e acqua sotterranea) di circa mc 15.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea – Prat. FCPPA0550

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 13772 del 25/10/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ad OROGEL Soc. Coop. agricola, con sede in località Pievesestina del comune di Cesena (FC), la concessione di derivazione da acque sotterranee in loc. Pievesestina del comune di Cesena per uso industriale;
- b) di stabilire che tale concessione sia esercitata dai seguenti punti di prelievo in loc. Pievesestina del comune di Cesena:
 - Pozzo Semedoro, n. prat. 9038, sito in Via Dismano, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 76, mappale n. 13;
 - Pozzo Cellone 1, n. prat. 9041, sito in Via Dismano, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 76, mappale n. 384;
 - Pozzo Cellone 2, n. prat. 3659, sito in Via Dismano, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 76, mappale n. 226;
 - Pozzo Depuratore 1, n. prat. 9039, sito in Via Dismano, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 76, mappale n. 13;
 - Pozzo Depuratore 2, n. prat. 9040, sito in Via Dismano, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 76, mappale n. 13;
 - Pozzo Depuratore 3, n. prat. 10522, sito in Via Dismano, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 76, mappale n. 13;
 - Pozzo n. 1, n. prat. 2326, sito in Via Fossalta, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 75, mappale n. 338;
 - Pozzo n. 2, n. prat. 8944, sito in Via Fossalta, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 75, mappale n. 338;
 - Pozzo n. 3, n. prat. 10523, sito in Via Dismano, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 75, mappale n. 332;
 - Pozzo n. 4, n. prat. 10524, sito in Via Fossalta, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 75, mappale n. 176;
- c) di fissare la portata di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare, parte integrante dell'atto, in l/s 59,50 medi e fino ad un massimo non superiore a 181,00 l/s, per un

volume annuo massimo complessivo di mc 1.097.000 (pari a moduli 0,1097);

- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Bidente – Prat. FC07A0052

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 15996 del 30/11/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Romagna Acque – Società delle Fonti, con sede in comune di Forlì, la concessione di derivazione da acque superficiali (fiume Bidente) in loc. Isola Capaccio del comune di Santa Sofia, per uso consumo umano/acquedottistico;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 100,00 e media di l/s 50,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.000.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di dare atto che il prelievo assentito in concessione è destinato ad essere trasferito direttamente al vicino potabilizzatore di Capaccio con una tubazione della lunghezza di 140 metri e che l'acqua prelevata sarà destinata ad integrare le necessità di acqua potabile per i fabbisogni delle utenze acquedottistiche romagnole, integrando la portata proveniente dall'invaso di Ridracoli;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal torrente Marzeno – Prat. FCPPA3270

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 16842 del 21/12/2007 è stato determinato:

- a) di rilasciare al sig. Montanari Pierangelo, legale rappresentante delle ditte Fondo La Capra – Settimano Nuovo-Berletola, Fondo Canali, Fondo La Casetta e Fondo La Valle, con sede in comune di Modigliana (FC), la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Marzeno, in sponda destra per il punto "A" in località La Capra e in sponda sinistra per il punto "B" in località I Canali, da destinarsi ad uso irriguo;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 23,00 per ogni punto di prelievo e media di l/s 11,8, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 166.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di dare atto che il prelievo assentito in concessione è finalizzato al riempimento un invaso già autorizzato in data 22/1/2002 prot. invasi n. 122;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea – Prat. FC07A0046

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1480 del 18/2/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Autolavaggio Twist Self-Service, con sede in località San Piero in Bagno del comune di Bagno di Romagna (FC), la concessione a derivare acqua sotterranea, mediante pozzo, in località San Piero in Bagno del comune di Bagno di Romagna, da destinarsi ad uso autolavaggio assimilato all'uso igienico ed assimilati;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,40 e media di l/s 0,06 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 368,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea – Prat. FC07A0043

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1483 del 18/2/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Az. agr. Giorgio Linari soc. agr. a r.l., con sede in località Roncadello del comune di Forlì, il rinnovo della concessione preferenziale rilasciata con determinazione n. 17767 del 24/11/2005, da destinarsi ad uso promiscuo-agricolo;
- b) di autorizzare la medesima ditta alla perforazione di un pozzo nel terreno di proprietà, sito in comune di Forlì, censito al Catasto al foglio n. 66, mappale n. 28, in sostituzione del pozzo 1 esistente, secondo le modalità indicate nel Disciplinare parte integrante del presente atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Montone – Prat. FC07A0048

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1917 del 26/2/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Bacci Adelmo, con sede in comune di Rocca San Casciano (FC), la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Montone, in località Ponte di Via S. Stefano del comune di Rocca San Casciano, da destinarsi ad uso zootecnico per abbeveraggio animali;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata media di l/s 5,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 1.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;

- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Rabbi – Prat. FC07A0047

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1497 del 18/2/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla Azienda agricola Camprincoli Pietro e Figli s.s., con sede in località Tontola del comune di Predappio (FC), la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Rabbi, in località Tontola del comune di Predappio, da destinarsi ad uso zootecnico per abbeveraggio animali;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata media di l/s 5,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 549,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante del presente atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Bidente – Prat. FC07A0071

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 3534 del 2/4/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Romagna Cave Srl con sede in comune di Forlì, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Bidente, in località San Colombano del comune di Meldola (FC), per uso industriale (lavaggio e trasformazione degli inerti);
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 57,00 e media di l/s 45,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 15.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante dell'atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagno di Romagna

Richiedente: Consorzio acquedotto rurale “Tre Case – Marcolisi – Orfio”, sede: comune Bagno di Romagna, località: San Piero in Bagno, Via Nazario Sauro n. 10.

Data domanda di concessione: 14/6/2006.

Proc. n. FC06A0045.

Derivazione da acque sorgive.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune Bagno di Romagna, località Tre Case.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0033 (l/s 0,33) – mod. medi 0,0033 (l/s 0,33).

Volume di prelievo: mc annui 10.500,00.

Uso/i: acquedottistico rurale assimilato a consumo umano; zootecnico allevamento di animali vari assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Verghereto

Richiedente: Guerra Luisa, sede comune Verghereto – località S. Alessio.

Data domanda di concessione: 17/12/2007.

Proc. n. FC07A0064.

Derivazione da fosso del Fornello o fosso di Ca' di Metato, bacino Savio.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Verghereto località: S. Alessio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0100 (l/s 1,00) – mod. medi 0,0100 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc annui 425,00.

Uso: zootecnico: allevamento ovini assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Rocca San Casciano

Richiedente: Az. agr. Mezza Ca' di Daga Antioco e figli

s.s., sede: comune Rocca San Casciano – località: S. Maria Limisano.

Data domanda di concessione : 20/12/2007.

Proc. n. FC07A0076.

Derivazione: da fiume Montone, bacino Montone

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Rocca San Casciano – Via Buginello.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1650 (l/s 16,50) – mod. medi 0,1650 (l/s 16,50).

Volume di prelievo: mc annui 2.000.

Uso/i: zootecnico: allevamento bovini e ovini assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Derivazione: da acque sorgive

Comune: Rocca San Casciano località: S. Maria – fg. 9 part. 44 e 45.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0500 (l/s 5,00) – mod. medi 0,0110 (l/s 1,10).

Volume di prelievo: mc annui 1.084,10.

Uso/i: zootecnico: allevamento bovini e ovini assimilato a altri usi igienici o assimilati; altro assimilato a domestico fino a portata di max 2 l/s.

Derivazione: da acque sotterranee

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune: Rocca San Casciano località: S. Maria – Via Mezza Ca' n. 57.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0100 (l/s 1,00) – mod. medi 0,0033 (l/s 0,33).

Volume di prelievo: mc annui 400,00.

Uso/i: altro assimilato a domestico fino a portata di max 2 l/s; zootecnico: allevamento ovini assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Mercato Saraceno

Richiedente: Romagnoli Marco, sede comune Mercato Saraceno.

Data domanda di concessione: 27/12/2007.

Proc. n. FC07A0073.

Derivazione da fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: pozzo di subalveo.

Ubicazione: comune Mercato Saraceno – località Taibo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0050 (l/s 0,50) – mod. medi 0,0021 (l/s 0,21).

Volume di prelievo: mc annui 2.823,00.

Uso: zootecnico (allevamento avicolo) assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella

Richiedente: Nannini Alberto.

Sede: comune Brisighella Località Scavignano.

Data domanda di concessione 15/1/2008.

Procedimento : RA08A0004.

Derivazione da: acque superficiali.

Rio dei Merli; Torrente Marzeno; Bacino: Fiume Lamone.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: Comune Brisighella località Scavignano, Via Scavignano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta:

– mod. massimi 0,08 (l/s 8,00);

– mod. medi 0,0025 (l/s 0,25).

Volume di prelievo: mc. annui: 8.0650,00.

Uso agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Avviso relativo all'elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ubaldo Rubbianesi

(segue allegato fotografato)

Elenco 04/2007							
N.	Comune	Località	Corso d'acqua	Superficie (m ²)	Estremi catastali		Uso
					foglio	mappale	
1	Savignano sul Panaro	Formica	Fiume Panaro	7.705,00	17	1 e fronte 1-2	agricolo/prato per foraggio
2	Prignano sul Secchia		Rio Pescarolo	926,00	13	134	area cortiliva/uso agricolo
3	Pievepelago	Ponte Modino	Rio tagliole	200,00	29	253 fronte	ricreativo
4	Fiumalbo		Rio S. Francesco	20,00	15	203	garage-cantina
5	Savignano sul Panaro	Formica	Fiume Panaro	5.000,00	17	1 e fronte 1-2	agricolo/frutteto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel S.P. Terme (BO)

La ditta Zuffi Graziano con sede a Castel S.P. Terme (BO) con domanda presentata in data 25/11/2003 – Prot. n. 11143 ha chiesto la concessione di derivazione sotterranea in comune di Castel S.P. Terme (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 5 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 4.564 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Calderara di Reno (BO)

La ditta Righi Giampaolo con sede a Calderara di Reno (BO), con domanda presentata in data 23/4/2007 – Prot. n. 112428 ha chiesto la concessione di derivazione superficiale in comune di Calderara di Reno (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 15 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 23.112 metri cubi

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione dalle acque sotterranee di acqua pubblica – Pratica n. TP20-21

Ditta: Mordenti Germano – Alfonsine.

Domanda presentata al STB RENO di Bologna in data 21/11/2007, prot. n. 296835 per il prelievo di acqua pubblica dalle acque sotterranee del comune di Alfonsine, per una portata massima di l/s 1 e media di l/s 0,004, ad uso zootecnico e un volume annuo complessivo di mc. 150.

Ditta: Mordenti Susi – Voltana.

Domanda presentata al STB RENO di Bologna in data 21/11/2007, prot. n. 296868 per il prelievo di acqua pubblica

dalle acque sotterranee del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 1,6 e media di l/s 0,02, ad uso zootecnico e un volume annuo complessivo di mc. 800.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Dozza (BO)

La ditta Az agr. Mazzolani e Biagi con sede a Dozza (BO), con domanda presentata in data 13/12/2007 – prot. n. 318303 ha chiesto la concessione di derivazione sotterranea in comune di Dozza (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 7 l/s, ad uso irriguo per un totale annuo di 8000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Pianoro

Pratica n: BO08A0009.

L'Azienda agricola Marzolari Antonietta, sede a Pianoro, in Via Strada dell'Eremo n. 1 con domanda presentata in data 15/1/2008, Prot. n. 14051, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Zena, in località Luogo Podere Fornace del comune di Pianoro.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,01 e massima di l/s 0,5 ad uso irriguo per un totale annuo di 400 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola (BO)

Pratica n. 555.

Il sig. Patuelli Adriano con domanda presentata in data 27/2/2008, Prot. n. 55863 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 10 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 5.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna – Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola (BO)

Pratica n. 60.

La sig.ra Babini Rosa con domanda presentata in data 5/3/2008 – Prot. n. pg 62496 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 2 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 3.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località Le Forche nel comune di Bettola

Il Comune di Bettola con sede in Bettola, Piazza Colombo n. 6 rappresentato dal Sindaco sig. Mazza Simone, con istanza in data 17/8/2007 prot. n. 0218475 del 28/8/2007, ha chiesto la concessione per la realizzazione di passerella ciclopedonale lungo il Rio Pianazze in loc. Le Forche nel comune di Bettola (foglio 72 mappali 277 e 502).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

collettore fognario per acque meteoriche lungo il Torrente di Chiavenna (sponda dx) in località Buttintera di Castell'Arquato al foglio 15, mappale 207.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Alseno e di Fiorenzuola d'Arda

La Società ENEL SpA – Divisione Infrastrutture e Reti Area di Business Rete elettrica zona di Piacenza – con istanze in data 5/3/2008 ns prot. n. 62838 e ns prot. n. 83585 del 31/3/2008 ha chiesto le concessioni:

- per la realizzazione di attraversamento elettrico in cavo aereo Elicord a 15 Kv in loc. Castelnuovo Fogliani nel comune di Alseno (al f. 38 mapp. 88 e f. 42 mapp. 255);
- per la realizzazione di attraversamento elettrico sotterraneo con linea elettrica a 15 Kv in loc. Baselica Duce nel comune di Fiorenzuola d'Arda (al f. 23 mapp. 217 e 170).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località Buttintera di Castell'Arquato

La Società ENIA SpA con sede legale in Parma, Strada Margherita n. 6/A, con istanza in data 31/1/2008, prot. n. 44023 del 13/2/2008, ha chiesto la concessione per la realizzazione di

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Gattatico (RE) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Fanti Luciano, data di protocollo 26/3/2007, corso d'acqua Torrente Enza, comune di Gattatico (RE), località Ponte Enza, foglio 42 mappale 395 in parte, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Traversetolo (PR) – Torrente Termina

Richiedente: Comune di Traversetolo data di protocollo 4/3/2008, corso d'acqua Torrente Termina, comune di Traversetolo (PR) foglio 30, a fronte dei mappali 3 e 359, uso: realizzazione passerella ciclo-pedonale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in località Villa Curta, comune di Reggio Emilia

Richiedente: Enel Distribuzione SpA data di protocollo 4/3/2008, corso d'acqua Torrente Rodano, località Villa Curta, comune di Reggio Emilia, foglio 159, a fronte dei mappali 5 e 27, uso: attraversamento con linea elettrica in cavo aereo a 400/230 V.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Casina e Castelnovo ne' Monti (RE) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: Govi Stefano, data di protocollo 5/3/2008, corso d'acqua Rio Pianzo, comune di Casina (RE), località Ariolo, foglio 23 mappale 378, uso: posa di serbatoio gas GPL, comune di Castelnovo né Monti (RE), foglio 1 mappale 1, uso: realizzazione di n. 2 manufatti di scarico acque meteoriche e acque depurate.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Bagnolo in Piano

Comune: Bagnolo in Piano (RE), località Pieve Rossa, corso d'acqua Canalazzo Tassone, foglio 18 mappali 31, 16, 2 e 1, foglio 13 mappali 46, 30, 22 e 1, foglio 8 mappale 95, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al

Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Baiso

Comune: Baiso (RE), località Carnione, corso d'acqua Fiume Secchia, foglio 65 mappali 72, 73, 74, 78, 79 e 80, uso: deposito materiale inerte.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Canossa (RE), località Carbonizzo

Comune: Canossa (RE), località Carbonizzo, Corso d'acqua Rio Vico, foglio 2 mappale 108, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per

la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Traversetolo – loc. Il Margine

Comune: Traversetolo (PR), località Il Margine, corso d'acqua Torrente Enza, foglio 49 a fronte del mappale 74, uso: area per ricovero animali.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Vezzano sul Crostolo

Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua Torrente Crostolo, foglio 33 mappale 567 e 691, uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PRAT. N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	RICHIEDENTI	SEDE	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO08T0064	GBU/0081685	27/03/2008	BARBARIANTZ ELISABETTA	BOLOGNA	AREA CORTILIVA	VIA DELLA VIOLA, 33 BOLOGNA	Foglio: 104, Particella: 160-322;Foglio: 104, Particella: 607-608;Foglio: 104, Particella: 609
BO08T0061	GBU/0080078	26/03/2008	PAVANELLI FEDERICA	FERRARA	AGRICOLO;SFALCIO	Località BANCARENO POGGIO RENATICO	Foglio: 74, Particella: 61P;Foglio: 74, Particella: 66P-60P
BO08T0063	GBU/0080259	26/03/2008	RABONI RICCARDO;CASONI MASSIMO	CENTO	SFALCIO	TRA SP 66 E MT 137,50 A VALLE DEL PIL 125 ,località CAVO NAPOLEONICO ARGINE SINISTRO SANT'AGOSTINO	Foglio: 12, Particella: --;Foglio: 19, Particella: --;Foglio: 31, Particella: --
BO08T0059	GBU/0078977	25/03/2008	INFANTI ANNA	MARZABOTTO	AREA CORTILIVA	VIA GARDELLETTA, 24, MARZABOTTO	Foglio: 74, Particella: 244
BO08T0058	GBU/0077685	21/03/2008	SOC. G.B. SERVIZI SRL	BOLOGNA	GIARDINO	VIA LAMA DI RENO , MARZABOTTO	Foglio: 7, Particella: 71P
BO08T0052	GBU/0073757	17/03/2008	AZIENDA AGRICOLA L'ARGINE S.S.	BARICELLA	SFALCIO	località PANFILIA SANT'AGOSTINO	Foglio: --, Particella: --
BO08T0050	GBU/0071733	14/03/2008	ZUPPIROLI MARCO	MALALBERGO	AGRICOLO;SFALCIO	MALALBERGO	Foglio: 1, Particella: --;Foglio: 2, Particella: --
BO08T0048	GBU/0066891	10/03/2008	GALEOTTI MAURIZIO	MIRABELLO	SFALCIO	VIA CAVO NAPOLEONICO, località TRA I PIL 10D E 13D SANT'AGOSTINO	Foglio: 12, Particella: --;Foglio: 19, Particella: --;Foglio: 4, Particella: --
BO08T0047	GBU/0065250	07/03/2008	ZANINI GIULIANO;VENTURI LUISA;PERNA ANDREA	MARZABOTTO; MARZABOTTO; MARZABOTTO	ORTO;ALTRO USO	VIA PORRETTANA SUD, 95 località SIBANO DI MARZABOTTO	Foglio: --, Particella: 162
BO08T0045	GBU/0063744	06/03/2008	GERVASIO MARIO	SAVIGNO	ALTRO USO	VIA LAVINO ,località BADIA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 50, Particella: 31 - 326P
BOPPT0779/0 8RN01	GBU/0063109	05/03/2008	TREVISAN ROMEO AZ.AGRICOLA	MOLINELLA	AGRICOLO	MOLINELLA; MEDICINA	Foglio: 145, Particella: 33P34P35P;Foglio: 147, Particella: 22.23.24;Foglio: 147, Particella: 25;Foglio: 149, Particella: 22.23;Foglio: 1, Particella: 118P121P;Foglio: 1, Particella: 125P
BOPPT0348/0 8RN01	GBU/0060631	03/03/2008	BOSCHI ANNAMARIA	SAVIGNO	ALTRO USO	VIA COLOMBO N. 4 - VIA MARCONI SAVIGNO	Foglio: 4, Particella: 567P 570P

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PRAT. N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	SEDE	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO08T0065	GBU/0082527	28/03/2008	TODINI COSTRUZIONI GENERALI SPA	ROMA	TOMBAMENTO	RONCOBILACCIO-DISCENDERIA CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 63, Particella: 57-60-61
BO08T0060	GBU/0079647	26/03/2008	IMMOSERVICE SRL	BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA PIETRO MAINOLDI BOLOGNA	Foglio: 214, Particella: 1491-1492; Foglio: 214, Particella: 212; Foglio: 214, Particella: 971; Foglio: 214, Particella: TRA 52 E
BO08T0062	GBU/0080235	26/03/2008	SOCIETÀ AGRICOLA CAMPOVECCHIO	PIANORO	SCARICO IN ALVEO	VIA SERRABELLA ,località CAMPOVECCHIO PIANORO	Foglio: 11, Particella: --
BO08T0056	GBU/0076802	20/03/2008	COMUNE DI IMOLA	IMOLA	ALTRO USO	VIA LANDI, 8 - 8A- 8B IMOLA	Foglio: --, Particella: --
BO08T0057	GBU/0076822	20/03/2008	COMUNE DI IMOLA	IMOLA	PONTE STRADALE	VIA TIRO A SEGNO IMOLA	Foglio: 154, Particella: --; Foglio: 281, Particella: --
BO08T0053	GBU/0076127	19/03/2008	EDIL BOLOGNESI 2 SRL	BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA LAVINO ,località LAVINO DI MEZZO ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: 43, Particella: 18
BO08T0055	GBU/0076081	19/03/2008	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	S.LAZZARO DI SAVENA	SCARICO IN ALVEO	VIA JUSSI ,località FARNETO SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 38, Particella: 227
BO08T0054	GBU/0074090	18/03/2008	EDILCRI SPA	PIANORO	SCARICO IN ALVEO	VIA NARDI OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 34, Particella: 381-618
BO08T0051	GBU/0072612	17/03/2008	SNAM RETE GAS	SAN DONATO MILANESE	ATTRAVERSAMENTO GAS	IMOLA	Foglio: 179, Particella: 29-69
BO08T0049	GBU/0068631	11/03/2008	CRISAFULLI CARMELO	MOLINELLA	CASA DI GUARDIA	VIA ZENZALINO NORD, 157 ,località LA MOTTA BUDRIO	Foglio: 47, Particella: 68-59
BO08T0046	GBU/0063830	06/03/2008	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	ROMA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	località TRIUMVIRATO BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --
BO08T0042	GBU/0059573	03/03/2008	EDIL QUATTRO SNC DEI F.LLI OLIVERIO; CROCIANI ELDA	IN FIORE; CASTEL SAN PIETRO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA; SCARICO IN ALVEO	VIA BASTIANA 4820 ,località GAIANA CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 9, Particella: 71,27

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel Rio Cesuola in comune di Cesena (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA – Via C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Data domanda di concessione: 13/3/2008.

Pratica numero FC08T0013.

Corso d'acqua: Rio Cesuola.

Comune: Cesena.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Borello in comune di Cesena (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Pancisi Giorgio, residente in Ravenna (FC), località Punta Marina Terme.

Data domanda di concessione: 17/3/2008.

Pratica numero FC08T0017.

Corso d'acqua: Torrente Borello.

Comune: S. Sofia e Bagno di Romagna.

Località: Mulino di Castelluccio.

Foglio: 43 – 6.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Sampierana SpA con sede a S. Piero in Bagno (FC).

Data domanda di integrazione alla concessione: 20/3/2008.

Pratica numero FC07T0126.

Corso d'acqua: Fiume Savio.

Comune: Bagno di Romagna.

Località: Ponte di Larciano.

Uso: integrazione alla realizzazione di un ponte e di un tratto viario mediante tominamento del Rio Lerciano.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del Torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Belli Leonardo – Presidente dell'associazione GRTA-CIN Ecoistituto – Cesena ONLUS.

Data domanda di concessione: 25/3/2008.

Pratica numero FC08T0018.

Corso d'acqua: Fiume Savio.

Comune: Cesena – località Sant'Anna.

Foglio: 97 – Mappali: 418.

Uso: coltivazione di saliceto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rubicone in comune di Roncofreddo e Borghi (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Savini Andrea, residente in Roncofreddo (FC).

Data domanda di concessione: 28/3/2008.

Pratica numero FC08T0020.

Corso d'acqua: Fiume Rubicone.

Comune: Roncofreddo – Borghi.

Località: Fondovalle Rubicone.

Uso: attraversamento con ponte in ferro.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Concessione per occupazione di aree demaniali nel rio S. Vittore – Mulinelli in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 Bologna, c.f. 04245520376.

Data domanda di concessione: 3/4/2008.

Pratica n. FC08T0022.

Corso d'acqua: rio S. Vittore – Mulinelli.

Comune: Cesena – San Vittore.

Foglio: 184 – mappale 116.

Uso: attarversamento con condotte acqua e gas.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Boschi Bruno, legale rappresentante della Società agricola AR.BO.RE. con sede a Cesena (FC) loc. Macerone.

Data domanda di concessione: 7/4/2008.

Pratica n. FC08T0023.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena – località Macerone.

Foglio: 118 – fronte mappali: 78 - 79 - 80.

Uso: passerella ciclopeditoneale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Amadori Odoardo e Carnevale Elvira, residenti in Cesena (FC).

Data domanda di concessione: 8/4/2008.

Pratica n. FC08T0024.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena.

Foglio: 147 – mappale: 5.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Meldola (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Zuccherelli Maurizio residente in località Ricò del comune di Meldola (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 18/3/2008.

Pratica n. FCPPT0655.

Corso d'acqua: fiume Bidente.

Comune: Meldola (FC).

Foglio: 53, fronte mappali: 52 - 68.

Uso: pista di atterraggio e decollo per aereomobili ultraleggeri.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Portico San Benedetto (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Bonaccorsi Elena, residente in Comune di Como.

Data di arrivo domanda di concessione: 27/3/2008.

Pratica numero FC08T0019.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Portico San Benedetto (FC), località Portico di Romagna.

Foglio: 6 Fronte Mappali: 75.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – Via delle Torri n. 6 – 47100 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di bacino ad uso plurimo (cod. 4_8 del piano degli interventi urgenti approvato con DPGR n. 245 dell'8/11/2007) – Avviso di annullamento

Si comunica che la procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di bacino ad uso plurimo identificato con il codice 4_8 nel piano degli interventi urgenti approvato

con DPGR n. 245 dell'8/11/2007, ai sensi dell'OPCM 30/5/98/2007, di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 16/1/2008, è annullata su richiesta della Società proponente Consorzio Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro (lettera prot. n. 1020 del 24/1/2008, acquisita agli atti della Regione al prot. n. 29619 del 30/1/2008).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di piccolo serbatoio a corona

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Provincia di Forlì-Cesena – Comune di Predappio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: piccolo serbatoio a corona;
- localizzato: frazione Colmano – Podere Fossato, nel comune di Predappio;
- presentato da: Azienda agricola Zanetti Protonotari Campi – Villa I Raggi n. 40 – Colmano 47010 Predappio.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.1.19 – Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque e ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Predappio e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: trattasi di serbatoio a corona atto ad approvvigionare nei mesi invernali acqua ad uso irriguo da realizzarsi in un campo quasi pianeggiante sito in lato destro del torrente Brasina, attualmente investito a prato pascolo.

L'uso iniziale sarà di riserva per lo spegnimento incendi per poi essere successivamente utilizzato per l'irrigazione di colture frutticole.

La superficie interessata dall'opera è di circa 2000 mq. la capacità dell'invaso è di circa 4500 mc.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Predappio, Piazza S. Antonio n. 3, 47016 Predappio.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico – TU 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: realizzazione di una minicentrale idroelettrica in località Molino Rizzoni – comuni di Grizzana Morandi e Camugnano (BO);
- localizzato: località Molino Rizzoni, comuni di Grizzana Morandi e Camugnano;
- presentato da: E-Vento Acqua Sas, di Antonio Cumoli e C., Via Lagarete n. 21/4 – 40048, Pian del Voglio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (B.1.8) “Impianto per la produzione di energia idroelettrica” e (B.1.21) “Derivazioni di acque superficiali”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Grizzana Morandi e Camugnano e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Limentra e la costruzione di una minicentrale idroelettrica. L'impianto è composto dall'opera di presa, costituita da una canaletta posta a monte di una briglia, dalla vasca di carico, posta a valle della briglia di presa ed in sponda sinistra, dalla condotta di derivazione della lunghezza di m. 465 e del diametro di 180 cm., dalla centrale e relative opere elettromeccaniche, realizzata in cemento armato interrato, dal canale di scarico della lunghezza di m. 39,00, dall'elettrodotto interrato di allacciamento alla linea di media tensione esistente con relativo manufatto di misura e consegna.

La portata massima derivata è di 6000,00 lt/sec; la portata media annua derivata è di 3450,00 lt/sec; il volume d'acqua derivato è di mc 108.802.800; il salto nominale di concessione è di 10,10 mt; la potenza nominale di concessione è di 342 kw; la potenza elettrica massima è di 406 kw.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/91 e successive modifiche e con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02, nonché della variante allo strumento urbanistico vigente nei comuni di Grizzana Morandi e Camugnano. I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Si avvisa inoltre che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da E-Vento Acqua Sas contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con la domanda presentata da Experts Plus Ltd contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 58 del 9/4/2008 ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6, della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3, del R.R. 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del TU 1775/33.

Si avvisa infine che eventuali domande di concessione incompatibili con il presente progetto e non con quelli concorrenti già pubblicati, ai fini dell'ammissione alle procedure di concorrenza, dovranno pervenire all'Autorità competente, corredate degli elaborati richiesti per la procedura di VIA, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e dei relativi progetti definitivi, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune: Grizzana Morandi sita in Via Pietrafitta n. 52; Comune di Camugnano sita in Piazza Kennedy n. 1 e presso la sede della Provincia di Bologna (Ufficio VIA) sita in Strada Maggiore n. 80, Bologna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati richiesti per la variante urbanistica e quelli richiesti per le procedure di esproprio sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Zingal Srl per l'impianto sito in Via del Lavoro n. 6, Ozzano dell'Emilia (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 124320 del 26/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti superficiali di metalli (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6) appartenente alla ditta Zingal Srl localizzato in Via del Lavoro n. 6 – Ozzano dell'Emilia (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'azienda Pirazzoli Marco e Dante per l'impianto di allevamento intensivo di suini, sito in Via Provinciale Selice n. 61/A – Imola (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 125220 del 26/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento intensivo di suini (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.6 b) appartenente alla ditta all'Azienda Pirazzoli Marco e Dante localizzato in Via Provinciale Selice n. 61/A – Imola (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Nuova Itmer Srl per l'impianto sito in Via Bizzarri n. 4, località Bargellino – Calderara di Reno (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 127129 del 27/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti superficiali di metalli (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6) appartenente alla ditta Nuova Itmer Srl localizzato in Via Bizzarri n. 4 – località Bargellino – Calderara di Reno (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Nuova Renopress SpA per l'impianto sito in Via Tubertini n. 6, località Cento – Budrio (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 128401 del 28/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fusione di alluminio (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.5 b) appartenente alla ditta Nuova Renopress SpA localizzato in Via Tubertini n. 6 – località Cento – Budrio (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Ovako Molinella SpA per l'impianto sito in Via F. Turati n. 11, Molinella (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 128405 del 28/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti galvanici di metalli (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6) appartenente alla ditta Ovako Molinella SpA localizzato in Via F. Turati n. 11 – Molinella (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Hera SpA per la discarica di rifiuti non pericolosi sita in Via Bocche n. 20 – Baricella (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 128409 del 28/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa alla discarica di rifiuti non pericolosi (Allegato I del DLgs 59/05 punto 5.4) appartenente alla ditta Hera SpA localizzato in Via Bocche n. 20 – Baricella (BO).

Il provvedimento è valido 8 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta

Callegari Ecology Service Srl per l'impianto sito in Via Sardegna n. 27/29, Castel San Pietro Terme (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 128412 del 28/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Allegato I del DLgs 59/05 punto 5.1) appartenente alla ditta Callegari Ecology Service Srl localizzato in Via Sardegna n. 27/29 – Castel San Pietro Terme (BO).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA**COMUNICATO****Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Callegari Ecology Service Srl per l'impianto sito in Via Molise n. 15, Castel San Pietro Terme (BO)**

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 128413 del 28/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Allegato I del DLgs 59/05 punto 5.1) appartenente alla ditta Callegari Ecology Service Srl localizzato in Via Molise n. 15 – Castel San Pietro Terme (BO).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA**COMUNICATO****Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto fotovoltaico di potenza nominale di 357 Kw finalizzato alla produzione e vendita di energia elettrica in comune di Sasso Marconi e Pianoro – Proponente: Biancardi Claudio**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: impianto fotovoltaico di potenza nominale di 357 kw finalizzato alla produzione e vendita di energia elettrica in comune di Sasso Marconi e Pianoro; con sede in: Via Pieve del Pino n. 62 – 40037 – Sasso Marconi (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 2.5.

Il progetto è presentato da: sig. Biancardi Claudio con sede in Via Scartazza n. 115 San Damaso (MO).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Sasso Marconi e Pianoro e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da una pennellatura a terra estesa su una superficie inclinata di 3900 mq. e realizzazione di un tratto di elettrodotto per il collegamento alla rete locale.

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Sasso Marconi – Piazza dei Martiri della Liberazione n. 6 – 40037 – Sasso Marconi; Comune di Pianoro – Piazza dei Martiri n. 1 – 40065 – Pianoro.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA**COMUNICATO****Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza totale pari a 180 kWp – in località “Grumiera” nel comune di Camugnano**

Il proponente: Comune di Camugnano avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale – Ufficio Valutazione impatto ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza totale pari a 180 kWp – in località “Grumiera” nel comune di Camugnano;
- localizzato: località Grumiera – comune di Camugnano;
- presentato da: Sindaco Alfredo Verardi – comune di Camugnano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Camugnano e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su una superficie di circa 12.000 mq. per la produzione di energia elettrica (180 kWp) in un'area produttiva artigianale in località Grumiera. L'impianto è composto da due soluzioni tecnologiche, una fissa e una rotante a inseguimento solare.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Camugnano sita in Piazza Kennedy n. 1 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale ad impianto di selezione e compostaggio di rifiuti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, l'autorizzazione integrata ambientale all'impianto: selezione e il compostaggio di rifiuti;

- localizzato: loc. I Piani di Tiedoli nel comune di Borgo Val di Taro;
- il cui gestore è: sig. Oppimitti Renato.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgo Val di Taro e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica dell'impianto denominato CO.PAD.OR

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale relativi al seguente intervento:

- progetto: modifica dell'impianto denominato CO.PAD.OR.;
- localizzato in comune di Collecchio;
- presentato da CO.PAD.OR. nella figura del gestore dell'impianto Gandolfi Fausto.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.26 "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale" come da Allegato B.2 L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo polo logistico per lo stoccaggio dei prodotti finiti, l'ampliamento dell'attuale linea di confezionamento dei derivati del pomodoro in bottiglie e vasi di vetro e la modifica della linea di produzione della polpa di pomodoro.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Collecchio sito in Via Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente al seguente indirizzo Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta STOGIT SpA avente sede legale in San Donato Milanese e sede operativa in Crema per l'impianto sito in Cortemaggiore (PC) – Via Tre Case e in loc. S. Martino in Olza – Via S. Anna

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale della Provincia di Piacenza con proprio atto dirigenziale n. 593 del 31/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale per la prosecuzione dell'attività di "Compressione/stoccaggio di gas naturale" (punto 1.1 All. I DLgs 59/05), relativa all'impianto esistente appartenente alla ditta STOGIT SpA localizzato in Via Tre Case e in loc. Olza – Via S. Anna – Cortemaggiore (PC).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rilascio.

Il provvedimento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: potenziamento ed ammodernamento delle linee produttive ed infrastrutture di servizio dell'impianto esistente della ditta Marcegaglia SpA

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente

- il progetto: potenziamento ed ammodernamento delle linee produttive ed infrastrutture di servizio dell'impianto esistente della ditta Marcegaglia SpA sito in comune di Ravenna;
- il progetto è presentato da: Marcegaglia SpA – Ravenna;
- il progetto è localizzato: in comune di Ravenna, Via Baiona n. 141.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto deliberazione della Giunta provinciale n. 81 del 5/3/2008 ha deliberato quanto segue:

- 1) la valutazione di impatto ambientale positiva con prescrizioni del progetto definitivo relativo a interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee produttive ed infrastrutture di servizio dell'impianto esistente della ditta Marcegaglia SpA, presentato dalla ditta Marcegaglia SpA, localizzato in comune di Ravenna, sulla base del rapporto sull'impatto ambientale Allegato 1, che comprende le prescrizioni a cui il proponente è tenuto a dare attuazione. Oltre alle prescrizioni indicate nel rapporto di impatto ambientale (Allegato 1) in considerazione del significativo impatto che si determina con l'incremento di traffico pesante ed ai fini anche di mitigare e compensare l'incremento del flusso di massa delle polveri complessivamente emesse, si prescrive che la ditta provveda a realizzare ulteriori interventi compensativi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di polveri e di gas climalteranti. In particolare:
 - la realizzazione di almeno 3 km di pista ciclabile il cui tracciato deve essere concordato con i competenti uffici del Comune di Ravenna;
 - l'organizzazione in accordo con il Consorzio di trasporto METE e l'Agenzia per la Mobilità di sistemi per la incenti-

vazione del trasporto pubblico dei lavoratori dello stabilimento (ad esempio con la sottoscrizione della convenzione per l'applicazione della tariffa "job ticket"); di tale aspetto deve essere data evidenza alla Provincia ed al Comune indicando le modalità e le tempistiche;

- realizzazione di ulteriori interventi di piantumazione di essenze arboree oltre a quelli già previsti per le aree adiacenti lo stabilimento e di pertinenza della viabilità di accesso. Tali interventi devono essere concordati con i competenti uffici del Comune di Ravenna, a cui deve essere presentato un progetto.
- A riguardo delle prescrizioni si richiama quanto previsto all'art. 24 della L.R. 9/99;
- 2) determinare la spesa per l'istruttoria relativa alla procedura predefinita a carico del proponente, ridotta del 10%, in quanto attivazione volontaria della procedura di VIA, in Euro 88.000,00;
- 3) dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'esigenza da parte del proponente, di avviare le successive procedure necessarie per la realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile, sulla base delle considerazioni espresse e contenute nel rapporto sugli impatti ambientali.

L'Autorità competente comunica inoltre che l'allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 81 del 5/3/2008, è disponibile per la libera consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it – ambiente – valutazione d'impatto ambientale.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 alla ditta Marcegaglia SpA

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 74 del 29/2/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per modifica sostanziale, in seguito ad interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee produttive ed infrastrutture di servizio dell'impianto esistente di trattamento superficiale di metalli ferrosi – Allegato I del DLgs 59/05, punti 1.1 "Impianto di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW", 2.3c "Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 t/h di acciaio grezzo", 2.6 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc", 6.7 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/h o a 200 t/a" – della ditta Marcegaglia SpA, avente sede legale in comune di Gazoldo degli Ippoliti (MN), Via Bresciani n. 16 e stabilimento in comune di Ravenna, Via Baiona n. 141.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 6, della L.R. 21/04, dalla ditta Marcegaglia SpA, gestore dell'impianto, nella persona del suo legale rappresentante.

L'impianto è localizzato: in comune di Ravenna (RA), Via Baiona n. 141.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambien-

tale, per la ditta Marcegaglia SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.re.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico per le Attività produttive.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini – Soc. Agrisfera

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 125 del 25/3/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 lettera c) All. I del DLgs 59/05) della Società Agrisfera s.c. agr. P.A., sito in comune di Ravenna, località Mandriole, Via Romea Nord n. 362.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Montevecchi Franco in qualità di legale rappresentante della Società Agrisfera s.c. Agr. P.A. – avente sede legale in comune di Ravenna, località Sant'Alberto, Via Nigrisoli n. 46 e impianto in comune di Ravenna, località Mandriole, Via Romea Nord n. 362, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04 intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per l'impianto esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 lettera c) All. I del DLgs 59/05).

L'impianto è localizzato: in comune di Ravenna, Via Romea Nord n. 362 – località Mandriole.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la Società Agrisfera s.c. Agr. P.A. è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.re.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti, n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Caviro Distillerie Srl di Faenza

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che a seguito della procedura di riesame è stata rilasciata, con provvedimento n. 126 del 26/3/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA) per modifica sostanziale dell'impianto esistente di lavorazione dei prodotti e sottoprodotti della vinificazione (punto 6.4.b2 All. I DLgs 59/05) della ditta Caviro Distillerie Srl, sito in comune di Faenza, Via Convertite n. 8, inerente interventi di adeguamento agli standards qualitativi degli impianti tecnologici (con particolare riguardo agli impianti di produzione energia e al depuratore aziendale).

La domanda di AIA, per modifica sostanziale, è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Celotti Sergio in qualità di gestore dell'impianto della ditta Caviro Distillerie Srl oggetto dell'AIA rilasciata.

L'impianto è localizzato: in comune di Faenza, Via Convertite n. 8.

L'impianto interessa il territorio del comune di Faenza nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Caviro Distillerie Srl di Faenza, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Faenza – Sportello Unico per le Attività produttive.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, alla ditta Adriatica Alluminio Srl

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 128 del 28/3/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di lavorazione di profilati di alluminio prevalentemente per l'edilizia con verniciatura dei prodotti finiti o ossidazione anodica (punto 2.6 All. I DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, Via dello Stagnino n. 1, località Roncalceci, della ditta Adriatica Alluminio Srl.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Romualdi Vittorio in qualità di gestore dell'impianto esistente di lavorazione di profilati di alluminio prevalentemente per l'edilizia con verniciatura dei prodotti finiti o ossidazione anodica (punto 2.6 All. I DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, Via dello Stagnino, n. 1, località Roncalceci, della ditta Adriatica Alluminio.

L'impianto è localizzato: in comune di Ravenna, Via dello Stagnino n. 1, località Roncalceci.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Adriatica Alluminio Srl, Via dello Stagnino, n. 1, località Roncalceci, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di pollame – Azienda agricola Mordenti Germano

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 129 del 28/3/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA) per l'impianto IPPC esistente ai allevamento intensivo di pollame (punto 6.6 lettera a) All. I del DLgs 59/05) della azien-

da agricola Mordenti Germano, sito in comune di Alfonsine (RA), località Taglio Corelli, Via Torretta n. 52.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Mordenti Germano in qualità di legale rappresentante dell'azienda agricola Mordenti Germano – avente sede legale e impianto in comune di Alfonsine (RA), località Taglio Corelli, Via Torretta n. 52, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04 intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per l'impianto esistente di allevamento intensivo di pollame (punto 6.6 lettera a) All. I del DLgs 59/05).

L'impianto è localizzato: in comune di Alfonsine (RA), Via Torretta n. 52 – località Taglio Corelli.

L'impianto interessa il territorio del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per l'azienda agricola Mordenti Germano è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Alfonsine – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Cabot Italiana SpA di Ravenna

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che a seguito della procedura di riesame è stata rilasciata, con provvedimento n. 133 del 31/3/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA) per l'impianto chimico esistente destinato alla produzione di nero di carbonio (punto 4.2. e All. I DLgs 59/05) della ditta Cabot Italiana SpA, sito in comune di Ravenna, Via Baiona n. 190, aggiornata e integrata con particolare riguardo all'attività di termovalorizzazione e recupero energetico di tail-gas con produzione di energia elettrica nella nuova centrale termoelettrica (che non ricade nelle fattispecie di cui all'Allegato I del DLgs 59/05 ma è comunque attività funzionalmente e tecnicamente connessa all'attività soggetta ad AIA).

Il riesame dell'AIA già rilasciata per la prosecuzione dell'attività esistente di produzione di nero di carbonio nello stabilimento Cabot Italiana SpA di Ravenna è stato effettuato, ai sensi dell'art. 9, comma 4) del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 nel conforme art. 11, comma 2), nella considerazione che, quale intervento di adeguamento alle migliori tecniche disponibili in materia di produzione di nero di carbonio, è in fase di realizzazione una nuova centrale termoelettrica come efficiente e controllabile sistema di combustione per la termovalorizzazione del tail-gas (in sostituzione dell'attuale utilizzo della torcia e contestuale dismissione della centrale termoelettrica esistente).

L'impianto è localizzato: in comune di Ravenna, Via Baiona n. 190.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per lo stabilimento Cabot Italiana SpA di Ravenna, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Faenza – Sportello Unico per le Attività produttive.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso del rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Azienda agricola Panzavolta Federico

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 144 dell'1/4/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6, b) dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Alfonsine, località Villa Pianta, Via Lavezzola n. 39 dell'Azienda agricola Panzavolta Federico.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal gestore della Azienda agricola Panzavolta Federico, con sede legale in comune di Ravenna, località Piancipane, Via Sant'Egidio n. 49, per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6, b) dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Alfonsine, località Villa Pianta, Via Lavezzola n. 39.

L'impianto è localizzato: in comune di Alfonsine, località Villa Pianta, Via Lavezzola n. 39.

L'impianto interessa il territorio del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per l'Azienda agricola Panzavolta Federico, allevamento di Alfonsine (RA) – è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Alfonsine – Sportello Unico.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Coem SpA per l'impianto sito in Via Stradone Secchia n. 32 – Castellarano

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 24406/16687 del 31/3/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Coem SpA localizzato in Via Stradone Secchia n. 32 – Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento intensivo di suini categoria – Soc. agricola Zambelli F.lli s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune capofila di Guastalla avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R.

11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa

- all'impianto: per l'allevamento intensivo di suini categoria IPPC 6.6;
- localizzato: in comune di Guastalla (RE) Via Manfredini n. 5 località San Rocco;
- presentata da: Zambelli Paolo in qualità di gestore dell'impianto denominato "Società agricola Zambelli F.lli s.s."

Il progetto interessa il territorio del comune di Guastalla (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Guastalla (RE) Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 23/4/2008 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di screening ambientale relativo alla realizzazione di un macero

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Anzola dell'Emilia (BO) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: screening ambientale relativo alla realizzazione di un macero;
- localizzato: Via Turrini n. 31, foglio di mappa n. 21, mappale 98;
- presentato da: Verucchi Chiara – Via Turrini n. 31 – Anzola dell'Emilia (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Anzola dell'Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di un macero su terreno agricolo di capacità pari a 490,40 mc.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso il Comune di Anzola dell'Emilia (BO) sito in Via Grimandi n. 1 presso l'Area Urbanistica e Attività produttive negli orari di apertura del Servizio Amministrativo.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/4/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: la Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna o presso l'URP del Comune di Anzola dell'Emilia (BO) sito in Via Grimandi n. 1.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione invaso in terra uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castel Bolognese (RA) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione invaso in terra uso irriguo;
- localizzato: Via Biancanigo, foglio di mappa n. 33, particella 86;
- presentato da: Az. agricola Cavassi e Massari Via Boaria n. 97 - 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 - 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Bolognese e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione invaso in terra uso irriguo. Area interessata dall'intervento mq. 2300 massima capienza del bacino allo sfioratore mc. 8.200 massima altezza di scavo m. 8.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Castel Bolognese sita in Piazza Bernardi n. 1 - 48014 - presso il Settore Gestione territorio nei giorni martedì, giovedì, venerdì dalle ore 11 alle ore 13 e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/4/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gatti Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: Gatti Srl;
- localizzato: a Castelnuovo Rangone (41051), Via S. Allende n. 11/A;
- presentato dal gestore dell'impianto, sig. Gatti Graziano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnuovo Rangone e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente sita in Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso la sede del Comune di Castelnuovo Rangone – V Settore sita in Via Turati n. 10/a e presso la sede della Provincia di Modena sita in Viale J. Barozzi n. 340.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) del progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 48,00 Kw su terreno agricolo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 48,00 Kw su terreno agricolo;
- localizzato: Faenza – Via Bertella n. 3 foglio di mappa n. 208, particella 173;
- presentato da: Agricola Neri Sas, Via Firenze n. 408, 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 - 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 48,00 kw su terreno agricolo.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48100 Ravenna e presso il Comune di Faenza, Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il Controllo del territorio Via Zanelli n. 4 - 48018 Faenza (RA) aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 - martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 23/4/2008

dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Comunicazione di cessazione di attività soggette al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale – Azienda SFIR SpA con sede legale in Cesena (FC), Via Benedetto Croce n. 7 e stabilimento sito in Pontelagoscuro (FE), Via Ricostruzione n. 96

Lo Sportello Unico per le Attività produttive di Ferrara avvisa che in data 11/3/2008 l'Azienda SFIR SpA con sede legale in Cesena (FC), Via Benedetto Croce n. 7 e stabilimento sito in Pontelagoscuro (FE), Via Ricostruzione n. 96, ha comunicato la cessazione in detto stabilimento delle attività di produzione zucchero, produzione energia e produzione calce presenti nell'Allegato I del DLgs 59/05 e che rendevano necessario il conseguimento dell'autorizzazione integrata ambientale richiesta in data 29/5/2006 (pubblicazione di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione in data 21/6/2006).

La richiesta di autorizzazione integrata ambientale di cui trattasi verrà pertanto avviata agli atti d'archivio a cura dell'Ente competente all'istruttoria e cioè Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Nordeco Srl, Via I Maggio n. 1 – Fiorenzuola d'Arda

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fiorenzuola d'Arda avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente – Via Garibaldi n. 50 Piacenza, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, relativa a

- impianto della ditta Nordeco Srl Via I Maggio n. 1 – Fiorenzuola d'Arda;
- localizzato in Fiorenzuola d'Arda – Via I Maggio n. 1;
- presentato da: Gambazza Maria Elena nata a Cadeo l'1/6/1945 domiciliata per la carica in Fiorenzuola d'Arda Via I Maggio n. 1 in qualità di legale rappresentante della Nordeco Petroli Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso lo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda – sito in Piazzale San Giovanni n. 2 – Fiorenzuola d'Arda.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni consecutivi dalla data

di pubblicazione della domanda, chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzi (pratica di Sportello Unico n. 129/2008)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzi (pratica di Sportello Unico n. 129/2008);
- localizzato: in comune di Medesano, località Felegara, Via Marchi, n. 38;
- presentato da: Boschi Food e Beverage SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21 (ambito ricompreso nel Parco Fluviale Regionale del Taro).

Il progetto interessa il territorio del comune di Medesano (PR) e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale-alimentare, a supporto delle attività della ditta Boschi Food & Beverage SpA, stabilimento di Felegara, tramite 11 pozzi aziendali esistenti ubicati in zona goletale del fiume Taro e all'interno dello stabilimento, per una portata totale di 55 l/s.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Medesano, Ufficio Tecnico, sito in Piazza Marconi n. 6 – Medesano (PR) e presso la sede della Provincia di Parma, Servizio Valutazione d'impatto ambientale (c/o Servizio Ambiente) sito in Piazzale della Pace, n. 1 – Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto mobile per il trattamento (D8) di rifiuti non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio

1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente – Provincia di Ferrara – Servizio Politiche sostenibili e Cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto mobile per il trattamento (D8) di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: Ro (FE) Via Scacerni (Zona Sipro);
- presentato da: Ecosand Srl con sede in Ro (FE) Via Scacerni.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.245) e B.246).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ro (FE) e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: svolgimento campagna di trattamento di durata di 180 giorni lavorativi con posizionamento di un impianto mobile per trattamento rifiuti non pericolosi con capacità complessiva pari a 35 t/giorno, mediante operazione di cui all'Allegato B, lettere D8 del DLgs 152/06, mediante depurazione fisico biologica, presso la zona Sipro del comune di Ro (FE) in Via Scacerni. L'impianto è identificato con il numero di matricola ET0100, ed è autorizzato dalla Provincia di Ferrara con delib. G.P. n. 340/84254 del 9/10/2007.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Servizio Politiche sostenibili e Cooperazione internazionale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche sostenibili e Cooperazione internazionale – sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Ro (FE) – Servizio Sportello Unico Attività produttive, sita in Piazza Libertà n. 1 – 44030 Ro (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 10 aprile 2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche sostenibili e Cooperazione internazionale – al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO – FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ai lavori di completamento dell'impianto di sollevamento Ciarle, del condotto distributore nord e del condotto distributore sud

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: lavori di completamento dell'impianto di sollevamento Ciarle, del condotto distributore nord e del condotto distributore sud;
- localizzato: il progetto ricade nel territorio dei comuni di Poggio Renatico, Sant'Agostino, Mirabello e Vigarano Mai-

narda. Comprenderà l'ampliamento dell'impianto di sollevamento a scopo irriguo Ciarle con l'aggiunta di una pompa e l'aumento del volume della vasca di scarico, nonché la costruzione degli ultimi tronchi dei condotti irrigui distributore nord e distributore sud;

- presentato da: Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno (FE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: il progetto appartiene alla tipologia di opera B 1.18 “Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacustre”.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Poggio Renatico, Sant'Agostino, Mirabello e Vigarano Mainarda e della provincia di Ferrara.

Il progetto rappresenta il completamento di un'opera di ampio respiro, nata nei primi anni '80 dall'esigenza di dotare di un efficiente sistema di distribuzione irrigua una vasta area agricola della provincia di Ferrara, finora mal servita. Il progetto è l'ultimo di una serie che finora ha portato alla realizzazione dell'impianto di sollevamento e dei primi tronchi dei condotti distributori: il ramo nord fino a Sant'Agostino in località San Carlo, il ramo sud fino a Poggio Renatico e precisamente allo scolo consorziale Seghedizzo. Il nuovo intervento consiste nel completamento dell'impianto con l'aggiunta di una pompa e l'ampliamento della vasca di scarico, nonché nella realizzazione degli ultimi tronchi dei condotti distributori, il nord fino a Vigarano Mainarda e il sud fino a Poggio Renatico in Via Montanari.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Poggio Renatico, Area Gestione del territorio sito in Piazza Castello n. 1 – 44028 Poggio Renatico (FE); Comune di Sant'Agostino, Ambiente e Territorio sito in Piazza Marconi n. 2 – 44047 Sant'Agostino (FE); Comune di Mirabello, Ufficio Tecnico sito in Corso Italia n. 373 – 44043 Mirabello (FE); Comune di Vigarano Mainarda, Ufficio Tecnico sito in Via del Municipio n. 1 – 44049 Poggio Renatico (FE) e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse, sita in Corso Isonzo n. 105 – 44042 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Poggio Renatico, Area Gestione del territorio sito in Piazza Castello n. 1 – 44028 Poggio Renatico (FE); Comune di Sant'Agostino, Ambiente e Territorio sito in Piazza Marconi n. 2 – 44047 Sant'Agostino (FE); Comune di Mirabello, Ufficio Tecnico sito in Corso Italia n. 373 – 44043 Mirabello (FE); Comune di Vigarano Mainarda, Ufficio Tecnico sito in Via del Municipio n. 1 – 44049 Poggio Renatico (FE).

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano faunistico venatorio provinciale di Modena

La Provincia di Modena rende noto che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 23 del 6/2/2008 è stato approvato ai sensi della L.R. 15/2/1994, n. 8 il Piano faunistico venatorio provinciale, pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Modena in data 11/2/2008.

La relazione di piano, lo studio di incidenza ambientale, la valutazione di incidenza ambientale e tutti gli allegati che compongono il Piano faunistico venatorio provinciale approvato sono depositati e disponibili presso le Segreterie della Provincia di Modena e dei Comuni territorialmente interessati per la libera consultazione ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. 8/94.

Il Piano faunistico venatorio provinciale è altresì disponibile sul sito Internet della Provincia di Modena all'indirizzo: www.provincia.modena.it nella sezione Politiche Faunistiche.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rita Nicolini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 1/03 e ai sensi degli artt. 126 e 128 della L.R. 3/99, a variante del Piano provinciale gestione rifiuti, del "Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica"

Con la presente si rende noto che il Consiglio provinciale di Parma con l'atto n. 27 del 28/3/2008 ha approvato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 1/03 e ai sensi degli artt. 126 e 128 della L.R. 3/99, a variante del Piano provinciale gestione rifiuti, il "Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica".

I documenti della variante di Piano sono depositati per la libera consultazione presso i seguenti Enti:

- Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma;
- Comuni della provincia di Parma;
- Comunità Montana delle Valli del Taro e Ceno;
- Comunità Montana Appennino Parma Est;
- Enti di Gestione delle aree naturali protette della provincia di Parma;
- Provincia di Reggio Emilia;
- Provincia di Piacenza;
- Regione Emilia-Romagna.

Inoltre la variante di Piano è consultabile sul sito web della Provincia di Parma all'indirizzo: www.provincia.parma.it, alle pagine del Servizio Ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Alifracco

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di adozione e di deposito del Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT)

Si rende noto che in esito alla seduta conclusiva della Con-

ferenza di Pianificazione del 3 luglio 2003 il Consiglio provinciale ha adottato (atto n. 22 del 10 marzo 2008, esecutivo) il Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT).

Il Piano è depositato presso le sedi del Consiglio provinciale (consultabile presso il Servizio "Pianificazione territoriale e ambientale"), della Regione Emilia-Romagna, delle Province contermini, dei Comuni, delle tre Comunità Montane della Provincia, nonché presso le sedi degli Enti gestori di aree naturali protette (Consorzio Parco fluviale regionale dello Stirone con sede a Salsomaggiore Terme; Riserva del Piacenziano con sede a Castell'Arquato), per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 23 aprile 2008, per la libera consultazione.

Lo strumento di pianificazione è consultabile anche nel sito Internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.provincia.pc.it alla sezione Territorio, sottosezione PLERT.

Entro la scadenza del termine di deposito del PLERT potranno formulare osservazioni e proposte i soggetti interessati secondo quanto dispone il comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi e i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dello strumento di pianificazione adottato è destinato a produrre effetti diretti.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere indirizzate e fatte pervenire in forma scritta al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 19 febbraio 2008

Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo avverte che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in merito al procedimento di approvazione dei piani, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 10 del 19 febbraio 2008 è stato adottato il Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR), e che presso: la Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente; la Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo; le Province contermini di Forlì Cesena, Bologna, Ferrara, Firenze; i Comuni della Provincia di Ravenna; la Comunità Montana dell'Appennino Faentino; il Parco del Delta del Po è depositata, con decorrenza dal 23/4/2008 e per 60 giorni consecutivi, copia integrale del Piano (disponibile su CD) a disposizione per osservazioni.

Copia integrale del Piano (disponibile su CD) è altresì disponibile sul sito web della Provincia (<http://www.portale.provincia.ra.it/provincia/>).

Gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni alla Provincia di Ravenna, improrogabilmente entro 60 giorni dal 23/4/2008 (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni e/o proposte vanno indirizzate al Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna – Piazza Caduti n. 2/4 – 48100 Ravenna e devono contenere le indicazioni ed i riferimenti utili ad identificare il soggetto proponente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

COMUNICATO

Progetto preliminare del nuovo collegamento tra la SP n. 8 Naviglio Sud e la ex SS 253 S. Vitale

Si rende noto che con deliberazione n. 18 del 4 aprile 2008 il Consiglio comunale ha approvato il "Recepimento del progetto preliminare del nuovo collegamento tra la SP n. 8 Naviglio sud e la ex SS 253 S. Vitale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02. Controdeduzioni – alle osservazioni presentate e approvazione della conseguente IX variante al PRG con reiterazione dei vincoli espropriativi (adottata con delibera di C.C. n. 60 del 19/10/2007)".

Il testo integrale della deliberazione 18/08 è affisso all'Albo pretorio del Comune di Bagnacavallo.

IL RESPONSABILE
Gabriele Montanari

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Declassificazione di un'area ubicata in fregio alle Vie Larga e del Carrozzaio

Con deliberazione PG n. 32644/2008, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 19/2/2008, progr. n. 32 è stato deliberato quanti segue: di declassificare, da demanio stradale comunale a bene patrimoniale disponibile, l'area di terreno incolto, della superficie totale di mq. 528, in fregio alle Vie Larga e del Carrozzaio – catastalmente individuata al C.T. foglio 174 senza numero di mappa in quanto immesso in sede stradale.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito di progetto di accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 relativo alla "Parziale ricollocazione delle attività operative (Soc. Hera Bologna Srl) nel polo energetico ambientale di Via del Frullo collegato alla riqualificazione urbana dell'area aziendale di Hera SpA sita in Viale Berti Pichat (BO)" comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bologna, Castenaso e Granarolo; apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. n. 37/02, art. 8, comma 2; dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 15 ed 8, comma 2, della L.R. 37/02

In data 10 aprile 2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare, convocata dal Sindaco del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 nella quale le Amministrazioni interessate: Comune di Bologna, Comune di Castenaso, Comune di Granarolo dell'Emilia, Provincia di Bologna e la proponente Hera SpA hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione di specifico accordo di programma di cui all'oggetto.

Il presente avviso è pubblicato, altresì, ai sensi del DLgs 4/08, art. 14 "Consultazione", ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS).

A tal fine si evidenzia che il soggetto proponente è Hera SpA e l'Autorità procedente è il Comune di Bologna.

Il progetto di accordo di programma corredato da: elaborato indicante le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo

le risultanze dei registri catastali; elaborati aventi i contenuti del Rapporto ambientale di VAS, indicati nell'Allegato VI del DLgs 4/08, come previsto dall'art. 13 del medesimo decreto e Sintesi non tecnica del medesimo Rapporto è depositato presso:

- Comune di Bologna (Ufficio Sportello Edilizia del Settore territorio e Urbanistica – Via San Felice n. 25 piano terra – a libera visione dalle ore 8,30 alle ore 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle 16 alle 17,30);
- il Comune di Castenaso (URP – Ufficio Relazioni con il pubblico – Piazza Bassi n. 1, nei giorni; dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13; il martedì; dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 18; il giovedì: dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 15 alle 18,45; il sabato: dalle ore 8,30 alle 11,30);
- il Comune di Granarolo dell'Emilia (Ufficio Tecnico Via San Donato n. 199 – nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle 13, giovedì dalle ore 15,30 alle 18, sabato dalle ore 8,30 alle 12);
- la Provincia di Bologna (Servizio Amministrativo del Settore Pianificazione territoriale e Trasporti – Via Rizzoli n. 9/Galleria del Leone n. 1 – a libera visione, dalle ore 8 alle 17,30 nei giorni lunedì e giovedì e nei giorni martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 14);
- la Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 16); dal 24 aprile 2008 al 23 giugno 2008.

Entro le ore 12,30 del 23 giugno 2008 possono essere presentate osservazioni – ai sensi dell'art. 40, comma 4, L.R. 20/00 e dell'art. 14, comma 3 del DLgs 4/08 – presso il Comune di Bologna – Ufficio Sportello Edilizia del Settore Territorio e Urbanistica – Via San Felice n. 25.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito di progetto di accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 relativo alla "Riqualificazione urbana dell'area aziendale di Hera SpA, sita in Viale Berti Pichat (BO) collegato alla parziale ricollocazione delle attività operative (società Hera Bologna Srl) nel polo energetico ambientale di Via del Frullo" comportante variante al PRG vigente del Comune di Bologna

In data 10 aprile 2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare, convocata dal Sindaco del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 nella quale le Amministrazioni interessate: Comune di Bologna, Comune di Castenaso, Comune di Granarolo dell'Emilia, Provincia di Bologna e la proponente Hera SpA hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione di specifico accordo di programma di cui all'oggetto.

Il presente avviso è pubblicato, altresì, ai sensi del DLgs 4/08, art. 14 "Consultazione", ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS).

A tal fine si evidenzia che il soggetto proponente è Hera SpA e l'Autorità procedente è il Comune di Bologna.

Il progetto di accordo di programma corredato dagli elaborati aventi i contenuti del rapporto ambientale di VAS, indicati nell'Allegato VI del DLgs 4/08, come previsto dall'art. 13 del medesimo decreto, e sintesi non tecnica del medesimo rapporto è depositato presso:

- Comune di Bologna (Ufficio Sportello Edilizia del Settore Territorio e Urbanistica – Via San Felice n. 25 piano terra – a libera visione dalle ore 8,30 alle ore 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle 16 alle 17,30);
- la Provincia di Bologna (Servizio Amministrativo del Settore Pianificazione territoriale e Trasporti – Via Rizzoli n.

- 9/Galleria del Leone n. 1 – a libera visione dalle ore 8 alle 17,30 nei giorni lunedì e giovedì e nei giorni martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 14);
- la Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17);
 - il Comune di Castenaso (URP – Ufficio Relazioni con il pubblico – Piazza Bassi n. 1, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13; il martedì dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 18; il giovedì: dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 15 alle 18,45; il sabato: dalle ore 8,30 alle 11,30);
 - il Comune di Granarolo dell'Emilia (Ufficio Tecnico Via San Donato n. 199 – nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle 13, giovedì dalle ore 15,30 alle 18, sabato dalle ore 8,30 alle 12);
- dal 24 aprile 2008 al 23 giugno 2008.

Entro le ore 12,30 del 23 giugno 2008 possono essere presentate osservazioni – ai sensi dell'art. 40, comma 4, L.R. 20/00 e dell'art. 14, comma 3 del DLgs 4/08 – presso il Comune di Bologna – Ufficio Sportello Edilizia del Settore Territorio e Urbanistica – Via San Felice n. 25.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 26/3/2008, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stata adottata la variante specifica n. 14 al vigente PRG di Castel Maggiore.

Gli atti sono depositati per la libera consultazione dal 23/4/2008 al 22/5/2008 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13, sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 23/5/2008 al 21/6/2008.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al PRG

Con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 13/3/2008 il Comune di Cesena ha approvato la variante specifica al PRG 1/2007 inerente gli artt. 42, 47, 65 e 88 (n.i) delle Norme di attuazione del PRG ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 con le procedure dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.

IL RESPONSABILE
Otello Brighi

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano per le attività estrattive (PAE) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

13 del 28/3/2008, è stata approvata la variante al Piano per le attività estrattive (PAE) del Comune di Civitella di Romagna.

La variante al PAE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia privata del Comune, in Via Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudia Locatelli

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di varianti al Piano regolatore generale (art. 15 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 27/3/2008, è stata approvata la variante cartografica al PRG "Riposizionamento di area secondo l'art. 22 'Nuovi insediamenti di completamento C1'" adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 6/4/2006.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 27/3/2008, è stata approvata la variante cartografica al PRG "Cambio di destinazione di area classificata secondo l'art. 38 'Zone per attività di itticoltura' in area secondo l'art. 28 'Zone per attrezzature private di interesse collettivo'" adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 6/4/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rino Rubertelli

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica "Ampliamento area industriale di Cerasolo Ausa per accorpamento attività" Scheda del PUA P.Z.7 – S2 con effetto di variante al PRG vigente (art. 25 della L.R. 47/78, art. 3 della L.R. 46/88)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 28/2/2008 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Ampliamento area industriale di Cerasolo Ausa per accorpamento attività", relativo alla scheda P.Z.7 – S2, con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG).

L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 23/4/2008, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro il 23/6/2008, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ4/S.1 "Nuova residenza e viabilità" a Passano – articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che in data 23/4/2008 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in Comune di Coriano, individuato alle schede del PUA: PZ4 – S1 "Residenza privata e sociale e commercio" a Passano presentato con prot. n. 7423 del 9/5/2007, prot. n. 4217 del 14/3/2008 e successive mm. ed ii.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 47/78 e s.m., è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 23/4/2008, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè il 23/6/2008, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente, a seguito di approvazione del Piano di prefattibilità edilizia presentato da Magnani Ivana

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 28 marzo 2008 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio, a seguito dell'approvazione del Piano di prefattibilità edilizia presentato dalla sig.ra Magnani Ivana così come stabilito all'art. 9.1 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale vigente.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dall'8 aprile 2008 all'8 maggio 2008 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 7 giugno 2008, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 28 marzo 2008 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dall'8 aprile 2008 all'8 maggio 2008 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 7 giugno 2008, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione variante speciale n. 10, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95

Con atto del Consiglio comunale n. 13 del 19/2/2008, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la variante speciale n. 10 al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, relativa alla modifica della cartografia e delle norme di attuazione del PRG.

IL RESPONSABILE
Fulvio Pironi

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto relativo alla realizzazione di una vasca destinata all'attività di itticoltura sita in Via Albero

Il Dirigente Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni avvisa che il progetto per la realizzazione di una vasca destinata all'attività di itticoltura, individuata dal vigente PRG come zona agricola E.1 (zona a carattere agricolo normale normata dall'art. 16.1 NTA) in Finale Emilia, Via Albero, presentato in data 28/3/2008, prot. 6836, è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Ambiente (titolare della procedura) – Sede municipale – Piazza Verdi n. 1 per la durata di trenta giorni consecutivi dal 24/4/2008 al 23/5/2008 compreso, nelle ore di ufficio.

Chiunque può prendere visione del progetto in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentare all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentati in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 23/5/2008.

IL DIRIGENTE
Aldino Bottura

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e s.m.i – R.S.A "Al Parco" Srl

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale

n. 37 del 3/3/2008, esecutiva dal 17/3/2008, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Saninvest Group Srl/R.S.A. "Al Parco" – variante al PRG – art. 5 DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Adeguamento classificazione acustica comunale ed approvazione schema di convenzione per cessione opere di urbanizzazione.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e s.m.i. – Ditta Panificio Rossi Guglielmo & C.

Il Direttore dell'Area visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 3/3/2008 esecutiva dal 21/3/2008, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto: "Ditta Panificio Rossi Guglielmo & C. – Variante al PRG (Piano regolatore generale) (art. 5 DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni) e adeguamento classificazione acustica comunale – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

IL DIRETTORE DI AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e s.m.i. – Ditta Romagnauto Srl

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 3/3/2008, esecutiva dal 24/3/2008, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta Romagnauto Srl – Variante al PRG (Piano regolatore generale) – art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante n. 1 al Piano comunale di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti (DLgs 32/98 e delibera C.R. 355/02)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 22/2/2008 è stata adottata la variante n. 1 al Piano comunale di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti, che riguarda l'adeguamento del Piano carburanti, approvato con delibera C.C. n. 107 del 15/4/2004, alla situazione effettiva-

vamente esistente nel territorio comunale, recependo le modifiche nel frattempo intervenute sugli impianti ad uso pubblico, al fine di renderlo uno strumento efficace per conoscere la situazione aggiornata della rete distributiva di carburanti nel comune di Imola.

Gli elaborati della "Variante n. 1 al Piano comunale di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti" adottata, sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 23/4/2008 presso il Servizio Interventi economici del Comune di Imola – Piazza Gramsci n. 1 – IV piano – e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 21/6/2008 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Degli Espositi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di aree pubbliche nella zona doganale (tratto Via Ripe e slargo di Via della Dogana)

Vista la Legge regionale n. 35 del 19/8/1994; visto il DPR n. 495 del 16/12/1995 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada"; si comunica che questo Comune ha provveduto con delibera di G.C. n. 5 del 9/1/2008 esecutiva a termini di legge alla sdemanializzazione e declassificazione della porzione della Via Ripe da Via della Dogana alla linea ferroviaria Lugo-Granarolo ora censiti al Catasto terreni del Comune di Lugo al f. 112 rispettivamente:

- frustolo "b" – mapp. 440 di mq. 1139;
- frustolo "c" – mapp. 441 di mq. 741;
- frustolo "d" – mapp. 442 di mq. 115;

nonché dell'area utilizzata a slargo del piazzale della Dogana adiacente la Via Ripe ora censita al Catasto terreni del Comune di Lugo al f. 112 mapp. 437 di mq. 1133, così come meglio individuate nella planimetria allegata al suddetto atto e di passare, in conseguenza, dal demanio pubblico al patrimonio disponibile del Comune di Lugo le aree sopra citate ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994 si è provveduto a pubblicare il provvedimento suddetto all'Albo pretorio per un periodo di 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto stesso e pertanto dal 19/2/2008 al 4/3/2008.

Entro i termini di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione non sono pervenute né osservazioni né opposizioni.

IL DIRIGENTE AREA
Paolo Nobile

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) – art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 27/3/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Luzzara ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00.

Il Piano adottato è depositato per la durata di 60 giorni dal 23 aprile 2008 al 21 giugno 2008, presso il Servizio Uso ed

Assetto del territorio del Comune di Luzzara, Via A. Avanzi n. 1 e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro la scadenza del termine di deposito, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, in triplice copia di cui una in bollo. Le osservazioni dirette al Sindaco e presentate all'URP del Comune, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Bellini

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente Piano regolatore generale per modifica cartografica e normativa in zona omogenea di tipo D

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 dell'11/3/2008, esecutiva il 31/3/2008, è stata approvata la "Variante specifica al vigente Piano regolatore generale per modifica cartografica e normativa in zona omogenea di tipo D, con le procedure dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m. int. adottata con delibera di C.C. n. 33 del 22/5/2007".

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati, nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 10/4/2008 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Medesano.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera pubblica ivi prevista.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30; il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 – dalle ore 14 alle ore 17.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbanistico edilizio e al Piano operativo comunale (POC) – articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata adottata una variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 37 del 31/3/2008 avente per oggetto: Estensione dei progetti di valorizzazione commerciale "Garibaldi-Saffi" e "Farini-Repubblica", variante alla disciplina particolareggiata per gli interventi nel centro storico finalizzata al recepimento nel POC della nuova delimitazione dei progetti di valorizzazione commerciale e alla modifica degli articoli 3, 23, 36, 37, 38, 39 e 40 delle NT A – Variante al RUE e al POC – L.R. 20/00, artt. 33 – 34 s.m. – Adozione. Modifica delibere di Consiglio comunale n. 76/14 del 10/4/2007 e n. 15/55 del 4/2/2005.I.E."

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma), e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (23/6/2008) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada vicinale in località M. Maggiore

Con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 24/1/2008 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di strada vicinale in località Monte Maggiore.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Stefano Cintoli

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito XXXIV variante parziale al PRG vigente adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dall'art. 41 della L.R. 20/00

Il responsabile di procedimento in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 3 aprile 2008 avente ad oggetto l'adozione della variante come sopra indicata; richiamati: l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 s.m.i., gli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 s.m.i., rende noto che l'adozione della variante di che trattasi è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo sui beni interessati dalla medesima, vincolo che diverrà efficace con l'approvazione della variante stessa. A tal fine la variante è corredata di un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Presso l'Ufficio Espropriazioni e l'Ufficio di Segreteria del Comune di Quattro Castella (RE) sono depositati tutti gli atti relativi alla variante di che trattasi, per n. 60 giorni consecutivi e naturali con decorrenza dal 23 aprile 2008 e così sino al 23 giugno 2008 compreso.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni presso l'Ufficio Protocollo comunale.

Il responsabile del procedimento della variante urbanistica è l'arch. Giuliana Motti, Dirigente dell'Area Assetto ed Uso del territorio, domiciliata per la carica presso la sede municipale in Quattro Castella, Piazza Dante n. 1.

Si rende infine noto che, ai sensi del protocollo d'intesa stipulato dal Comune di Quattro Castella con la Provincia di Reggio Emilia, per alcuni degli interventi contemplati dalla variante urbanistica di che trattasi, la Provincia, oltre ad essere Ente cui compete la progettazione e la realizzazione dei lavori di che trattasi, assume altresì le funzioni di Ente competente all'emanazione degli atti relativi alle procedure espropriative e pertanto anche la posizione di Autorità espropriante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuliana Motti

COMUNE DI RIMINI COMUNICATO

Proposta di accordo di programma in variante al PRG del Comune di Rimini per la tutela della salute ed il risarcimento dei danni causati dalla costruzione dell'elettrodotto denominato "San Martino" – articolo 40, comma 3 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 17 marzo 2008 i delegati della Provincia di Rimini e del Comune di Rimini, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso la sede della Direzione Pianificazione territoriale del Comune di Rimini sita in Via Rosaspina n. 21, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di accordo di programma per la tutela della salute ed il risarcimento dei danni causati dalla costruzione dell'elettrodotto denominato "San Martino".

La proposta in estrema sintesi dà attuazione alla convenzione stipulata in data 14/3/2001 tra il Comune di Rimini, la Provincia di Rimini e il Comitato "San Martino contro l'elettrodotto" e comporta modifiche alle disposizioni urbanistiche vigenti; l'accordo persegue altresì il fine del risarcimento dei danni.

L'approvazione definitiva dell'accordo comporterà, su alcune aree, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle medesime opere.

La proposta di accordo contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La pubblicazione dell'avviso di avvenuta conclusione della conferenza preliminare verrà effettuata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e su il giornale "Repubblica" (edizione regionale) in data 23/4/2008 e pertanto: a partire dal 24/4/2008 per 60 giorni consecutivi fino al 23/6/2008 (Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.), tali atti saranno depositati ed esposti a libera visione del pubblico presso:

- 1) la Segreteria generale della Provincia di Rimini (Corso d'Augusto n. 231);
- 2) la Direzione Affari generali del Comune di Rimini – Settore Archivio Protocollo – (Piazza Cavour n. 27).

Nei medesimi 60 giorni tutti i cittadini, Enti ed associazioni che intendano farlo, nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, potranno

presentare osservazioni e proposte a norma di legge, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tali osservazioni dovranno essere indirizzate a:

- per la Provincia di Rimini "Al Presidente della Provincia di Rimini – Ufficio Segreteria – Affari generali – Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini" – riportando l'oggetto dell'accordo;
ovvero
- per il Comune di Rimini "Al Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini – riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 50110 del 19/3/2008".

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI COMUNICATO

Adozione di varianti al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 2 e comma 4, lettere a) e c), della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Adozione di varianti al PRG relative a:

- 1) variante al P.R.G. vigente relativa a un edificio ubicato in Via Cornelia a seguito di sentenza T.A.R. dell'Emilia Romagna e rettifica della legenda della Tav. 5.2. Adozione;
- 2) revoca della delibera di C.C. n. 27 del 15/2/2001. Variante al PRG vigente relativa all'ampliamento del cimitero di Sant' Aquilina e del relativo parcheggio. Adozione;
- 3) variante alle NTA del PRG relativa all'art. 23.1.4 – Zona R1: Viale della Repubblica (ex Tabacchificio). Adozione.

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, viste le deliberazioni di Consiglio comunale n. 33 del 13/3/2008, n. 34 del 13/3/2008 e n. 26 del 28/2/2008, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le varianti al vigente PRG; visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 art. 10; si avverte che la suddetta variante (punto 2) è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 23/4/2008, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 24/4/2008, per 30 giorni consecutivi fino al 23/5/2008, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino ai 23/6/2008 (Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento:

- 1) pratica n. 008/53471;
- 2) pratica n. 008/53476;
- 3) pratica n. 008/53484.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo

pretorio del Comune dal 23/4/2008 al 23/6/2008 (Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Deposito Piano per l'edilizia economica e popolare inerente il comparto posto nel Capoluogo a margine della Via Tassi

Il Responsabile del Servizio Assetto ed Utilizzo del territorio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 23 comma 7 e 21 comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che gli atti tecnici ed amministrativi inerenti il Piano per l'edilizia economica e popolare inerente il comparto posto nel Capoluogo a margine della Via Tassi (foglio n. 28 mappale n. 24 parte), si trovano depositati dal 23 aprile 2008 presso l'Ufficio Segreteria, ove resteranno per 30 giorni consecutivi, a libera visione dei cittadini interessati, durante le ore d'ufficio.

Le osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia in carta libera e presentate entro e non oltre le ore 13 del 21 giugno 2008 trentesimo giorno successivo alla scadenza della pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione varianti al PRG vigente – art. 41 – co. 2 – lett. b) L.R. n. 20 del 24/3/2000

Il Direttore Area Gestione territorio visti l'art. 32 – co. 2 – lett. b) – della Legge 142/90 e successive modificazioni; gli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78 come sostituito dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95; l'art. 41 – co. 2 – L.R. n. 20 del 24/3/2000, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 22/2/2008 è stata approvata variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto C3.2.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 22/2/2008, è stata approvata variante specifica al PRG – art. 41 – comma 2 lett. b) L.R. n. 20 del 24/2/2000 (Massumatico).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 3/3/2008, è stata approvata variante specifica al PRG vigente – art. 41 – comma 2 lett. b) L.R. n. 20 del 24/2/2000 (Asia).

IL DIRETTORE
Antonio Peritore

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo C1 (residenziale di espansione soggetta a Piano particolareggiato) e G2 (zona a verde pubblico urbano) in Sant'Agostino, località Dosso, adiacente alle Vie Carducci e Montegrappa

Il Dirigente del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive

modificazioni ed integrazioni, avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata, individuato dalla vigente variante generale al PRG come zona omogenea di tipo C1 (residenziale di espansione soggetta a Piano particolareggiato) e G2 (zona a verde pubblico urbano) in Dosso frazione di Sant'Agostino, presentato in data 4/9/2007, prot. n. 10851, è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (piano terra della sede municipale di Piazza Marconi n. 2), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 19/3/2008 al 17/4/2008 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 17/5/2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elena Melloni

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione provvedimento di classificazione e declassificazione strade comunali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 35/94, si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 29/2/0008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato provvedimento di declassificazione a "reliquati stradali" dei seguenti tratti di strada di uso pubblico:

- strada comunale dei Melegazzi – loc. Masdone;
- strada comunale di Monzato – loc. Traversetolo;
- strada vicinale Valcassano – loc. Vignale;
- strada vicinale della Costa di Mamiano – loc. Mamiano;
- strada vicinale Monte Borsa;

e contestualmente sono stati classificati quali "strade vicinali" i seguenti tratti di strada:

- strada vicinale della Costa di Mamiano – loc. Mamiano;
- strada vicinale Monte Borsa;

individuati in dettaglio nel citato atto deliberativo.

Tale provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE
Pierangelo Spina

COMUNE DI VETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Variante specifica in località Groppo 2008

Il Responsabile del Servizio in esecuzione alla delibera di C.C. n. 9 del 21/3/2008, esecutiva ai sensi di legge; visto l'art. 15 della L.R. 47/78, come sostituito dall'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 e modificato dalla L.R. 34/00; rende noto che presso l'Ufficio Tecnico di Vetto è depositata una variante specifica in località Groppo 2008.

Durante tale periodo chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Castagnetti

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Approvazione variante alle norme tecniche di attuazione dei lotti 4 e 5 del PEEP

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 16 novembre 2007 si approvava la variante alle norme tecniche di attuazione dei lotti 4 e 5 del PEEP, in precedenza adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 10 settembre 2007.

Gli allegati ed elaborati grafici relativi alla variante sono a disposizione presso gli Uffici del Comune di Vezzano sul Crostolo, Piazza della Libertà n. 1, Vezzano sul Crostolo (RE).

IL CAPO AREA
Fausta Bacci

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (Piacenza)
COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al PRG

Si avvisa che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ziano Piacentino, è stata depositata, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la variante specifica al Piano regolatore generale relativa a ampliamento di zona artigianale in loc. S. Pellegrino, elaborata ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 in data 27/3/2008.

La variante, costituita da elaborati cartografici, è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione della variante al PRG, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ziano P.no nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 30 giorni successivi al compiuto deposito, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Ziano P.no, Viale dei Mille n. 28 – 29010 Ziano P.no (PC).

IL RESPONSABILE
Emanuela Schiaffonati

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Modena)
COMUNICATO

Modifica allo Statuto comunale

Articolo dello Statuto comunale ad integrazione dello stesso:

Art. 85/bis
*Trasferimento all'Unione di Comuni
della funzione di Difensore Civico*

1. La funzione di Difensore Civico può essere trasferita all'Unione di Comuni di cui questo ente faccia parte; in tal caso, il Difensore Civico svolge le proprie funzioni sia nell'ambito dell'Unione, sia in quello comunale ed è eletto dal solo Consiglio dell'Unione, con le modalità e la durata previste nello Statuto dell'Unione stessa.

2. Il trasferimento della funzione avviene mediante stipula di apposita convenzione, approvata dal Consiglio Comunale a maggioranza semplice. Detta convenzione disciplina le prerogative, le modalità d'intervento, il procedimento, i rapporti con il Consiglio comunale ed i mezzi attribuiti al Difensore Civico relativamente all'esercizio delle sue funzioni, in coerenza con quanto previsto nello Statuto dell'Unione. Le disposizioni contenute in tale convenzione e nello Statuto dell'Unione sostituiscono, ove incompatibili, ed integrano le norme dello Statuto comunale concernenti l'istituto del Difensore Civico.

per L'UFFICIO SEGRETERIA
Roberta Belli

COMUNE DI FIORANO MODENESE (Modena)
COMUNICATO

Modifiche statutarie approvate con deliberazione consiliare n. 16 del 25/2/2008, pubblicate all'Albo pretorio di questo Comune dal 3/3/2008 al 2/4/2008. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 5 del DLgs 18/8/2000, n. 267, le modifiche sono entrate in vigore dal 3/4/2008

Sono stati modificati gli articoli 37 "Composizione della Giunta" e 48 "Servizi pubblici comunali" ed è stato inserito al Titolo III il Capo IV – articolo 47 bis "Cause di incompatibilità ed ineleggibilità degli amministratori comunali".

La Giunta comunale
Art. 37
Composizione della Giunta

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di sette Assessori, tra cui un Vice-sindaco, nominati dal Sindaco fra cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere. Nella Giunta la rappresentanza di ciascun sesso deve essere pari ad almeno un terzo. Della nomina è data comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.
2. Gli Assessori possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nelle discussioni senza diritto di voto.

CAPO IV

Art. 47 bis

*Cause di incompatibilità ed ineleggibilità
degli amministratori comunali*

1. Le cause di incompatibilità o di ineleggibilità degli amministratori locali sono stabilite dalla legge.
2. Per attuare il coordinamento delle funzioni e l'espletamento del mandato elettivo locale, gli amministratori di società costituite o partecipate dall'Ente locale ed aventi per oggetto l'assunzione e gestione di partecipazioni in società che erogano servizi pubblici e servizi di pubblica utilità, ovvero l'espletamento di compiti amministrativi delegati – in virtù di norme di legge – dall'Ente locale, sono scelti fra gli amministratori dell'Ente locale.
3. Le fattispecie indicate al precedente comma, relative a forme di organizzazione dell'Ente locale, sono previste anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 T.U.E.L. e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 48

Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e di attività rivolti a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. Il Comune provvede all'impianto e alla gestione dei servizi pubblici comunali secondo le indicazioni del Consiglio comunale.
3. Spetta al Consiglio comunale individuare nuovi servizi pubblici da attivare in relazione a necessità che si presentino nella comunità e stabilire le modalità per la loro gestione. Sono di competenza del Consiglio comunale le modifiche alle forme di gestione dei servizi in atto.
4. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

5. Il Comune può altresì dare impulso e partecipazione, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
6. Il Comune si impegna a rendere possibile il perseguimento

di una rappresentanza paritaria dei sessi negli organi collegiali di Enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti o partecipate dal Comune stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
Nicola Rega

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate – ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR 8/6/2001, n. 327 e ss.mm.ii. – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di (MO-E-1214) di riassetto idraulico-ambientale del canale Naviglio nel tratto da Modena alla foce nel fiume Panaro – III stralcio

Con determinazione dirigenziale n. 754 in data 8/4/2008, è stato disposto il pagamento dell'acconto delle indennità accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interessati dai predetti lavori.

Comune di Modena

Elenco ditte:

- Gatti Marilena
foglio 30, particella n. 15 – Importo acconto Euro 3.439,68;
- Tavoni Nello
foglio 48, particella n. 146 – Importo acconto Euro 573,28;
- Baroni Zelio
foglio 36, particella n. 100 – Importo acconto Euro 1.732,80;
- Burioli Renzo e Rinaldi Cinzia
foglio 18, particella n. 156 – Importo acconto Euro 2.256,40;
- Gozzi Marisa
foglio 48, particella n. 255 – Importo acconto Euro 1.386,24;
- Carboni Sante e Edda
foglio 30, particella n. 315 – Importo acconto Euro 926,48;
- Az. agr. Eredi Masini
foglio 30, particella n. 315 – Importo acconto Euro 404,32;
- Az. agr. Albareto
foglio 19, particelle nn. 92 e 93 – Importo acconto Euro 4.072,08;
- Messori Maria
foglio 18, particella n. 145 – Importo acconto Euro 1.039,68;
- Az. agr. Prato Verde
foglio 18, particella n. 145 – Importo acconto Euro 1.073,12;
- Natali Carmen e Ferragutti Cesare
foglio 32, particella n. 272 – Importo acconto Euro 3.470,00;
- Fava Esarmo, Ermanno e Peppino
foglio 48, particella n. 483 – Importo acconto Euro 1.949,40;
- Di Pascale Massimo e Romanucci Gaetana
foglio 18, particella n. 1 – Importo acconto Euro 1.570,80;
- Cornia Fernando
foglio 48, particelle nn. 97, 99, 100, 107 e 420 – Importo acconto Euro 20.410,28.

IL DIRIGENTE
Romano Rasio

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione del "Progetto per la realizzazione della variante gas in località San Benedetto del Querceto in comune di Monterenzio" – Variante progettuale con effetto di variazione agli strumenti urbanistici comunali, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità – proponente: Hera SpA avviso di deposito al sensi degli artt. 11 e 16, L.R. n. 37/2002

Il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, responsabile del procedimento, visti la Legge 241/90, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m. e i.; l'art. 52-quater, DPR 327/01, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari per pubblica utilità"; gli artt. 11 e 16, L.R. 37/02 "Disposizioni regionali in materia di espropri"; rende noto il riavvio del procedimento unico per l'approvazione del "Progetto per la realizzazione della variante gas in località San Benedetto del Querceto in comune di Monterenzio" per modifica sostanziale al tracciato originario.

Il rilascio dell'autorizzazione in oggetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in riferimento alle aree individuate, unitamente ai nominativi dei proprietari delle medesime, in apposito elaborato (Piano particellare) del suindicato progetto definitivo.

Tutti i documenti ed elaborati relativi al progetto sono depositati presso la Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale, Ufficio Energia, sito in Strada Maggiore n. 80, Bologna – tel. 051/6598040 – e dei medesimi può essere presa visione ovvero estratta copia dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

Entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del 23/4/2008 gli interessati potranno presentare osservazioni che dovranno essere inviate alla Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale, Strada Maggiore n. 80, 40125 Bologna riportando il seguente oggetto "Progetto per la realizzazione della variante gas in località San Benedetto del Querceto in comune di Monterenzio".

L'Amministrazione provinciale ha convocato apposita seduta della Conferenza dei Servizi per l'esame istruttorio del progetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gabriele Bollini

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 27 Della Docciola". Variante all'abitato di S. Giacomo. Comune di Montese. Decreto di esproprio n. 28/08

Con decreto n. 28/2008, prot. 33674/7.5.27.2 f.3 del 31/3/2008 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietari: signora Romagnoli Cristina proprietario 100/100 NCT Area soggetta ad esproprio in comune di Montese – fogl. 24, mapp. 456 (ex 213 parte) di mq. 380, mapp. 458 (ex 215 parte) di mq. 132, mapp. 463 (ex 436 parte) di mq. 19, mapp. 464 (ex 436 parte) di mq. 1254, mapp. 467 (ex 245 parte) di mq. 2467; come da frazionamento n. 362743 del 30/12/2005. Indennità complessiva liquidata Euro 18.493,98.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 27 Della Doccia”. Variante all’abitato di S. Giacomo. Comune di Montese. Decreto di esproprio n. 29/08

Con decreto n. 29/2008, prot. 33678/7.5.27.2 f.3 del 31/3/2008 il Direttore dell’Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l’indennità pagata.

Proprietari: signor Nardi Luciano, nudo proprietario 100/100; signor Nardi Giuseppe usufruttuario 100/100

NCT Area soggetta ad esproprio in comune di Montese – fogl. 30, mapp. 418 (ex 102 parte) di mq. 1283 come da frazionamento n. 362743 del 30/12/2005. Indennità complessiva liquidata Euro 3.624,15.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative alle aree da occuparsi per la realizzazione della variante di Traversetolo lungo la Strada provinciale n. 513R “Val d’Enza”

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 752 del 3 marzo 2008 (esecutiva il 17 marzo 2008), sono state approvate (ai sensi dell’articolo 20, comma 3, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree – censite presso il nuovo Catasto terreni del Comune di Traversetolo (PR) – da occuparsi permanentemente per la riqualificazione della Strada provinciale n. 513R “Val d’Enza” I lotto, comportante la realizzazione della tangenziale di Traversetolo come di seguito indicato:

- 1) ditta catastale Boschi Milla: Euro 7.881,90 di cui
– occupazione permanente provvisoria: Euro 2.627,30;
– indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 5.254,60;
- 2) ditta catastale Carbognani Sergio – Zanettini Franca: Euro 486,90 di cui
– occupazione permanente provvisoria: Euro 324,60;
– indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera c), del Testo Unico: Euro 162,30;
- 3) ditta catastale Catellani Armando, Cecilia e Manuela – Zambrelli Oprendina: Euro 412,80 di cui
– occupazione permanente provvisoria: Euro 275,20;
– indennità integrativa per cessione volontaria nella misura

- ra di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera c), del Testo Unico: Euro 137,60;
- 4) ditta catastale Galvani Daniele e Marco – Stocchi Renata (altresì quali eredi Galvani Edgardo): Euro 99.558,76 di cui
– occupazione permanente provvisoria: Euro 28.031,70;
– indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 56.063,40;
– indennità forfettaria per scompaginazione del fondo: Euro 15.463,66;
- 5) ditta catastale Gorreri Francesca: Euro 6.365,25 di cui
– occupazione permanente provvisoria: Euro 4.243,50;
– indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 2.121,75;
- 6) ditta catastale Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma: Euro 37.563,50 di cui
– occupazione permanente provvisoria: Euro 17.389,10;
– indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 8.694,55;
– indennità forfettaria per scompaginazione del fondo: Euro 11.479,85;
- 7) Azienda agricola Boni Bruno parziale conduttore di ragioni “Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma”: Euro 374,00 di cui
– indennità di cui all’articolo 42, commi 1 - 2, del Testo Unico: Euro 374,00;
- 8) Azienda agricola Grossi Carolina parziale conduttrice di ragioni “Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma”: Euro 15.832,60 di cui
– indennità di cui all’articolo 42, commi 1 - 2, del Testo Unico: Euro 15.832,60;
- 9) ditta catastale Manzani Mariella: Euro 4.160,25 di cui
occupazione permanente provvisoria: Euro 2.773,50;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 1.386,75;
- 10) ditta catastale Manzani Soave (erede Manzani Oreste): Euro 4.431,15 di cui
– occupazione permanente provvisoria: Euro 2.954,10;
– indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 1.477,05;
- 11) Azienda agricola Fontanesi Claudio conduttore di ragioni “Manzani Soave”: Euro 2.954,10 di cui
– indennità di cui all’articolo 42, commi 1 - 2, del Testo Unico: Euro 2.954,10;
- 12) ditta catastale Morini Franco: Euro 47.177,45 di cui
– occupazione permanente provvisoria: Euro 14.082,50;
– indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 28.165,00;
– indennità forfettaria per scompaginazione del fondo: Euro 4.929,95;
- 13) ditta catastale Perotti Maura – Ronchei Riccardo: Euro 36.386,53 di cui
occupazione permanente provvisoria: Euro 19.116,80;
indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 9.558,40;
– indennità forfettaria per scompaginazione del fondo: Euro 5.740,50;
– indennità provvisoria per occupazione temporanea terreni: Euro 1.970,83.

Agli aventi diritto che hanno condiviso – ai sensi dell’articolo 20, comma 5, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 – le indennità provvisorie quantificate, l’Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell’espropriazione, provvederà (ai sensi dell’articolo 20, comma 6, del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere un acconto pari all’80% dell’indennità provvisoria accettata – comprensiva dell’eventuale somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dall'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione provvisorie relative ad aree permanentemente occupate per la realizzazione del collegamento fra la strada statale n. 62 “della Cisa” e la strada provinciale n. 357R “di Fornovo” tra il comune di Collecchio e i comuni di Medesano e Noceto con nuovo ponte sul fiume Taro

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 1289 dell'11 aprile 2008, sono state approvate (a norma del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le seguenti indennità provvisorie di espropriazione relative ad aree – censite presso il nuovo Catasto terreni dei Comuni di Medesano e Noceto – occupate o da occuparsi per la realizzazione di una nuova strada di collegamento fra la strada statale n. 62 “della Cisa” e la strada provinciale n. 357R “di Fornovo” – con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro fra Collecchio e Medesano – Noceto come di seguito indicato:

Ditte catastali:

- Anelli Ubaldo Euro 29.700,00;
- Baratta Colomba – Baratta Emilio Euro 11.487,45;
- Edilbeton Srl Euro 4.418,25;
- Federici Maria Teresa – Manfredi Alessandro Philip – Manfredi Stefano Giuseppe Agostino Euro 5.786,85;
- Lusardi Delmina – Manfredi Giovanna Teresina – Manfredi Adriano Giuseppe – Manfredi Antonio Virgilio – Manfredi Paolo Andrea Euro 5.786,85;
- conduttore Versaci Benedetto Euro 7.715,80.

Con il medesimo atto sono state altresì rideterminate le seguenti indennità provvisorie di espropriazione (con una variazione rispetto l'indennità provvisoria precedentemente approvata come a margine di ciascun beneficiario indicato):

Ditte catastali

- Ghini Michele – Ghini Sauro indennità provvisoria aggiornata Euro 292.662,80 (+ Euro 41.880,00);
- Zanelli Enrico indennità provvisoria aggiornata Euro 114.387,05 (+ Euro 17.460,00).

Avendo le sopra citate ditte catastali condiviso le indicate indennità, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà a corrispondere agli aventi diritto un acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione provvisoria per quanto concerne i proprietari interessati ex novo ed all'80% della maggiorazione subita dall'indennità per quelli già anteriormente interessati dalla procedura.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefani Salsi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di esproprio per i lavori di costruzione del sottopasso ferroviario a Ciano D'Enza, nel comune di Canossa

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 1/2008 in data 3/4/2008 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Canossa, per i lavori di costruzione del sottopasso ferroviario a Ciano d'Enza.

Ditte n.:

- 1) foglio 4 – Comune Canossa, mapp. 692, sup. tot. mq. 9, intestato a Becchetti Adorno, Fuschillo Maria;
- 2) foglio 4 – Comune Canossa, mapp. 693, sup. tot. mq. 60, intestato a Papani Angiolino Bruno, Papani Mirella, Diletto Salvatore, Rossi Cristina, Baccarani Fernando, Baccarani Rita, Alfredo Gennari, Mario Boschi, Bertani Maria Orsola, Fontana Daulo, Zelioli Romana, Miki Zecchetti, Ruozi Giovanna, Safin Rafal Adrian, Boschi Sara, Mihacic Dario, Mihacic Jefimija, Nocerino Daniela, Romano Giovanni, Enel SpA, Ragazzini Gabriele, Baricchi Roberta;
- 3-4) foglio 4 – Comune Canossa, mapp. 695 sup. tot. mq. 43; mapp. 697 sup. tot. mq. 26; mapp. 700 sup. tot. mq. 8, intestato a Lombardi Demetrio, Lombardi Corrado;
- 6) foglio 4 – Comune Canossa, mapp. 703, sup. tot. mq. 5, intestato a Lombardi Luciana Teresa, Musi Veronella.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione della conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto di realizzazione di interventi per l'acquedotto di Borgo Val di Taro – Accordo finalizzato all'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art. 22 bis del DPR 8/6/2002, n. 327) sui terreni interessati dal progetto di realizzazione di lavori di impinguamento acquedotto di Borgotaro capoluogo con acque captate dalla sorgente “Tuorlo d'uovo” in loc. Pontolo – Pian di Costa, alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'approvazione del progetto definitivo

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 40, comma 7, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 si comunica che – in data 24/10/2007 è stata dichiarata, con il consenso unanime delle amministrazioni interessate, la conclusione della conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto di realizzazione di interventi per l'acquedotto di Borgo Val di Taro, nell'ambito degli interventi previsti dal DPCM 4 maggio 2007 “Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle regioni dell'Italia Centro settentrionale, interessati dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali” nonché dall'OPCM 15 giugno 2007 “Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni dell'Italia Centro settentrionale, interessati dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali” (ordinanza n. 3598), accordo finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dal progetto di realizzazione di – Lavori di impinguamento acquedotto di Borgo Val di Taro capoluogo con acque captate dalla sorgente “Tuorlo d'uovo” in loc. Pontolo – Pian di Costa, alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento.

Presso al sede del Comune di Borgo Val di Taro sono depositati per trenta giorni i seguenti documenti:

- All. A): progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di cui sopra;
- All. B): piano particellare di esproprio;
- All. C): visure catastali terreni interessati dall'apposizione del vincolo espropriativo.

L'approvazione della conferenza dei servizi comporterà:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a norma dell'articolo 8, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. Gli elaborati depositati contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali come richiesto dall'articolo 10, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;
- l'approvazione del progetto esecutivo;
- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma dell'articolo 15, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e gli interessati – compresi i soggetti di cui all'articolo 40, comma 4, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – possono presentare osservazioni.

Si rende noto infine che il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Ernesto Dellapina e che sono interessate al procedimento espropriativo le seguenti ditte:

- Accorsini Anna
fg. 90 mapp. 224, 252, 186;
- Accorsini Costante
fg. 90, mapp. 183, 222;
- Accorsini Ernesta
fg. 90, mapp. 183, 222;
- Accorsini Giuseppe
fg. 90, mapp. 183, 222;
- Accorsini Luigi
fg. 90, mapp. 183, 222;
- Accorsini Luigia
fg. 90, mapp. 183, 222;
- Accorsini Maria
fg. 90, mapp. 183, 222;
- Accorsini Rosa
fg. 90, mapp. 183, 222;
- Beccarelli Maria
fg. 88, mapp. 44, 67;
- Bonici Antonio
fg. 89, mapp. 26, 27;
- Bonici Clotilde
fg. 78, mapp. 211;
- Bonici Marie Pauline
fg. 90, mapp. 110, 177, 179, 180, 218, 219;
- Brandini Angela
fg. 78, mapp. 210, 213, 214, 217, 237, 238;
- Brandini Cristina
fg. 78, mapp. 211;
- Brandini Maria
fg. 78, mapp. 210, 213, 214, 217, 237, 238;
- Brandini Santina
fg. 78 mapp. 210, 213, 214, 217, 237, 238;
- Brandini Vincenzo
fg. 78, mapp. 210, 213, 214, 217, 237, 238;
- Costa Rosa
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Costella Agostino
fg. 90, mapp. 211;
- Costella Clementina
fg. 90, mapp. 211;
- Costella Ernesto
fg. 90, mapp. 211;
- Costella Lazzaro
fg. 90, mapp. 211;

- Costella Rosa
fg. 90, mapp. 211;
- Costella Vittorio
fg. 90, mapp. 211;
- Cottafavi Antonio
fg. 90, mapp. 184, 185;
- Davoli Ileana
fg. 90, mapp. 184, 185;
- Dellapina Angela
fg. 78, mapp. 218, 219, 220; fg. 90, mapp. 207, 210;
- Dellapina Angelo
fg. 90, mapp. 213, 204;
- Dellapina Anna
fg. 90, mapp. 213;
- Dellapina Annetta
fg. 90, mapp. 204;
- Dellapina Antonio
fg. 78, mapp. 218, 219, 220, 204, 207, 210; fg. 90, mapp. 213;
- Dellapina Bruno
fg. 90, mapp. 204;
- Dellapina Carla
fg. 90, mapp. 204;
- Dellapina Domenico
fg. 78, mapp. 218, 219, 220; fg. 90, mapp. 207, 210;
- Dellapina Ernesto
fg. 90, mapp. 213;
- Dellapina Franco
fg. 78, mapp. 218, 219, 220; fg. 90, mapp. 207, 210;
- Dellapina Giacomo
fg. 78, mapp. 218, 219, 220; fg. 90, mapp. 207, 210;
- Dellapina Giovanni
fg. 78, mapp. 218, 219, 220; fg. 90, mapp. 207, 210, 204, 213;
- Dellapina Giuseppe
fg. 90, mapp. 213;
- Dellapina Giuseppina
fg. 90, mapp. 204, 213;
- Dellapina Ines
fg. 90, mapp. 204;
- Dellapina Lucia
fg. 90, mapp. 204;
- Dellapina Luigi
fg. 90, mapp. 213, 204;
- Dellapina Maria
fg. 90, mapp. 204, 213; fg. 78, mapp. 218, 219, 220; fg. 90, mapp. 207, 210, 204, 213;
- Dellapina Maria Teresa
fg. 78, mapp. 218, 219, 220, 207, 210;
- Dellapina Paola
fg. 90, mapp. 204;
- Dellapina Pietro
fg. 90, mapp. 213; fg. 78, mapp. 218, 219, 220; fg. 90, mapp. 207, 210;
- Dellapina Rosetta
fg. 90, mapp. 204, 213;
- Dellapina Saverio
fg. 90, mapp. 204;
- Dellapina Silvana
fg. 90, mapp. 204, 213;
- Dellapina Teresa
fg. 90, mapp. 213, 204;
- Dellapina Vincenzo
fg. 78, mapp. 218, 219, 220; fg. 90, mapp. 207, 210;
- Delnevo Iella
fg. 90, mapp. 261, 262;
- Delnevo Nella
fg. 90, mapp. 261, 262;
- Facenda Anna
fg. 78, mapp. 234;
- Gatti Giovanni
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Gatti Maria
fg. 100, mapp. 414, 416;

- Gatti Primo
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Gatti Teresa
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Marchini Camia Antonio
fg. 90, mapp. 263;
- Marchini Camia Francesca
fg. 90, mapp. 263;
- Marchini Camia Giuseppe
fg. 90, mapp. 263;
- Marchini Camia Marie Keren
fg. 90, mapp. 263;
- Marocco Antonio
fg. 78, mapp. 234;
- Martani Silvia
fg. 89, mapp. 26, 27;
- Massaglia Sergio Aldo
fg. 90, mapp. 226, 248, 249;
- Molinari Colomba
fg. 90, mapp. 229;
- Moncalli Antonio
fg. 90, mapp. 212, 217;
- Moncalli Eleanor
fg. 90, mapp. 212, 217;
- Necchi Ghiri Ernesto
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Necchi Ghiri Giovanni
fg. 100, mapp. 414, 416, 286;
- Necchi Ghiri Giulia
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Necchi Ghiri Maria
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Necchi Ghiri Pietro
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Necchi Ghiri Rosa
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Nielsen Ulla
fg. 90, mapp. 263;
- Piscina Angela
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Piscina Annetta
fg. 100, mapp. 47;
- Piscina Elisa
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Piscina Evelino
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Piscina Giuseppe
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Piscina Maria Luisa
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Piscina Massimo
fg. 89, mapp. 14, 15, 16, 18, 19, 30, 86, 126;
- Piscina Sergio
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Pizzigoni Luisa
fg. 88, mapp. 98, 99;
- Pizzigoni Maria
fg. 88, mapp. 449, 452;
- Previ Italina
fg. 90, mapp. 251;
- Rizzi Sonia
fg. 89, mapp. 28,
- Roscelli Anna
fg. 90, mapp. 213, 204;
- Ruggeri Roger
fg. 90, mapp. 261, 262;
- Schiavetta Anna
fg. 100, mapp. 286;
- Stefanini Lodovico
fg. 88, mapp. 66, 195, 200;
- Stefanini Paolo
fg. 88, mapp. 66, 195, 200;
- Tambini Marco
fg. 89, mapp. 28;

- Terroni Mario
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Terroni Pietro
fg. 100, mapp. 414, 416;
- Terroni Silvana
fg. 88, mapp. 81, 82, 85, 93;
- Zucconi Angiolina
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Anna
fg. 90, mapp. 206;
- Zucconi Antonella
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Domenico
fg. 90, mapp. 229;
- Zucconi Ginette
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Giovanni
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Luciano
fg. 90, mapp. 229;
- Zucconi Luigi
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Maria
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Monica
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Rina
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Rosa
fg. 90, mapp. 251;
- Zucconi Vittorio
fg. 90, mapp. 251.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dellapina Ernesto

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Soppressione di P.L. ai km 8+563 e 9+313 della linea ferroviaria Bologna-Verona e km 2+081 della linea di cintura tratto bivio Tavernelle-bivio Calderara, mediante la realizzazione di opere sostitutive nel territorio del comune di Calderara di Reno

La Rete Ferroviaria italiana SpA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente L. 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazione per causa di pubblica utilità e del DPR 27 giugno 1974, n. 247 rende noto che presso l'Ufficio comunale di Calderara di Reno e per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e dell'inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, trovasi depositata la relazione di stima della Commissione provinciale di Bologna per la valutazione dei valori agricoli medi ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio riguardante l'indennità definitiva spettante alla ditta Gualandi Maria riportata nella delibera n. 8 – Fasc. 1.15.4/11/2006, proprietaria dell'immobile oggetto di esproprio in questo Comune per la costruzione delle opere sostitutive dei P.L. ai km 2+081 sulla linea ferroviaria di cintura tratto bivio Tavernelle-bivio Calderara, km. 8+563 e 9+313 sulla linea Bologna-Verona; chiunque possa avervi interesse, è invitato a prendere conoscenza degli anzidetti atti.

Si rende noto altresì che gli interessati stessi hanno 30 giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette davanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

per IL RESPONSABILE
Rosalba Crivellaro

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione del PRU Garibaldi 2 – Pronuncia di esproprio

Con determinazione n. 100 in data 11/3/2008 è stata disposta l'espropriazione delle aree di proprietà privata occorrenti per la realizzazione del PRU Garibaldi 2.

Ente espropriante: Comune di Calderara di Reno.

Beneficiario dell'esproprio: Società Sviluppo Calderara Srl – Socio unico Comune di Calderara di Reno.

Proprietari:

- Comunicazioni e Co Srl
foglio 46, mappale 99 sub. 7 - 8 - 9 – Indennità definitiva Euro 6.197,49;
- Fallimento Edilsabrina Prima Srl
foglio 46, mappale 99 sub. 17 - 32 - 46; mappale 101 sub. 6; mappale 100 sub. 2 - 4 - 8; mappale 99 sub. 21; mappale 100 sub. 12; mappale 102 sub. 3; mappale 99 sub. 11 - 35; mappale 100 sub. 18 – Indennità definitiva Euro 26.855,79;
- Pareschi Bruna
foglio 46, mappale 99 sub. 41 – Indennità definitiva Euro 2.065,83;
- Samar Srl
foglio 46, mappale 99 sub. 27 - 26 – Indennità definitiva Euro 4.131,66;
- Fallimento Poseidon Srl
foglio 46, mappale 99 sub. 18 - 19 – Indennità definitiva Euro 4.131,66;
- Toselli Stefano
foglio 46, mappale 66 sub. 202 – Indennità definitiva Euro 5.164,57
- Fini Maria
foglio 46, mappale 66 sub. 228 – Indennità definitiva Euro 4.648,11;
- Ghirello Morena/Torresini Giuliano
foglio 46, mappale 100 sub. 13 – Indennità definitiva Euro 2.065,83;
- Antonioni Sabrina
foglio 46, mappale 102 sub. 2 – Indennità definitiva Euro 2.065,83;
- Piludu Cecilia
foglio 46, mappale 66 sub. 36 – Indennità definitiva Euro 39.872,00;
- Medei Maria Laura
foglio 46, mappale 66 sub. 72 – Indennità definitiva Euro 37.464,00;
- Zahi Fouzia
foglio 46, mappale 66 sub. 57 – Indennità definitiva Euro 37.464,00;
- Urso Maria Grazia/D'Alanno Manuela
foglio 46, mappale 66 sub. 143 – Indennità definitiva Euro 50.844,00;
- Elktaibi Brahim/El Goutaibi Soumia
foglio 46, mappale 66 sub. 190 – Indennità definitiva Euro 37.999,00;
- Armeli Salvatore
foglio 46, mappale 66 sub. 183; mappale 99 sub. 15 – Indennità definitiva Euro 56.000,00;
- Magnante Franco
foglio 46, mappale 100 sub. 17 - 19; mappale 99 sub. 28 – Indennità definitiva Euro 6.000,00;
- Tartarini Gilberto
foglio 46, mappale 100 sub. 6 – Indennità definitiva Euro 2.000,00;
- Le Mar 86 Srl
foglio 46, mappale 99 sub. 2 - 1; mappale 101 sub. 15; mappale 100 sub. 22 - 7 - 9 – Indennità definitiva Euro 12.394,98;
- Athena Srl
foglio 46, mappale 66 sub. 221; mappale 101 sub. 7; mappale

66 sub. 226; mappale 102 sub. 2 – Indennità definitiva Euro 24.630,00.

IL RESPONSABILE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CALESTANO (Parma)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dell'immobile occorrente per i lavori di "Riqualificazione urbana di Piazza Europa"

Con decreto n. 1/2008, in data 26/3/2008, è stata disposta a favore del Comune di Calestano e per i lavori in oggetto, l'espropriazione dell'immobile censito al foglio 25, mappale 583 del C.T. dello stesso Comune, di proprietà indivisa di:

- Ampollini Giovanni, proprietà 2/24;
- Ampollini Giuseppina, proprietà 4/24;
- Ampollini Maria Luisa, proprietà 4/24;
- Ampollini Roberta, proprietà 2/24;
- Peschiera Lorenzo, proprietà 3/24;
- Peschiera Settimo, proprietà 6/24;
- Peschiera Simona, proprietà 3/24.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Calestano, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento va:

- notificato ai soggetti espropriati a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, come da accordi con i proprietari interessati ed accettatori dell'indennità proposta;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Parma;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia del territorio di Parma;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Michele Ghillani

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un percorso ciclabile da realizzarsi in adiacenza al nuovo comparto produttivo di Sozzigalli

Per ogni effetto di legge si rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa alla approvazione del progetto definitivo dei lavori per la realizzazione di un percorso ciclabile da realizzarsi in adiacenza al nuovo comparto produttivo di Sozzigalli, completo degli atti indicanti le aree da espropriare, dei nominativi di coloro che risultano i proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione di tale progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere. La documentazione progettuale è depositata, a far tempo dal 23/4/2008 e per 20 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, con sede in Via Sergio Manicardi n. 39 e presso l'Ufficio Lavori pubblici del Comune di Soliera, Piazza Repubblica n. 1.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito alla Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese"

Atto del 19/3/2008 Numero Progressivo Decreti 1250 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, occupazione d'urgenza relative ad aree interessate da lavori per la "Realizzazione della sistemazione del crocevia centrale di Calisese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 ed art. 26 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

Ditta da piano particellare: Rossi Giovanni – Immobiliare Vita Srl – Francisconi Giancarlo, Marcello e Elio – Mengozzi Paolina.

Catasto terreni: Comune censuario: Cesena: fg. 215, particella 111, superfici catastali mq. 514, sup. da occupare d'urgenza mq. 1; superficie complessiva da espropriare mq. 14.

Altresì identificato al Catasto fabbricati del Comune censuario di Cesena al foglio 215 con il mappale 111.

Somma di cui è disposto il deposito:

- Euro 490,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio;
- Euro 14,00 a titolo di indennità per occupazione d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'autorizzazione di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale di collegamento fra Quartiere Romiti, Parco urbano e Centro storico

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 3147 del 13 novembre 2007, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi: Cicognani Marino. Immobile espropriato: Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 173, particella 1126 (ex 84/b), di mq. 29. Indennità definitiva depositata Euro 2.232,00.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'allargamento di Via Cava e Via Cavallina

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 796 del 27 marzo 2008, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione a favore

della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi: Missiroli Diana

Immobile espropriato: Area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 140, particella 656 di mq. 56 e particella 659 di mq. 9. Indennità definitiva depositata Lire 1.950.000 equivalenti a Euro 1.007,09.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di asservimento a favore del CON.AMI aree necessarie alla realizzazione nuovo collettore fognario di connessione dei lotti di Via Suore con la fognatura di Imola

Il Dirigente, visti il DPR 327/01 e la L.R. 37/02, comunica che con determinazione dirigenziale n. 284 del 14/3/2008 è stato emesso (art. 23 DPR 327/01) il decreto di asservimento a favore del CON.AMI aree necessarie alla realizzazione nuovo collettore fognario di connessione dei lotti di Via Suore con la fognatura di Imola nei confronti delle sottoelencate ditte, proprietari delle seguenti aree:

- ditta: Caroli Leo – Caroli Renato
foglio n. 172, mappale n. 542 superficie asservita mq. 48; mappale n. 79 superficie asservita mq. 680;
- ditta: Piancastelli Luigi
foglio n. 172, mappale n. 436 superficie asservita mq. 440;
- ditta: Poli Anselmo
foglio n. 172, mappale n. 78 superficie asservita mq. 368; mappale n. 80 superficie asservita mq. 20;
- ditta: Ballanti Beatrice prop. 1/2 – Ballanti Davide prop. 1/2
foglio n. 173, mappale n. 161 superficie asservita mq. 20; mappale n. 365 superficie asservita mq. 160;
- ditta: Marani Mauro prop. 1/2 – Mirri Filomena prop. 1/2
foglio n. 173, mappale n. 255 superficie asservita mq. 8;
- ditta: Azienda agricola Mambrini – Anacker s.s.
foglio n. 172, mappale n. 62 superficie asservita mq. 200; mappale n. 63 superficie asservita mq. 1780; mappale n. 47 superficie asservita mq. 472; foglio n. 173, mappale n. 312 superficie asservita mq. 1240, mappale n. 310 superficie asservita mq. 232;
- ditta: Menzolini Tiziano
foglio n. 173, mappale n. 311 superficie asservita mq. 456; mappale n. 313 superficie asservita mq. 476; mappale n. 31 superficie asservita mq. 552; mappale n. 39 superficie asservita mq. 544; mappale n. 44 superficie asservita mq. 8; mappale n. 35 superficie asservita mq. 24; mappale n. 30 superficie asservita mq. 260; mappale n. 25 superficie asservita mq. 756; mappale n. 28 superficie asservita mq. 880; mappale n. 16 superficie asservita mq. 564.

Per effetto del disposto dell'art. 23 comma 1 lettera f) del DPR 327/01, l'efficacia del presente atto è sottoposto alla condizione sospensiva, è notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di anni due mediante l'immissione in possesso finalizzata alla costituzione della servitù nel sottosuolo delle aree e la contestuale redazione del verbale di immissione.

Il presente decreto è

- a) notificato, nelle forme degli atti processuali civili, alle ditte proprietarie con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso;
- b) trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari;
- c) pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa.

IL DIRIGENTE
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Estratto decreto di espropriazione a favore del Comune di Modena di un'area di proprietà Tanda occorrente per la realizzazione dei lavori di riqualificazione residenziale Marzaglia

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri avvisa che con determinazione dirigenziale n. 156 dell'8/4/2008 è stata disposta a favore del Comune di Modena, per i lavori in oggetto, l'espropriazione della seguente area così identificata.

Proprietari:

Tanda Antonio (propr. per 3/9) – Tanda Marco (propr. per 2/9) – Tanda Maria Cristina (propr. per 2/9) – Tanda Monica (propr. per 2/9)

Catasto fabbricati, foglio n. 131, mappale 158 di mq. 183 al prezzo di Euro 15.804,09.

La suddetta area è già nella disponibilità dell'Ente espropriante, a seguito del possesso anticipato per l'accettazione dell'indennità di esproprio.

Alla ditta proprietaria è stata corrisposta la suddetta somma a titolo di indennità di esproprio ed interessi.

Il presente avviso sarà consultabile all'indirizzo Internet: www.comune.modena.it alla voce Espropri.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Estratto decreto di espropriazione ed asservimento a favore del Comune di Modena di aree di proprietà Pudedesser Srl e Parrocchia di S. Pietro Apostolo occorse per la realizzazione della rotatoria fra Via Rosselli, Via Panni e Via S. D'Acquisto

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri avvisa che con determinazione dirigenziale n. 158 dell'8/4/2008 è stata disposta a favore del Comune di Modena, per i lavori in oggetto, l'espropriazione e l'asservimento delle seguenti aree così identificate.

Proprietari:

- Pudedesser Srl
esproprio: Catasto fabbricati, foglio n. 201, mappale 276 di mq. 2;
servitù: Catasto terreni, foglio 201, mappale 9 per mq. 15;
al prezzo di Euro 620,80;
- Parrocchia di S. Pietro Apostolo
esproprio: Catasto fabbricati, foglio n. 201, mappale 275 di mq. 60;
al prezzo di Euro 4.381,55;
- Pudedesser Srl (propr. per 752/1000) – Parrocchia di S. Pietro Apostolo (propr. per 248/1000)
esproprio: Catasto fabbricati, foglio n. 201, mappale 277 di mq. 10;
al prezzo complessivo di Euro 730,26.

Le suddette aree sono già nella disponibilità dell'Ente espropriante, a seguito del possesso anticipato per l'accettazione dell'indennità di esproprio e di asservimento.

Alle ditte proprietarie sono state corrisposte le suddette somme a titolo di indennità di esproprio/asservimento ed interessi.

Il presente avviso sarà consultabile all'indirizzo Internet: www.comune.modena.it alla voce Espropri.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo denominato “Nuova pista ciclabile di collegamento fra le località di Rovereto e di Ponte Arzana” in Ostellato

Il Responsabile dell'Area Uso ed Assetto del territorio e Responsabile Ufficio Espropri del Comune di Ostellato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso il Servizio Lavori pubblici – Ufficio Espropriazioni del Comune di Ostellato, Piazza Repubblica n. 1, è depositato il progetto definitivo sopra richiamato, con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica indicante la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'approvazione successiva del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera ai sensi del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02.

Il presente avviso verrà pubblicato in data 23/4/2008 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; il deposito viene effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla stessa data e pertanto dal 23/4/2008 al 13/5/2008 compreso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Nico Menozzi, Responsabile dell'Area Uso ed Assetto del territorio e Responsabile Ufficio Espropri.

IL RESPONSABILE AREA
Nico Menozzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue indennità provvisoria di esproprio (Det. 686/08)

Con determina dirigenziale n. 686 del 19/3/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Marani Elvezia

C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5 – foglio 36, mappale 300, area urbana estesa mq. 37; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese foglio 36, mappale 300, ente urbano esteso mq. 37. Indennità di esproprio Euro 370,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue indennità provvisoria di esproprio (Det. 687/08)

Con determina dirigenziale n. 687 del 19/3/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Candeli Valerio – Francani Lorena – Lombardelli Lidia – Gorreri Ivano – Pernazzoli Ornella – Bertolotti Pier Luigi – Moroni Luciana

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5 – foglio 36, mappale

315, area urbana estesa mq. 53; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese foglio 36, mappale 315, ente urbano esteso mq. 53. Indennità di esproprio Euro 530,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue indennità provvisoria di occupazione (Det. 688/08)

Con determina dirigenziale n. 688 del 19/3/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Ferioli Bruna

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale ex 79 parte, esteso mq. 120. Indennità di occupazione Euro 160,72.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue indennità provvisoria di occupazione (Det. 689/08)

Con determina dirigenziale n. 689 del 19/3/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Passera Ferdiando e Trabucchi Carla

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale ex 82 parte, esteso mq. 80. Indennità di occupazione Euro 107,14.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di occupazione per realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (Det. 690/08)

Con determina dirigenziale n. 690 del 19/3/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Bosi Mauro

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale ex 83 parte, esteso mq. 375. Indennità di occupazione Euro 2.486,16.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di occupazione per realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (Det. 691/08)

Con determina dirigenziale n. 691 del 19/3/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Gobbi Anna Maria – Avanzini Aronne

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 24, mappale ex 314 parte, esteso mq. 470. Indennità di occupazione Euro 60,26.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di occupazione per realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (Det. 692/08)

Con determina dirigenziale n. 692 del 19/3/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario: Pesci Maria

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 24, mappale ex 315 parte, esteso mq. 20. Indennità di occupazione Euro 26,78.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di occupazione per realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue (Det. 694/08)

Con determina dirigenziale n. 694 del 19/3/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari: Gobbi Anna Maria – Gobbi Mario – Pesci Maria

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 24, mappale ex 317 parte, esteso mq. 10. Indennità di occupazione Euro 13,39.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "Podere Cantone" (Vico-fertile) a Via Emilia Ovest

Con provvedimento dirigenziale n. 65554 del 10/4/2008, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "Podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario: Leoni Lisetta

Comune censuario di San Pancrazio Parmense – foglio 38, mappale 319 mq. 353 – Indennità di esproprio Euro 5.824,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile

Con decreto dirigenziale n. 65744 del 10/4/2008, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori.

Proprietari: Borri Alberto, Giuseppe, Maria Agostina, Maria Alberta, Maria Teresa e Negri Elisabetta

C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense – foglio 24, mappale 398 esteso mq. 49 – Indennità di esproprio Euro 1.227,70.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'intubamento fosso a lato di Stradello Corsini

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione/Gestione patrimonio e Sviluppo casa, ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Mancini.

Il responsabile del procedimento di asservimento è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizza-

zione del PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II - III - IV stralcio

Determinazione dirigenziale n. 5689/2008 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione del PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II - III - IV stralcio – Comune di Reggio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

Comune censuario: Comune di Reggio Emilia

Ditta n. 3

foglio 166, mappale 335, ente urbano di mq. 30; mappale 336, ente urbano di mq. 79

Proprietà: Condominio Dei Pini in quota millesimale i signori: Baldi Clara, Possentini Alcide, Papaleo Domenica, Cingi Fanny, Balzano Anna Rosaria, D'Amato Michelangelo, Giaroli Enrico, Campanini Maurizio, Donelli Giordana, Zanichelli Remo, Zanichelli Vanda, Ronzoni Luciano, Notari Lorenzo, Rega Carmine, Zavaroni Zita, Porchedda Licia, Iodice Filomena, Orefice Domenico, Leurini Giulio, Caccia Antonio, Ascione Onesta.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 788,00 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 - 8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 7172 del 26 marzo 2008 ad oggetto: Progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – Collegamento tra la variante di Canali e Baragalla – Ordine di pagamento

Determinazione dirigenziale n. 7172 del 26 marzo 2008 ad oggetto: Progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – Collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di pagamento, a seguito di condivisione, della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, DPR 8 giugno 2001, n. 327, a favore della ditta n. 12 di piano particellare – Cristina Maria Angela Nasuelli

Comune censuario: Comune di Reggio Emilia

ditta n. 12 di piano particellare

– Cristina Maria Angela Nasuelli
foglio 210, mappale 1262 di mq. 245 per Euro 1.205,40.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 3.616,20.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16, comma 1 della Legge regionale del 19 dicembre 2002, n. 37, relativa al progetto Eni SpA per la realizzazione di interconnessione reti acquedottistiche Roncofiesi-Reggio Emilia tratto Via Morandi - Via Gonzaga I lotto - I stralcio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della Legge regionale citata in oggetto, si avvisa che presso il Servizio Gestione del Patrimonio immobiliare del Comune di Reggio Emilia - Via S. Pietro Martire n. 3 - è stato depositato il progetto definitivo concernente la realizzazione di interconnessione reti acquedottistiche Roncofiesi-Reggio Emilia tratto via Morandi - Via Gonzaga I lotto - I stralcio da parte di Eni SpA, corredato di allegati con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile di procedimento.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione che avverrà in data 23 aprile 2008.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della Legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'Ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Servitù permanente per vasca interrata e relative pertinenze (condotta), sui beni occorsi alla realizzazione dell'opera "Trattamento delle acque di supero sversate dal collettore Colonnella 1"

Con decreto di esproprio Rep. n. 30 del 2/4/2008 (determinazione dirigenziale n. 510 del 2/4/2008), è stata disposta servitù permanente per vasca interrata e relative pertinenze (condotta), a favore del Comune di Rimini, C.F. p. IVA 00304260409, sui beni sotto indicati, occorsi alla realizzazione dell'opera "Trattamento delle acque di supero sversate dal collettore Colonnella 1":

Comune censuario: Rimini

- Ditta 2
Demanio dello Stato Antico Demanio, Filiale Emilia-Romagna, Sede di Bologna, proprietà 1/1;
Aree individuate al C.T., foglio 88, mappale 994/parte di mq. 345, area soggetta a servitù per vasca interrata; mappale 994/parte di mq. 84, area soggetta a servitù di condotta.
Indennità definitiva di asservimento liquidata: Euro 21.960,00;
- Ditta 3
Il Pellicano di Renzi Paolo & C. Sas, proprietà 1/1
Aree individuate al C.T. foglio 88, mappale 1049/parte (ente urbano) di mq. 41, area soggetta a servitù di condotta.
Indennità definitiva di asservimento liquidata: Euro 2.050,00.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, e che è stato, per contro, emanato il decreto di "occupazione anticipata dei beni immobili necessari", ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01.

Si attesta che la redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree da asservire, è avvenuta in data 26/10/2004.

Si precisa che le citate ditte del Piano particellare, allegato al progetto definitivo, approvato con verbale del Consiglio di amministrazione di Hera Rimini Srl del 24/6/2004, non avendo in un primo momento accettato l'indennità provvisoria, successivamente hanno accettato l'indennità definitiva di asservimento, determinata dalla Commissione provinciale, e che la stessa è stata debitamente corrisposta loro per un importo complessivo di Euro 24.010,00, oltre all'indennità di occupazione temporanea, ove dovuta, e di occupazione d'urgenza.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato e trascritto presso i competenti uffici, ed inoltre sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di asservimento entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di asservimento resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Espropriazioni.

IL RESPONSABILE
Francesca Gabellini

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Esproprio per la realizzazione di rotatoria stradale all'intersezione fra la Strada Provinciale 467 Pedemontana e Via Regina Pacis

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 19/2/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la conclusione del procedimento di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio per la realizzazione di rotatoria stradale all'intersezione fra la Strada Provinciale 467 Pedemontana e Via Regina Pacis.

È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale del Comune di Sassuolo (MO), Via Fenuzzi n. 5.

IL DIRIGENTE
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Esproprio relativo ai lavori "Risezionamento a 4 corsie tra la tangenziale sud-est di Sassuolo e il collegamento Modena-Fiorano Modenese-Sassuolo"

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 19/2/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la conclusione del procedimento di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio relativo ai lavori "Risezionamento a 4 corsie tra la tangenziale sud-est di Sassuolo e il collegamento Modena-Fiorano Modenese-Sassuolo".

È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale del Comune di Sassuolo (MO), Via Fenuzzi n. 5.

IL DIRIGENTE
Antonella Barbara Munari

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – area Senio-Lamone I lotto (opere comuni) e area Senio-Lamone II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Autorizzazione al pagamento diretto degli importi da liquidare in sede di sottoscrizioni degli atti di asservimento – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001

Con atto prot. n. 1695 del 3 aprile 2008, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il pagamento diretto dopo le pubblicazioni previste dall'articolo 26, comma 7, del DPR 327/01 – degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione d'urgenza e temporanea, a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

Area Senio-Lamone II lotto

- Bacchi Ave
Euro 202,94 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map. 20;
- Bertozzi Carlo
Euro 1.426,19 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map.li 43, 109, 110, 111;
- Cavalli Lorenzo
Euro 602,85 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map. 29;
- Dardi Sabrina
Euro 127,67 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map. 121;
- Fagnocchi Caterina
Euro 376,92 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map. 5;
- Gaudenzi Celso
Euro 1.196,59 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map.li 138, 139;
- Gaudenzi Celso e Mordenti Alide
Euro 1.802,42 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map.li 148, 181, 185;
- Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana
Euro 547,16 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map. 74;
- Lazzari Pietro
Euro 360,29 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map.li 144, 175;
- Mazzolini Sergio e Stefano
Euro 715,00 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map. 132;
- Miserocchi Gilberto
Euro 594,71 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map. 64;
- Miserocchi Gilberto, Edo, Serena e Benedetti Anna
Euro 2.782,84 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map.li 27, 64, 93, 94, 95, 96, 97, 100;
- Peroni Luigi
Euro 801,90 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map.li 88, 119, 120;
- Rambelli Maria Giovanna e Raffaella
Euro 304,06 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map. 123;
- Rondinini Giovanna e Tabanelli Vincenzo
Euro 222,66 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map. 78;
- Seminario Vescovile Pio XII
Euro 323,24 comune di Cotignola (RA) foglio 38, map. 124;
- Vespignani Luigi
Euro 1.494,68 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map. 126;
- Visani Renato
Euro 463,73 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map. 115;
- Zauli Fabio

- Euro 339,06 comune di Cotignola (RA) foglio 37, map.li 101, 102;
- Agricola S. Andrea di Archi Antonio e C. Snc
Euro 1.952,96 comune di Faenza (RA) foglio 44, map.li 175, 177; foglio 28, map.li 74, 84, 85;
- Amadei Angelo e Antonio
Euro 5.162,40 comune di Faenza (RA) foglio 43, map.li 82, 85, 86, 88, 89, 90, 91;
- Bandiera Luisa, Ferrini Giovanni e Raniero
Euro 1.623,11 comune di Faenza (RA) foglio 44, map.li 153, 164;
- Banzola Giovanni
Euro 1.269,13 comune di Faenza (RA) foglio 45, map.li 142, 143
- Banzola Sante
Euro 1.272,44 comune di Faenza (RA) foglio 44, map.li 156, 160, 161;
- Basilica Cattedrale di San Pietro Apostolo
Euro 2.412,56 comune di Faenza (RA) foglio 41, map.li 98, 99, 100;
- Bentini Andrea, Giuseppe e Silvagni Vittorina
Euro 4.439,72 comune di Faenza (RA) foglio 45, map.li 31, 134, 136, 137, 138;
- Bertoni Giampaolo
Euro 3.979,55 comune di Faenza (RA) foglio 64, map.li 161, 162;
- Cavassi Giorgio
Euro 3.089,97 comune di Faenza (RA) foglio 43, map.li 17, 76, 78;
- Chiarini Battista
Euro 972,91 comune di Faenza (RA) foglio 45, map.li 123, 124, 125;
- Chiarini Mario
Euro 1.593,80 comune di Faenza (RA) foglio 28, map.li 62; foglio 44, map. 117;
- Chiarini Mario e Rossi Maria Clelia
Euro 278,24 comune di Faenza (RA) foglio 28, map.li 61, 82;
- Dapporto Diego
Euro 532,20 comune di Faenza (RA) foglio 41, map. 83;
- Dapporto Giuseppe
Euro 1.326,59 comune di Faenza (RA) foglio 45, map.li 79, 153, 144;
- Dister Energia SpA
Euro 421,83 comune di Faenza (RA) foglio 64, map. 276;
- Donati Antonio
Euro 1.280,52 comune di Faenza (RA) foglio 43, map.li 79, 134;
- Donati Domenico
Euro 557,64 comune di Faenza (RA) foglio 43, map. 142;
- Fabbri Emilio e Gian Franco
Euro 1.275,26 comune di Faenza (RA) foglio 41, map. 139;
- Fabbri Gianluigi
Euro 1.198,69 comune di Faenza (RA) foglio 41, map.li 143, 145, 148;
- Fabbri Giovanni
Euro 1.589,72 comune di Faenza (RA) foglio 28, map.li 125, 120, 75; foglio 44, map. 143;
- Faenza Sviluppo – Area Marcucci Srl
Euro 66,56 comune di Faenza (RA) foglio 64, map. 294;
- Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna
Euro 1.053,01 comune di Faenza (RA) foglio 64, map. 166;
- Federimmobiliare SpA
Euro 2.531,76 comune di Faenza (RA) foglio 45, map.li 224, 225, 226, 228, 230, 233, 104, 196; foglio 64, map.li 285, 286, 287;
- Gaudenzi Evio
Euro 945,47 comune di Faenza (RA) foglio 41, map. 106; foglio 44 map.li 149, 165;
- Goni Antonio
Euro 2.985,51 comune di Faenza (RA) foglio 45, map.li 128, 132, 133, 245;
- Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e di Modigliana

- Euro 766,02 ed Euro 1.324,25 comune di Faenza (RA) foglio 41, map. 68; foglio 44, map.li 136, 163;
- Mazzoni Emilio
Euro 705,61 comune di Faenza (RA) foglio 44, map. 121;
 - Montuschi Andrea
Euro 481,80 comune di Faenza (RA) foglio 44, map.li 138, 139, 140, 141;
 - Neri Romano
Euro 400,79 comune di Faenza (RA) foglio 41, map.li 97, 151, 153, 155;
 - Parrocchia di S. Andrea in Panigale di Faenza
Euro 294,16 comune di Faenza (RA) foglio 44, map. 105;
 - Peroni Giandomenico
Euro 2.212,44 comune di Faenza (RA) foglio 44, map.li 74, 184;
 - Ricci Ignazio
Euro 1.531,21 comune di Faenza (RA) foglio 45, map.li 9, 118, 119, 120;
 - Rondinini Adriana
Euro 581,78 comune di Faenza (RA) foglio 41, map. 130;
 - Sangiorgi Roberto
Euro 698,48 comune di Faenza (RA) foglio 44, map. 6;
 - Savorani Ivo
Euro 1.060,45 comune di Faenza (RA) foglio 41, map.li 115; foglio 43, map. 99;
 - Vespignani Luigi
Euro 440,54 comune di Faenza (RA) foglio 41, map.li 135, 137;
 - Vespignani Matteo
Euro 176,40 comune di Faenza (RA) foglio 41, map. 136;
 - Zaccarini Giuseppe, Mario e Mascanzoni Greta
Euro 809,65 comune di Faenza (RA) foglio 45, map. 147;
 - Babini Riccardo e Gorini Olga
Euro 1.003,97 comune di Faenza (RA) foglio 8, map.li 192, 193, 194;
 - Ghetti Giulio
Euro 2.033,80 comune di Faenza (RA) foglio 7, map.li 47, 79;
 - Maccolini Anna Maria
Euro 915,77 comune di Faenza (RA) foglio 8, map.li 53, 203;
 - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e di Modigliana
Euro 970,35 comune di Cotignola (RA) foglio 30, map. 120;

Area Senio-Lamone I lotto

- Ghetti Giulio
Euro 7.103,69 comune di Faenza (RA) foglio 7, map.li 47, 79; foglio 8, map. 38;
- Banca Agrileasing SpA
Euro 579,41 comune di Faenza (RA) foglio 64, map.li 123, 153;
- Fraer Leasing SpA
Euro 193,10 comune di Faenza (RA) foglio 64, map. 132;
- Golden Lady Company SpA
Euro 1.497,00 comune di Faenza (RA) foglio 64, map.li 148, 228, 233; foglio 63 map.li 273, 283.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DELLA BONIFICA DI SECONDO GRADO
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA
COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interven-

ti di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo" – area Bevano-Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua) nei comuni di Cesena, Cervia e Bertinoro – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Autorizzazione al pagamento diretto degli importi da liquidare alle ditte proprietarie – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001

Con atto prot. n. 1744 del 7 aprile 2008, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il pagamento diretto dopo le pubblicazioni previste dall'articolo 26, comma 7, del DPR 327/01 – degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione d'urgenza e temporanea, a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

- Maldini Aride e Vitalini Rina
Euro 258,28 comune di Cervia (RA) foglio 76, map.li 218, 370, 371;
- Ravaglia Terzo e Brunelli Floriana
Euro 705,36 comune di Cesena (FC) foglio 14, map.li 400, 1051, 133, 139;
- Fantini Secondo
Euro 661,81 comune di Cesena (FC) foglio 14, map.li 181, 219, 405, 220, 222;
- Babbini Franco e Casadei Pia
Euro 533,23 comune di Cesena (FC) foglio 14, map.li 1.038, 1.040, 414, 413, 411;
- Monti Nives e Urbini Augusto
Euro 427,96 comune di Cesena (FC) foglio 14, map. 48;
- Urbini Carla
Euro 265,28 comune di Cesena (FC) foglio 14, map.li 1.061, 529; foglio 25, map.li 1, 6;
- Gasperoni Rino, Fabrizio e Rosetti Antonella
Euro 233,49 comune di Cesena (FC) foglio 14, map.li 156, 271, 254, 123;
- Dalmi Daniele
Euro 1.165,36 comune di Cesena (FC) foglio 26, map.li 192, 81, 80, 78, 76, 75;
- Severi Roberto
Euro 4.926,68 comune di Cesena (FC) foglio 26, map.li 174, 173;
- Celfo Bartolomea e Pecora Michele
Euro 232,51 comune di Cesena (FC) foglio 14, map. 150;
- Bazzocchi Antonio e Magnani Pierina
Euro 93,64 comune di Cesena (FC) foglio 25, map.li 149, 83, 84;
- Alessandri Liberio, Saverio e Pagliarani Laura
Euro 234,38 comune di Cesena (FC) foglio 25, map.li 226, 87;
- Cacchi Rina e Pirini Corrado
Euro 216,62 comune di Cesena (FC) foglio 14, map. 224;
- Pirini Casadei Mirella
Euro 456,24 comune di Cesena (FC) foglio 14, map.li 352, 370, 371;
- Bondanini Sauro e Guberti Alfonsina
Euro 126,49 comune di Cesena (FC) foglio 25, map.li 183, 169;
- Bondanini Giampiero, Romano, Roberto, Sauro e Guberti Alfonsina
Euro 29,53 comune di Cesena (FC) foglio 25, map. 162;
- Bondanini Giampiero
Euro 73,97 comune di Cesena (FC) foglio 25, map. 232;
- Bondanini Roberto
Euro 32,55 comune di Cesena (FC) foglio 25, map. 234;
- CBC Costruzioni
Euro 130,12 comune di Cesena (FC) foglio 25, map. 256;
- Pirini Casadei Mirella, Turrone Davide e Gianluca
Euro 324,59 comune di Cesena (FC) foglio 25, map.li 186, 188, 65;
- Fantini Luciana, Magnani Mary, Ylenia e Gasperoni Loretta
Euro 36,84 comune di Cesena (FC) foglio 25, map. 8;

- Severi Secondo
Euro 3.576,71 comune di Cesena (FC) foglio 26, map.li 154, 346, 86, 87, 158;
- Daltri Gino
Euro 144,85 comune di Cesena (FC) foglio 26, map.li 74, 136;
- Sbrighi Lino, Milena e Romana
Euro 3.533,74 comune di Cesena (FC) foglio 26, map.li 60, 61, 59, 149;
- Brunelli Massimo
Euro 382,45 comune di Cesena (FC) foglio 26, map. 324;
- Gori Ernesto
Euro 534,23 comune di Cesena (FC) foglio 43, map.li 449, 380, 386;
- Azienda agricola La Fiorente di Pollarini Luigi
Euro 622,80 comune di Gatteo (FC) foglio 43, map.li 90, 188, 187, 96, 183;
- Fantini Luciana e Gasperoni Loretta
Euro 36,50 comune di Cesena (FC) foglio 14, map.li 182, 250;
- Poni Pasquino
Euro 199,45 comune di Cesena (FC) foglio 14, map. 162;
- Alessandri Pierino, Paglierani Rina e Pieri Fernanda
Euro 497,37 comune di Cesena (FC) foglio 43, map. 359.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

ITALFERR SPA – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO – ROMA

COMUNICATO

Avviso finalizzato agli adempimenti dell'art. 165, comma 7 del DLgs 163/2006 relativo al completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, tratte comprese tra Parma e Osteriazza e Osteriazza Berceto – Approvazione intervento con deliberazione CIPE del 21 dicembre 2007

In funzione della finalità di cui all'art. 165, comma 7 del DLgs 163/06 ai fini della decorrenza del vincolo preordinato all'esproprio e del rispetto delle fasce di salvaguardia previste della norma medesima, Italferr SpA – Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato SpA informa:

- 1) che, il sottoelencato intervento ferroviario è stato approvato con deliberazione CIPE del 21 dicembre 2007: completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, tratte comprese tra Parma o Osteriazza e Osteriazza Berceto;
- 2) che, dalla data della deliberazione CIPE del 21 dicembre

2007 decorre il vincolo suddetto che comporta il divieto di nuove realizzazioni come indicato all'art. 165 comma 7 del DLgs 163/06;

- 3) che, gli Enti locali provvedano alle occorrenti misure di salvaguardia delle aree impegnate e delle relative eventuali fasce di rispetto e non rilasciare, in assenza dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte del soggetto aggiudicatore, permessi di costruire, né altri titoli abilitativi nell'ambito del corridoio individuato con l'approvazione del progetto ai fini urbanistici e delle aree comunque impegnate dal progetto stesso.

La presente pubblicazione è richiesta da Italferr SpA per R.F.I. SpA.

IL RESPONSABILE
Marcello Vecchia

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

Travo (PC) – Loc. S. Andrea – Resti di villaggio neolitico fg. 27, mappale 881. Decreto di esproprio del Direttore generale 26 febbraio 2008, n. 4

È acquisito al Demanio dello Stato, mediante espropriazione, l'appezzamento di terreno sito in comune di Travo (PC), loc. S. Andrea, distinto in catasto al foglio n. 27, mappale 881 (ex 751/parte), di mq. 1270, come descritto nell'allegata planimetria, parte integrante del presente decreto.

Il terreno, di proprietà della “ FME IMMOBILIARE Srl” con sede in via Marcona n. 17 – Milano – viene espropriato per la realizzazione del Parco Archeologico nel sito neolitico di S. Andrea di Travo.

Il Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna è incaricato di curare la notifica agli interessati e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente provvedimento, nonché le operazioni inerenti la trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la voltura in catasto, l'immissione in possesso ed ogni altro adempimento relativo all'esecuzione del presente decreto di esproprio, secondo le modalità ed i termini previsti dagli artt. 23 e 24 del DPR 8/6/2001, n. 327.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il TAR competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971, n. 1034 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199 rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Stefano De Caro

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BARDI (Parma)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi edilizia residenziale pubblica (ERP)

Il Comune di Bardi ha indetto un bando generale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenzia-

le pubblica (ERP) che li renderanno disponibili sul territorio comunale nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati a concorrere all'assegnazione dovranno presentare domanda redatta su apposito modulo entro e non oltre le ore 13 del 28 maggio 2008, secondo i termini e le modalità contenuti nel bando di concorso pubblicato all'Albo pretorio del Comune dal 14 aprile 2008 al 28 maggio 2008.

A decorrere dal 14 aprile 2008 il bando, unitamente alla domanda di partecipazione, è in distribuzione presso l'Ufficio Tecnico comunale aperto al pubblico nei giorni di martedì e sabato: ore 8 - 12, giovedì ore 8 - 12 e 15 - 17.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

È stata pubblicata la graduatoria definitiva ERP e rimarrà esposta dal 31 marzo al 30 aprile 2008.

Per informazioni – Ufficio Casa tel. 059/899453 – www.comune.campogalliano.mo.it.

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona di Bologna – Casella postale 1752 – succ. 1 40121 Bologna con domanda n. 3572/BO/1848 del 20/3/2008, pervenuta in data 25/3/2008 e protocollata con P.G. n. 123548/08 – fascicolo 8.4.2/39/2008 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per lo spostamento della dorsale Vivaio, nei pressi della Via Vivaio e Via Serre, in comune di Bologna.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 23/4/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 2/6/2008, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 20/10/2008.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castelfranco Emilia

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la

Proroga termine per la consegna delle domande di assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Finale Emilia, a seguito della revisione regionale dei limiti di reddito per l'accesso all'ERP, ha prorogato al 9 maggio 2008, ore 13, il termine per la consegna delle domande di assegnazione alloggio di cui al bando di concorso annuale del 28 febbraio 2008, prot. 4422.

Copia dell'informativa relativa alla proroga dei termini per la consegna delle domande, a far data dal 7 aprile 2008 rimane affissa all'Albo Pretorio del Comune di Finale Emilia (MO) per 32 giorni consecutivi.

Gli interessati possono ottenere opportune informazioni presso l'Ufficio Casa – Servizi Sociali del Comune di Finale Emilia, Piazza Garibaldi n. 17, II piano, tel. 0535/788312.

ditta Enel Distribuzione SpA con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma, con domanda prot. 3575/1488 del 20/3/2008, pervenuta in data 25/3/2008 ed assunta agli atti con prot. n. 32637/8.9.1 del 28/3/2008, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo per il collegamento di una cabina elettrica n. 215267, in località Recovato, nel comune di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, nonché l'inamovibilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Castelfranco Emilia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, con collegamento di varie cabine tipo Box in progetto, per l'elettificazione della lottizzazione residenziale "PUA – T8" nel comune di Fabrico, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2008/16018/21-07 Cl. 9.10.3 del

28/2/2008 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1396 del 16/10/2007 situato nel comune di Fabbrico.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano operativo comunale del Comune di Fabbrico.

LA DIRIGENTE
Annalisa Sansone

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI MODENA COMUNICATO

Programma interventi anno 2008 – Integrazione n. 2

L'Enel Distribuzione SpA – Zona di Modena avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 4 aprile 2008 pratica n. 3575/1494, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Modena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento delle nuove cabine elettriche n. 212231 e n. 212232, nella nuova lottizzazione artigianale "Via Grieco - Via Tonelli", nel comune di Campogalliano, provincia di Modena.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 166 A; conduttori n. 3/6 All., sezione cadauno mmq. 185; lunghezza totale impianto km. 0,650.

Estremi impianto: da cabina elettrica esistente n. 212190 in Via Tonelli a nuova lottizzazione artigianale.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 13/2/2008.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Marco Casadio Montanari

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Vignola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Cab. Micro-box Cons. Burana Via Guardate" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 320 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Spilamberto

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV. La linea è denominata "Spostamento linea MT interferente con la Pedemontana" nel comune di Spilamberto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 220 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.